



FNM

BILANCIO

2013



BILANCIO 2013

Bilancio separato FNM S.p.A.
e Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013

Società per Azioni
Sede in Milano - Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.



FNM





1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

_ Relazione sulla gestione	14
----------------------------	----

2

FNM S.P.A. – BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

_ Situazione Patrimoniale-finanziaria	96
_ Conto Economico	97
_ Altre componenti di Conto Economico complessivo	98
_ Patrimonio Netto	98
_ Rendiconto finanziario	99
_ Note al bilancio separato	100

3

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

_ Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata	188
_ Conto Economico consolidato	189
_ Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato	190
_ Patrimonio Netto consolidato	190
_ Rendiconto finanziario consolidato	191
_ Note al bilancio consolidato	192

4

SINTESI BILANCI DI GRUPPO 2013

_ FERROVIENORD	281
_ FNM AUTOSERVIZI	287
_ NORD_ING	293
_ Trenord	297
_ NORD ENERGIA	303
_ NORDCOM	307
_ SeMS	313
_ Omnibus Partecipazioni	319
_ NORDCARGO	325
_ Eurocombi in liquidazione	329

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013





PADERNO DUGNANO

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Norberto Achille

Vice Presidente

Salvatore Randazzo

Vice Presidente Vicario

Luigi Cardinetti

Amministratori

Ferruccio Binaghi

Giuseppe Pizzamiglio

Laura Quaini

Vincenzo Soprano

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Carlo Alberto Belloni

Sindaci Effettivi

Pietro Depiaggi

Paolo Gerini

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Stoppini

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

Segmento di mercato	Standard (Classe 1 del MTA)
Settore	Trasporti
Azioni ordinarie	434.902.568

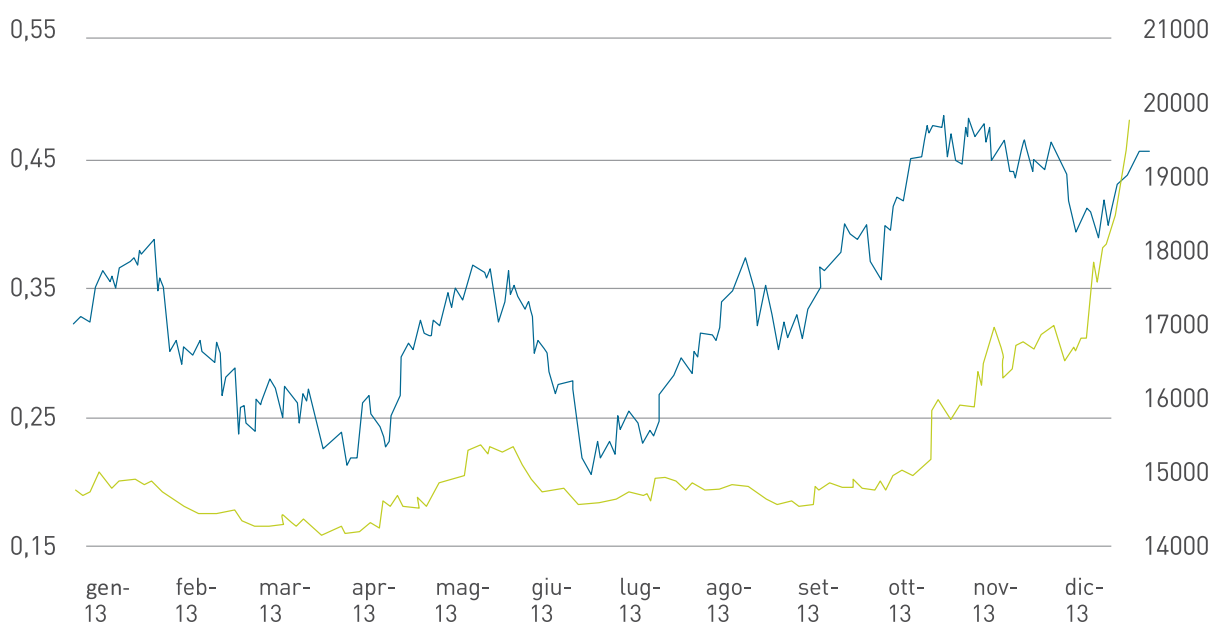
Azionisti rilevanti al 31 dicembre 2013	n° azioni	%
Regione Lombardia	250.390.250	57,574%
Ferrovie dello Stato	64.109.831	14,741%
Aurelia SpA ⁽¹⁾	16.290.308	3,746%

(1) Quota detenuta tramite SIAS SpA

Il titolo FNM ha registrato nel corso del 2013 una performance positiva, con un incremento nei 12 mesi pari al 136,97%, migliore rispetto all'indice FTSE MIB, che ha chiuso in rialzo del 12,28%. In particolare il titolo, dopo aver aperto l'anno a quota 0,202 Euro, ha toccato un minimo di 0,17 Euro il 4 aprile per poi attestarsi intorno ad una quotazione media di 0,203 fino a settembre. Da ottobre il titolo FNM ha avuto una progressiva crescita fino ad un massimo di periodo di 0,482 Euro registrato nell'ultima seduta dell'anno; anche i volumi scambiati hanno avuto la stessa dinamica con una media giornaliera nei primi nove mesi del 2013 di 270.607, salita a 1.935.460 nell'ultimo trimestre.

■ FNM

■ FTSEMIB Index



Fonte: Bloomberg

Da inizio 2014 il titolo FNM ha proseguito nel trend rialzista, evidenziando un ulteriore incremento del 41,5%; la quotazione del 28 marzo è pari a 0,682 Euro con una capitalizzazione di 296,6 milioni di Euro.

INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO FNM S.p.A.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	54.960	51.470	3.490	6,8%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	13.750	12.206	1.544	12,6%
Utile netto	17.048	13.735	3.313	24,1%
Patrimonio netto (A)	299.254	287.221	12.033	4,2%
Indebitamento finanziario netto (B)*	(64.736)	(35.391)	(29.345)	82,9%
Capitale investito netto (A+B)	234.518	251.830	(17.312)	-6,9%
ROS	25,02%	23,71%		
ROI	5,86%	4,85%		
ROE	5,70%	4,78%		
Liquidità primaria	1,73	1,37		
Margine di tesoreria	68.162	46.353	21.809	-47,0%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 12 al bilancio separato

INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO CONSOLIDATO GRUPPO FNM

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	152.307	145.471	6.836	4,7%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	21.560	15.378	6.182	40,2%
Utile netto	20.135	24.060	(3.925)	-16,3%
Patrimonio netto (A)	321.868	306.938	14.930	4,9%
Indebitamento finanziario netto (B)*	(87.404)	(73.906)	(13.498)	18,3%
Capitale investito netto (A+B)	234.464	233.032	1.432	0,6%
ROS	14,16%	10,57%		
ROI	9,20%	6,60%		
ROE	6,26%	7,84%		
Liquidità primaria	1,60	1,41		
Margine di tesoreria	112.442	78.773	33.669	42,7%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 18 al bilancio consolidato; l'indebitamento finanziario netto è rettificato del valore dei crediti finanziari per servizi in concessione

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

Signori Azionisti,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio separato al 31.12.2013, che chiude con un utile di 17.048.055, in miglioramento di Euro 3.312.689 rispetto al risultato di Euro 13.735.366 conseguito nell'esercizio 2012, principalmente a seguito della percezione di dividendi da partecipate per complessivi Euro 4.540.000 (più precisamente: Euro 4.200.000 da parte di NORD ENERGIA S.p.A., Euro 340.000 da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l.), rispetto ai 250 mila Euro distribuiti dalla partecipata Omnibus Partecipazioni S.r.l. nell'esercizio 2012.

Il valore della produzione (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi), passa da 52,676 a 54,960 milioni di Euro, con un incremento del 4,3%. Al riguardo si evidenzia che nel precedente esercizio era stato rilevato un provento non ricorrente, pari ad Euro 1.206.453, quale indennizzo assicurativo liquidato in relazione ad un sinistro ferroviario avvenuto nell'esercizio 2011.

I costi operativi subiscono un incremento del 5,8%, passando da 39,264 a 41,523 milioni di Euro; in tale ambito è stata operata una svalutazione, pari ad Euro 313.467, del valore assunto di una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013.

Di conseguenza il risultato operativo passa da 13,412 a 13,437 milioni di Euro, registrando un incremento di 25 mila Euro. Peraltro il risultato operativo, depurato dall'effetto economico delle operazioni non ricorrenti sopra citate, segnerebbe un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 1,544 milioni di Euro, pari al 12,6%, principalmente attribuibile al positivo effetto del noleggio a Trenord per l'intero esercizio di 8 treni CSA (noleggiati nel 2012 alla stessa Trenord per soli otto mesi, a partire dalla data di entrata in esercizio).

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a 7,071 milioni di Euro rispetto ai 3,370 milioni di Euro del 2012, con un incremento di 3,701 milioni di Euro determinato dalle già citate distribuzioni di dividendi, parzialmente compensate da minori interessi attivi netti sulla liquidità per la riduzione del tasso medio di interesse.

Il risultato ante imposte passa da 16,782 milioni di Euro a 20,508 milioni di Euro. Le imposte sul reddito aumentano di 413 mila Euro, passando da 3,047 milioni di Euro a 3,460 milioni di Euro; in tale voce si sono rilevati proventi non ricorrenti, pari a 1,076 milioni di Euro, a seguito della rideterminazione della base imponibile IRAP degli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%, in ciò supportati da pareri fiscali che individuano come non prevalente per la Società l'attività di gestione delle partecipazioni che ha determinato in quei periodi di imposta la liquidazione delle imposte all'aliquota del 5,57%; si ricorda, per

contro, che nell'esercizio 2012 la voce "imposte sul reddito" beneficiava di un provento non ricorrente pari a 1,954 milioni di Euro quale rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, nel periodo 2007 – 2011, a seguito dell'integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

Il patrimonio netto passa da 287.221.495 a 299.253.890 Euro.

Si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 16 aprile 2013, l'Assemblea dei Soci, in data 24 maggio 2013, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2012 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 686.768 a riserva legale;
- Euro 5.001.380 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,0115 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.047.218 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 6 giugno 2013, con data stacco della cedola il 3 giugno 2013 e record date il 5 giugno 2013.

Per un'analisi di dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 8. "Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A." della presente relazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 chiude con un utile di 20,135 milioni di Euro rispetto ai 24,060 milioni di Euro del 2012, cui avevano concorso proventi non ricorrenti per 5,938 milioni di Euro di cui 1,774 milioni di Euro derivanti dalla liquidazione di risarcimenti assicurativi e 4,164 milioni di Euro, in relazione al rimborso della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato. Nel presente esercizio si sono rilevati costi non ricorrenti pari a 2,686 milioni di Euro, quali risultanti da svalutazioni di attività materiali e di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia, nonché proventi non ricorrenti pari a 1,076 milioni di Euro, derivanti dalla citata rideterminazione della base imponibile IRAP 2011 e 2012 della Capogruppo FNM S.p.A. L'utile da operazioni in continuità risulta pari a 20,135 milioni di Euro rispetto ai 24,060 del precedente esercizio, mentre l'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero come nel 2012.

Il risultato prima delle imposte è di 26,656 milioni di Euro rispetto ai 26,957 milioni di Euro dell'esercizio 2012, con un decremento di 301 migliaia di Euro, pari all'1,1%. Le imposte sul reddito aumentano di 3,624 milioni di Euro, attestandosi a 6,521 milioni di Euro rispetto

ai 2,897 milioni di Euro del 2012 cui aveva concorso il citato provento non ricorrente pari a 4,164 milioni di Euro.

I ricavi del gruppo, al netto dei “contributi per investimenti finanziati” passano da 189,151 a 190,397 milioni di Euro, con un incremento dello 0,7%; i costi del gruppo, al netto dei “costi per investimenti finanziati”, passano da 171,999 a 171,523 milioni di Euro con un decremento dello 0,3%. Il risultato operativo passa da 17,152 a 18,874 milioni di Euro, con un incremento di 1,722 milioni di Euro, riconducibile al positivo contributo della partecipata FERROVIENORD; peraltro, al netto delle componenti reddituali non ricorrenti sopra commentate, il risultato operativo 2012 sarebbe stato di 15,378 e quello 2013 di 21,560 milioni di Euro, con un incremento di 6,182 milioni di Euro.

Il patrimonio netto consolidato passa da 306,938 milioni di Euro a 321,868 milioni di Euro.

Gli investimenti passano da 179,8 a 108,8 milioni di Euro, di cui 3,3 milioni di Euro finanziati con mezzi propri (41,4 milioni di Euro nel 2012) e 105,5 milioni di Euro derivanti da finanziamenti pubblici (138,4 milioni di Euro nel 2012).

Per un dettagliato commento dei risultati e delle variazioni rispetto al 2012 si rinvia al successivo paragrafo 10. “Andamento economico e finanziario consolidato” della presente relazione. Euro, derivanti dalla citata rideterminazione della base imponibile IRAP 2011 e 2012 della Capogruppo FNM S.p.A.

L'utile da operazioni in continuità risulta pari a 20,135 milioni di Euro rispetto ai 24,060 del precedente esercizio, mentre l'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero come nel 2012.

Il risultato prima delle imposte è di 26,656 milioni di Euro rispetto ai 26,957 milioni di Euro dell'esercizio 2012, con un decremento di 301 migliaia di Euro, pari all'1,1%. Le imposte sul reddito aumentano di 3,624 milioni di Euro, attestandosi a 6,521 milioni di Euro rispetto ai 2,897 milioni di Euro del 2012 cui aveva concorso il citato provento non ricorrente pari a 4,164 milioni di Euro.

I ricavi del gruppo, al netto dei “contributi per investimenti finanziati” passano da 189,151 a 190,397 milioni di Euro, con un incremento dello 0,7%; i costi del gruppo, al netto dei “costi per investimenti finanziati”, passano da 171,999 a 171,523 milioni di Euro con un decremento dello 0,3%. Il risultato operativo passa da 17,152 a 18,874 milioni di Euro, con un incremento di 1,722 milioni di Euro, riconducibile al positivo contributo della partecipata FERROVIENORD; peraltro, al netto delle componenti reddituali non ricorrenti sopra commentate, il risultato operativo 2012 sarebbe stato di 15,378 e quello 2013 di 21,560 milioni di Euro, con un incremento di 6,182 milioni di Euro.

Il patrimonio netto consolidato passa da 306,938 milioni di Euro a 321,868 milioni di Euro.

Gli investimenti passano da 179,8 a 108,8 milioni di Euro, di cui 3,3 milioni di Euro finanziati con mezzi propri (41,4 milioni di Euro nel 2012) e 105,5 milioni di Euro derivanti da finanziamenti pubblici (138,4 milioni di Euro nel 2012).

Per un dettagliato commento dei risultati e delle variazioni rispetto al 2012 si rinvia al successivo paragrafo 10. "Andamento economico e finanziario consolidato" della presente relazione.

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio separato 2013 della Vostra Società, il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche sono stati predisposti nel rispetto dell'art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita "Direttiva Transparency"). Essi sono stati altresì predisposti conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005. A riguardo, si precisa che le altre società consolidate del Gruppo hanno redatto le loro situazioni contabili conformandosi ai principi contabili italiani ed alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2013 di FNM S.p.A., delle sue controllate e di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, vale a dire il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, mentre si considerano a controllo congiunto (joint venture) le società per le quali esistono accordi contrattuali o patti parasociali per la gestione congiunta dell'attività. Le società a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che, a partire dal resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011, FNM ha deciso di modificare il principio di consolidamento delle società in joint venture passando dal consolidamento proporzionale alla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" (metodologia di consolidamento prevista dallo IAS 31).

La modifica del criterio di consolidamento delle partecipate a controllo congiunto era stata applicata in vista delle modifiche apportate allo IAS 31 dall'IFRS 11, applicabile in modo retrospettivo all'1 gennaio 2014, che individua il "metodo del patrimonio netto" come unico metodo accettabile per la presentazione delle partecipazioni a controllo congiunto; per effetto della modifica del criterio di consolidamento già adottata, viene eliminato qualsiasi effetto di riesposizione dei dati comparativi all'1 gennaio 2014, data in cui l'IFRS 11 è entrato in vigore. In tale contesto, anche la partecipazione del 50% nella società Trenord S.r.l., a seguito dell'evoluzione della partnership tramite le operazioni di conferimento avvenute nel 2011, è consolidata con il metodo del patrimonio netto, similmente a tutte le altre joint ventures e, quindi, non determinerà effetti di riesposizione dei dati comparativi per effetto della entrata in vigore dell'IFRS 11. Le società collegate NORDCARGO S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”, mentre una analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto è esposta nella Nota 37.

Si evidenzia infine che, a partire dalla redazione dei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2011, la Società ha modificato la modalità di rilevazione degli utili e perdite attuariali previsti dallo IAS 19 sia ai fini della redazione del bilancio separato che di quello consolidato: gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto denominata “Riserva di utili/perdite attuariali”; pertanto, l’entrata in vigore dello IAS 19 Revised, avvenuta l’1 gennaio 2013, non determina effetti di riesposizione dei dati comparativi che, nell’ambito delle accounting choice previste dallo IAS 19, erano già coerenti con la previsioni dell’improvement sopra citato.

1. STRUTTURA E SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

Il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano, con società operanti nei settori del trasporto pubblico, anche su gomma, dell'ingegneria ferroviaria, dei servizi e importanti diversificazioni nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile.

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo distingue competenze e attività tra le diverse società, affinché ciascuna, sotto l'indirizzo e il controllo della Capogruppo, sia focalizzata su uno specifico settore di attività.

La configurazione del Gruppo si è notevolmente modificata con la costituzione di Trenord S.r.l. e il successivo conferimento della partecipazione totalitaria detenuta dalla capogruppo in LeNORD S.r.l., operazione avvenuta nell'esercizio 2011.

L'esito di tale operazione ha comportato per FNM il rafforzamento del ruolo di holding di partecipazioni; peraltro, pur svolgendo il ruolo di "holding di partecipazioni", FNM svolge anche un ruolo significativo di "holding operativa", attraverso la locazione di asset utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del Trasporto Merci, nonché erogando servizi amministrativi alle controllate.

1.1

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il core business del Gruppo è rappresentato dal Trasporto Pubblico Locale.

Le società operanti in tale settore di attività sono:

- FERROVIENORD S.p.A. – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base delle concessioni con scadenza 17 marzo 2016;
- NORD_ING S.r.l. – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
- Trenord S.r.l. (controllata al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul "Brennero" in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn;
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia e titolare in A.T.I. con ASF

- Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como e operatore di supporto al Gruppo (Trenord) per attività “sostitutive treno”;
- Omnibus Partecipazioni S.r.l. – società che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con il Gruppo Arriva Italia.

Si segnala che il contributo di Trenord S.r.l. ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si sostanzia effettuando la valutazione delle partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto” senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci “Partecipazioni” e “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

L’analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Trenord S.r.l. ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l’utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è illustrata nella Nota 37 delle Note al bilancio consolidato.

1.1.1

QUADRO NORMATIVO T.P.L.

Come già richiamato nella relazione all’esercizio 2012 si evidenzia che il quadro normativo che regola il TPL sia ferroviario che automobilistico è reso sempre più complesso dal rapido susseguirsi di norme di diverso rango e portata (regolamenti europei – leggi nazionali – leggi regionali – disposizioni amministrative) il cui coordinamento risulta particolarmente laborioso, tanto da rendere difficoltosa una sua compiuta descrizione. Nell’ambito di tale incessante stratificazione è da ricordare che in data 17 luglio 2012 è intervenuta la Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012) con la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell’art. 4 del Decreto-legge 138/2011 convertito in Legge 148/2011 “Disciplina in materia di servizi pubblici locali”.

Tale articolo aveva subito diversi interventi di modifica, l’ultimo dei quali con Decreto-legge 1/2012 convertito in Legge 27/2012, cosiddetta “Cresci Italia”.

La Corte ha ritenuto di dover colpire, con la dichiarazione di illegittimità costituzionale, l’intero art. 4 sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni. Ciò ha determinato, quindi, la cessazione di efficacia di tutte le disposizioni in esso previste: non solo quelle inerenti le modalità di affidamento dei servizi, ma anche di quelle relative – tra le altre - alla disciplina del transitorio, alle incompatibilità, alla disciplina dei rapporti in corso (che, con riferimento alla attività svolta da Trenord S.r.l., determinava l’impossibilità, da parte della Regione Lombardia, di rinnovare per ulteriori sei anni il contratto di servizio scadente nel 2014). Venuto meno l’art. 4 citato, che prevedeva una “clausola di prevalenza” delle disposizioni in esso contenute su quelle di settore con esse incompatibili, si è “riespansa” la normativa settoriale contenuta, per il settore del trasporto pubblico regionale e locale nelle seguenti disposizioni:

- Regolamento comunitario n. 1370/2007 in materia di servizi di trasporto pubblico passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore il 3.12.2009;
- D.lgs. 422/97 e s.m.i. in materia di servizi di trasporto pubblico regionale e locale;
- Art. 61 della Legge 99/2009 che ha recepito, in deroga alla disciplina di settore, le modalità di affidamento previste dalla normativa comunitaria;
- Art. 4-bis della Legge 102/09 che ha introdotto ulteriori regole per gli affidamenti in house;
- Art. 3-bis Decreto-legge 138/2011 convertito in Legge 148/2011 relativo agli ambiti territoriali e criteri di organizzazione nello svolgimento dei servizi;
- Leggi regionali in materia;
- Orientamenti comunitari in materia di partenariati pubblico-privati.

In materia di affidamento dei servizi pubblici è poi intervenuto il D.L. 179/2012 (decreto crescita 2) convertito con modificazioni dalla legge 17/12/2012 n. 221 (art. 34), che conferma l'allineamento della disciplina settoriale (Trasporto Pubblico Locale) a quella comunitaria che, si rammenta, stabilisce un termine massimo di scadenza degli "affidamenti non conformi" al 3 dicembre 2019 con l'obbligo per gli stati membri di adeguarsi gradualmente alle disposizioni del regolamento 1370/2007 CE (trasmettendo entro maggio 2014 una relazione sullo stato di attuazione della normativa).

Proprio sulla base della normativa di cui sopra, Regione Lombardia in previsione della scadenza del Contratto di servizio con Trenord relativa alla gestione dei servizi di TPL in Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1263 del 24 gennaio 2014 si è impegnata ad aggiudicare direttamente, il Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale all'impresa ferroviaria Trenord S.r.l. per il periodo dall' 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2020, sulla base delle condizioni previste dal Contratto di servizio attualmente in vigore coerentemente con le risorse appostate per tali servizi nel Bilancio regionale nonché del riparto statale a valere sul Fondo nazionale di cui alla L. 228/2012.

La delibera di cui sopra è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea riportando le informazioni sull'aggiudicazione diretta del Contratto di servizio, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 7 paragrafo 2.

Sempre per quanto riguarda la legislazione nazionale si ricorda che la "Legge di stabilità 2013" (Legge n. 228 del 24/12/2012) ha istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle

Regioni a statuto ordinario con una dotazione complessiva di 4.929 milioni di Euro (art. 1, comma 301 - ex art. 16-bis del D.L. n.95/2012, c.d. Spending Review). Il Fondo è alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, fissando al valore 2011 le risorse derivanti da accisa benzina e gasolio e rendendo tale ammontare indipendente dalle dinamiche dei consumi dei carburanti. Ciò significa che, a partire dal 2013, l'alea di rischio della contrazione dei consumi non grava più sul settore, il quale, in ogni caso, introita il gettito relativo all'anno 2011. Le Regioni a statuto ordinario, per avere accesso ai finanziamenti statali sia per gli investimenti che per i servizi, dovranno procedere:

- all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario regionale;
- alla rimodulazione dei servizi a domanda debole;
- alla sostituzione, entro centottanta giorni, delle modalità di trasporto da ritenersi diseconomiche in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi dell'infrastruttura, previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con quelle più idonee a garantire il servizio nel rispetto dello stesso rapporto tra ricavi e costi.

Si segnala infine che la norma stabilisce che le risorse del Fondo nazionale non possano essere destinate a finalità diverse da quelle del finanziamento del trasporto pubblico locale assicurando un margine di certezza e costanza sui flussi aziendali per il settore. Successivamente la "Legge di stabilità 2014" (Legge n. 147 del 27.12.2013) ai commi 84 e 85 ha previsto che entro il 31 marzo 2014, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siano definiti, con criteri di uniformità a livello nazionale, i costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nonché i criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi. Nella determinazione del costo standard per unità di servizio prodotta, espressa in chilometri, per ciascuna modalità di trasporto, si dovrà tener conto dei fattori di contesto, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle aree a domanda debole, della velocità commerciale, delle economie di scala, delle tecnologie di produzione, dell'ammodernamento del materiale rotabile e di un ragionevole margine di utile.

A partire dall'anno 2014, al fine di garantire una più equa ed efficiente distribuzione delle risorse, una quota gradualmente crescente delle risorse statali per il trasporto pubblico locale sarà ripartita tra le regioni sulla base del costo standard di produzione dei servizi. Facendo seguito alle disposizioni di cui sopra, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con appositi decreti ha disposto che l'Osservatorio nazionale sulle politiche

del trasporto pubblico locale (istituito con Decreto Interministeriale del 25 novembre 2011, n. 325) avviasse, sentite le Regioni, le procedure per la raccolta presso le Aziende esercenti il Trasporto Pubblico Locale e regionale, dei dati economici e trasportistici utili alla creazione di una banca dati e di un sistema informativo per la verifica dell'andamento del settore nonché degli elementi occorrenti ai fini della determinazione dei citati costi standard.

In particolare, con il Decreto Interministeriale 16 novembre 2013 (“Modalità di produzione dei dati inerenti il servizio pubblico locale anche ferroviario”) è stato avviato il processo di raccolta dati che dovranno essere certificati secondo modalità previste da detto decreto. Con successivo atto del 6 marzo 2014 l'Osservatorio ha provveduto ad inviare alle Aziende titolari di contratti di servizio o concessioni per il Trasporto Pubblico Locale e regionale, anche ferroviario, il formale avvio delle procedure e dei relativi prospetti per la raccolta dati con riferimento all'esercizio 2012 (prospetto dati trasportistici, finanziari ed economici con relativa relazione di accompagnamento, prospetto per la determinazione dei costi standard).

La mancata trasmissione all'Osservatorio dei dati richiesti comporterà l'impossibilità di erogare i contributi pubblici e i corrispettivi dei contratti di servizio alle imprese inadempienti (art. 16 bis D.L. 95/2012, comma 7).

In ottemperanza a tali disposizioni la Regione Lombardia, con Deliberazione n. 833 del 25 ottobre 2013 “Obiettivi ed indicatori per il TP locale anche ferroviario”, ha predisposto il piano di riprogrammazione dei servizi di TPL anche ferroviari. La mancata adozione di tale provvedimento da parte della Regione avrebbe, infatti, comportato un taglio delle risorse derivanti dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL.

Per quanto riguarda la legislazione e più in generale i provvedimenti di competenza regionale, si ricorda che Regione Lombardia in data 4 aprile 2012 ha emanato la Legge regionale n.6/2012 “Disciplina del settore trasporti”, avviando la riforma del T.P.L. in Regione Lombardia.

La Legge regionale si prefigge i seguenti obiettivi:

- rafforzamento degli strumenti di programmazione anche mediante l'identificazione di 5 bacini di trasporto ottimali e omogenei di adeguate dimensioni per superare le attuali divisioni tra servizi urbani e extraurbani, integrare e razionalizzare i servizi, ottimizzare reti e orari. I 5 bacini corrispondono ai confini amministrativi delle province di: 1) Bergamo 2) Brescia 3) Como, Lecco, Sondrio e Varese 4) Cremona e Mantova 5) Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- gestione associata delle funzioni relative al trasporto pubblico locale mediante l'istituzione per ogni bacino di un'Agenzia per il trasporto pubblico locale, per programmare, organizzare, monitorare, controllare e promuovere i servizi di T.P.L. in modo integrato

all'interno del singolo bacino. Quanto sopra, attraverso tre strumenti di programmazione: 1) il programma regionale della mobilità e dei trasporti; 2) il programma dei servizi ferroviari; 3) i programmi di bacino del T.P.L., superando le attuali difficoltà di coordinamento tra i diversi soggetti attualmente responsabili dei servizi di trasporto;

- conferma come modalità ordinaria di assegnazione dei servizi dello strumento delle gare ad evidenza pubblica e della conseguente sottoscrizione di contratti di servizio garantendo, anche attraverso la competizione tra gli operatori, il miglioramento della qualità, una maggiore efficienza del sistema e della stessa gestione imprenditoriale;
- introduzione del criterio dei costi standard quale modalità di assegnazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi, premiando il conseguimento di obiettivi di efficacia e di efficienza precedentemente stabiliti, con ciò superando il criterio delle risorse storicamente erogate;
- ottimizzazione del sistema tariffario, in particolare attraverso la progressiva attuazione dell'integrazione tariffaria regionale;
- semplificazione, attraverso l'eliminazione di una serie di disposizioni di legge e la contestuale attribuzione alla Giunta del potere di emanare atti di fonte secondaria, del quadro normativo di riferimento, almeno per la parte di competenza di Regione Lombardia.

Si evidenzia che la legge riconosce ai sistemi di trasporto ferroviario la funzione di asse portante del sistema integrato della mobilità regionale delle persone e delle merci e orienta verso tali sistemi la domanda di mobilità proveniente dal territorio, attraverso:

- a) un'offerta di servizi differenziata e adeguata per qualità e quantità, mediante l'adeguamento delle infrastrutture e del materiale rotabile;
- b) lo sviluppo e la gestione del sistema ferroviario quale componente fondamentale della programmazione del territorio e della salvaguardia dell'ambiente;
- c) l'espansione e la razionalizzazione del traffico merci per ferrovia, in funzione del contenimento del traffico merci su gomma.

Successivamente la Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 "Disciplina del settore trasporti" è stata solo marginalmente integrata e modificata dalla Legge Regionale n. 18/2013. Quest'ultima ha ribadito la necessità della creazione di Agenzie della Mobilità a livello di bacino sovra-provinciale alle quali è demandato il compito di programmazione e

svolgimento delle prossime gare per il TPL. Tale adempimento, per coloro che non abbiano già provveduto, dovrà essere effettivo entro il 31 marzo 2014. Al fine di permettere la costituzione delle Agenzie, nonché gli adempimenti relativi allo svolgimento delle gare, la Legge n. 18/2013 ha previsto la possibilità per gli Enti Locali di definire una ulteriore proroga dei contratti sino al 31/12/2014.

1.2

ALTRI SETTORI DI ATTIVITÀ

FNM S.p.A., società Capogruppo, in coerenza con le proprie finalità statutarie, esercita il duplice ruolo di holding di partecipazioni e di holding operativa, svolgendo sotto questa veste l'attività (i) di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL, (ii) di provider di servizi amministrativi alle proprie controllate ed, infine, (iii) di gestore del proprio patrimonio immobiliare.

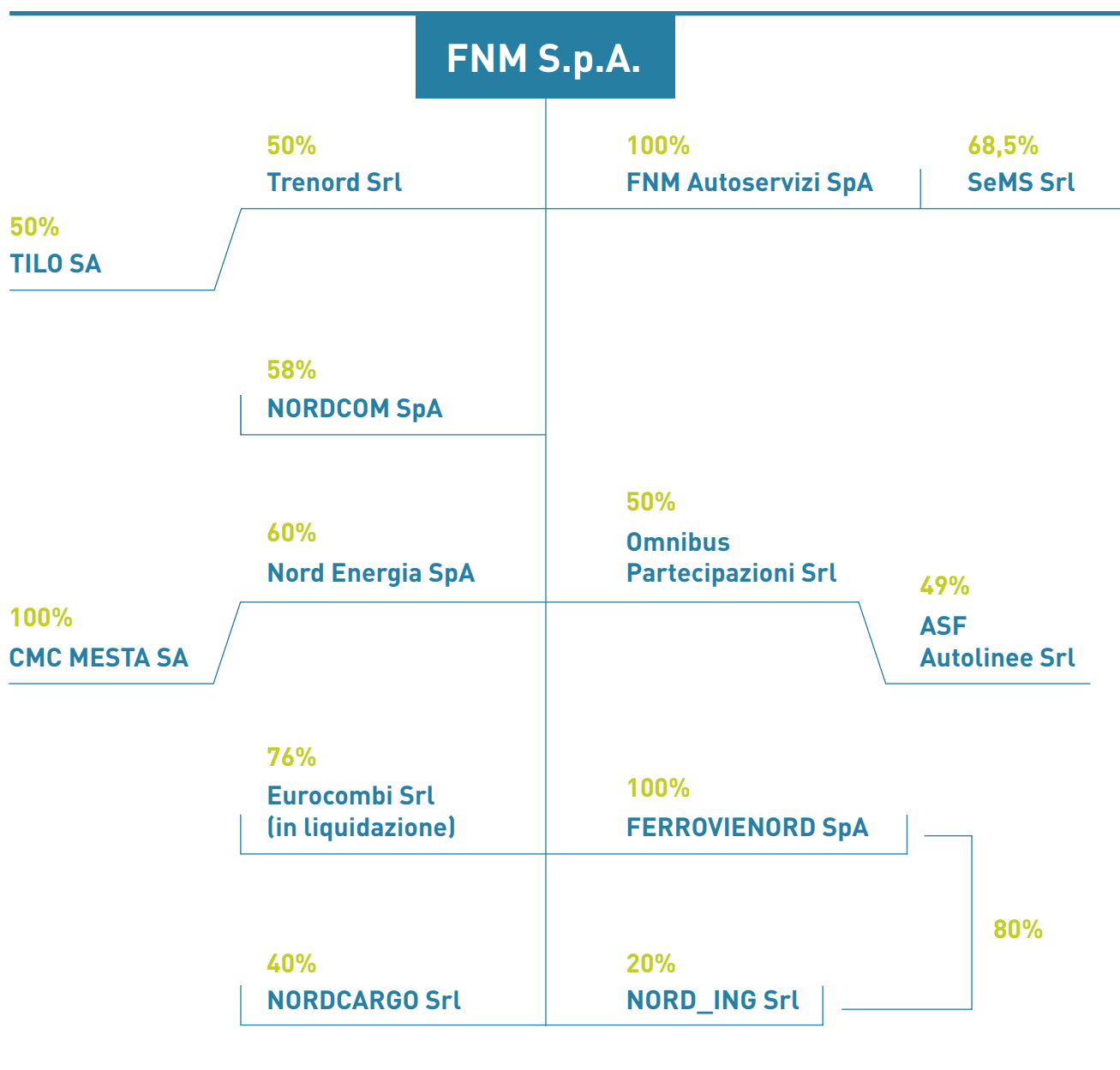
Il Gruppo FNM, attraverso le partecipate, estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. E' infatti presente nel settore dell'Information & Communication Technology – con NordCom S.p.A., che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico della mobilità sostenibile (tramite la controllata SeMS S.r.l.), nel settore del trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata NORDCARGO S.r.l.), e nel vettoriamento di energia elettrica (tramite la controllata NORD ENERGIA S.p.A.).

Come meglio descritto alla Nota 3 delle Note al bilancio consolidato, per effetto del consolidamento delle partecipazioni in joint venture di NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A. e SeMS S.r.l. con il “metodo del patrimonio netto” (IAS 31) e della collegata NORDCARGO S.r.l. con il medesimo “metodo del patrimonio netto”, gli “Altri settori di attività” concorrono al risultato netto consolidato dell'esercizio alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti NORD ENERGIA, NordCom, SeMS e NORDCARGO S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 37 delle Note al bilancio consolidato.

2. MAPPA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

La mappa del Gruppo FNM al 31 dicembre 2013 è la seguente:



Nel corso dell'esercizio 2013 non sono intervenute variazioni inerenti il profilo del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012.

3. RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

I risultati civilistici al 31 dicembre 2013, redatti per FNM secondo i principi contabili internazionali e per le altre società partecipate ai sensi degli artt. 2423 e successivi del codice civile, sono i seguenti:

Importi in migliaia di euro

DENOMINAZIONE	Risultato 2013	Risultato 2012	Differenza	% di possesso
FNM S.p.A - Bilancio separato	17.048	13.735	3.313	
FERROVIENORD S.p.A.	1.552	3.537	(1.985)	100%
Trenord S.r.l.	186	1.137	(951)	50%
FNM Autoservizi S.p.A.	687	207	480	100%
NordCom S.p.A.	479	592	(113)	58%
NORD_ING S.r.l.	3	74	(71)	100%
NORD ENERGIA S.p.A.	5.317	3.753	1.564	60%
CMC MeSta S.A.	877	894	(18)	60%
SeMS S.r.l.	202	314	(112)	68,50%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	794	400	394	50%
NORDCARGO S.r.l.	674	1.776	(1.102)	40%
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	(1)	(1)	0'	76%

In fase di consolidamento sono state operate le rettifiche di allineamento ai principi contabili internazionali adottati da FNM S.p.A..

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI FNM S.P.A. OPERA DIRETTAMENTE

I settori di attività dell'esercizio 2013 ed i relativi ricavi sono stati i seguenti:

4.1

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Riguardano la gestione mediante contratti di service con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (Information & Communication Technology), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.

I ricavi di competenza, integralmente attribuibili a rapporti infragruppo, sono stati pari a 18,629 milioni di Euro contro i 18,030 milioni di Euro dell'esercizio 2012.

4.2

LOCAZIONE MATERIALE ROTABILE

Per effetto dell'applicazione dello IAS 17 nell'ambito IFRS, i proventi relativi a questa voce risultano disaggregati in canoni attivi (ricavi) per le locazioni operative e interessi attivi (proventi finanziari) per le locazioni finanziarie.

I canoni attivi per 28,145 milioni di Euro contro 24,807 milioni di Euro nel 2012, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 26 TAF locati a Trenord S.r.l.
- N. 2 TSR locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 CSA locati a Trenord S.r.l. per l'intero esercizio 2013 (8 mesi nel 2012)
- N. 11 locomotive 483 locate a NORDCARGO S.r.l.
- N. 1 locomotiva ES64 F4 locata a NORDCARGO S.r.l.

Le locazioni finanziarie per 1,425 milioni di Euro contro 1,583 milioni di Euro nel 2012, interamente attribuibili a rapporti infragruppo, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 14 locomotive 520 locate a Trenord S.r.l.
- N. 8 locomotive 640 locate a Trenord S.r.l.
- N. 3 locomotive 660 locate a Trenord S.r.l.

4.3

GESTIONE IMMOBILIARE

In questa voce confluiscono i canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di P.le Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, i fabbricati di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate. Fatta eccezione per le locazioni della stazione di Milano Cadorna, gli altri contratti sono intercorrenti con le società del Gruppo.

VALORIZZAZIONE AREE

Per quanto riguarda le iniziative per la valorizzazione delle aree in prossimità di alcune stazioni ferroviarie di proprietà di FNM e di FERROVIENORD e dei diritti edificatori correlati, si evidenzia che l'attività ha subito forti rallentamenti dovuti alla crisi del mercato immobiliare perdurata anche nel corso del 2013. In particolare, l'area milanese ha registrato un forte calo della domanda nonché lo stallo di alcune importanti iniziative immobiliari già avviate, in un mercato che allo stato soffre di un eccesso di offerta nel settore del terziario-uffici. A tutto ciò si aggiunga che l'auspicata ripresa delle attività connesse all'adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT) da parte del Comune di Milano, intervenuta nel mese di luglio 2010, ha subito un colpo d'arresto con la revoca, intervenuta con la Delibera Consiliare n. 60 del 21 novembre 2011, della delibera consiliare relativa alle controdeduzioni e all'approvazione definitiva del PGT. Dopo una profonda revisione normativa, il PGT è stato definitivamente approvato con Delibera Consiliare n. 45 del 22 maggio 2012.

MILANO AFFORI

L'iniziativa rappresenta il primo esempio di progettazione edilizia coordinata con un nodo di trasporto ossia la nuova stazione ferroviaria di interscambio tra FNM e la M3 di Milano Affori. Le aree interessate dal progetto sono di ca. 54000 mq. di cui il 53% di proprietà FNM e il 47% di proprietà FERROVIENORD.

Il Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) approvato prevedeva di realizzare - sulle aree di proprietà situate su entrambi i lati della nuova stazione - una superficie lorda di pavimento complessiva di 27.700 mq di cui 24.700 mq ricettivo e terziario, 3.000 mq commerciale e altre funzioni compatibili.

Il 23 giugno 2010, FNM, FERROVIENORD e Gecofin Unipersonale (partner privato nel PII) avevano sottoscritto la Convenzione attuativa con il Comune di Milano.

La procedura di selezione di un Operatore interessato alla realizzazione del Programma Integrato si è concretizzata con la proposta irrevocabile di acquisto del 7 ottobre 2010 della Società GDF Group S.p.A. – Gruppo Della Frera, con la quale, in data 25 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita immobiliare per complessivi 14 milioni di Euro. In data 18 aprile 2011 è stato stipulato, a rogito Notaio Lainati – Milano n. rep. 42546 n. racc. 18380, il contratto di compravendita con la società GDF SYSTEM s.r.l., società controllata al 99% da GDF GROUP S.p.A. e all'1% dal Cav. Della Frera, amministratore unico della stessa. In considerazione dei termini di pagamento previsti, dilazionati fino al 18 aprile 2017, la compravendita è stata effettuata con riserva di proprietà a favore di FNM e FERROVIENORD. Restano a carico di FNM e FERROVIENORD le opere di bonifica di cui all'art. 10.9 della Convenzione attuativa, lo spostamento della CTE e realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri sull'area liberata, oltre alla realizzazione del parcheggio di interscambio. In merito a quest'ultimo, FNM e FERROVIENORD, con scrittura privata del 19 luglio 2011, si sono impegnate ad anticiparne la realizzazione, a fronte di un anticipato pagamento di 5 milioni di Euro, oltre ad 1 milione di Euro già versato alla stipula del contratto, da parte di GDF SYSTEM.

In data 6 luglio 2011 GDF SYSTEM ha presentato istanza di variante al PII, comprensiva di un testo di convenzione in variante, concordato con il Comune di Milano, siglato anche da FNM in quanto contempla la realizzazione del parcheggio di interscambio in corpo autonomo e separato rispetto agli edifici del PII, sottostante le aree di proprietà FNM. Nel mese di novembre l'iter approvativo ha finalmente preso avvio e in data 15 febbraio 2013 la Giunta Comunale ha adottato la Variante alla Normativa Tecnica di Attuazione ed al Planivolumetrico dell'Unità di Intervento Nord del PII AFFORI, sulla base dello schema di Atto Ricognitivo e Specificativo siglato. La Variante Normativa Tecnica al PII è stata quindi definitivamente approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 31 maggio 2013. Pertanto la sottoscrizione del correlato Atto Ricognitivo e Specificativo dovrà avvenire entro un anno dalla data di esecutività del provvedimento di Variante, ovvero entro il 31 maggio 2014.

Causa i tempi lunghissimi di approvazione di tale variante, che hanno impedito a GDF di iniziare la realizzazione del PII, la stessa GDF ha richiesto, e FNM ha acconsentito (atto Notaio Lainati del 9 aprile 2013), una dilazione di un anno dei termini di pagamento (dal 18.4.2017 al 18.4.2018), stabilendo, inoltre, per il 2013 e 2014 una rata di 500.000 euro contro 1 milione precedentemente previsto per entrambi gli anni.

Le note ai bilanci separato e consolidato danno conto delle modalità di contabilizzazione della citata operazione che - in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici della cessione delle aree all'acquirente (per effetto della persistenza di una riserva di proprietà a favore del Gruppo sino ad avvenuto integrale incasso del corrispettivo di vendita) - prevedono il riconoscimento dilazionato del provento da cessione in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

MILANO BOVISA

Il Comune di Milano ha avviato nel dicembre 2007, tramite la pubblicazione di un bando, il procedimento di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la riattivazione dell'AdP "Bovisa-Gasometri" mediante ampliamento dell'ambito territoriale interessato, riguardante le aree delle Zone Speciali Z14, unità 2, Z6 "Bovisa stazione" e Z7 "Bovisa quartiere", e definizione dei nuovi contenuti dell'accordo medesimo. In tale ambito territoriale allargato saranno riviste e coordinate le funzioni da prevedere per le aree di competenza del Gruppo FNM che può contare su diritti edificatori pertinenti a circa 90.000 mq di sedime ferroviario.

Nel 2010 le proprietà avevano avviato un Protocollo di Intesa volto alla promozione di un Accordo di Programma che stabilisse le linee guida dello sviluppo integrato dell'intera area. La fase di adozione ed approvazione del nuovo PRG e la successiva revoca, intervenuta con Delibera Consigliare n. 60 del 21 novembre 2011, hanno provocato un colpo d'arresto ai lavori di redazione del Protocollo di Intesa. In data 22 maggio 2012 il PGT è stato definitivamente approvato e nel mese di marzo 2013 le attività del tavolo di lavoro coordinato dal Comune di Milano sull'AdP sono state riavviate, con la previsione di favorevoli sviluppi anche per quanto riguarda gli interessi del Gruppo FNM.

GARBAGNATE

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 26.000 mq di cui il 79% di proprietà FNM e il 21% di proprietà della Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei.

Il P.I.I. prevede di realizzare, complessivamente, un volume edificabile di 31.000 mc da destinare a utilizzo residenziale (di cui il 20% a edilizia convenzionata) e una superficie lorda di pavimento di 1.350 mq da destinare a utilizzo commerciale e servizi e standard in cessione (150 mq).

Il P.I.I. è stato adottato dal Comune di Garbagnate con Deliberazione del C.C. n. 41 del 4 luglio 2011 ed approvato definitivamente con successiva Deliberazione del C.C. n. 65 del 1 dicembre 2011. In data 2 maggio 2012, con atto n. 5621 di rep., FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, hanno quindi sottoscritto con il Comune di Garbagnate la Convenzione di Attuazione del Programma Integrato di Intervento "Serenella - Parco delle Groane".

Poiché non si è realizzata la vendita delle aree, in data 27 giugno 2013 è stata richiesta al Comune di Garbagnate la proroga dei tempi di realizzazione del P.I.I.

NOVARA

L'attivazione della nuova stazione FERROVIENORD di Novara interconnessa con la rete AV ha liberato un'area ferroviaria di ca. 40.000 mq della vecchia stazione.

Con nota del 6 marzo 2009, il Comune di Novara ha modificato le modalità di intervento precedentemente stabilite, prevedendo che gli interventi potessero essere effettuati anche attraverso l'approvazione di Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa privata indipendenti. Con delibera C.C. n. 3 del 31 gennaio 2011, il Comune di Novara aveva adottato un Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) di iniziativa pubblica, rientrante nel Programma di Riqualficazione Urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e Assetto del Territorio del 26/03/2008 - Contratti di

Quartiere III, che prevedeva come soggetto attuatore l'Agenda Territoriale della Casa (ATC) della Provincia di Novara, sulle aree di proprietà di FERROVIENORD.

In data 5 novembre 2012, in seguito alla rinuncia all'iniziativa comunicata da ATC, il Comune di Novara ha chiesto formalmente a FERROVIENORD di esprimere il proprio interesse ad aderire in qualità di partner al PPE in questione, in quanto proprietaria delle aree. È stato quindi intrapreso un percorso condiviso tra FERROVIENORD ed il Comune di Novara volto al perseguimento degli obiettivi di entrambi i soggetti, ed in particolare, per il Comune di Novara, la possibilità di acquisire una porzione di area per la realizzazione del Parco Urbano e di edifici destinati a edilizia residenziale Pubblica (ERP), garantendo a FERROVIENORD la proprietà di un comparto per la realizzazione di 6.650 mq di SUL (Superficie Utile Lorda) per edilizia libera e convenzionata, oltre al mantenimento dell'ex fabbricato viaggiatori di Novara con funzioni commerciali e di pubblico esercizio.

Il concretizzarsi dell'intesa fra Comune di Novara e FERROVIENORD si è manifestato, quindi, con l'approvazione da parte della Giunta Comunale, con Deliberazione n. 24 del 29 gennaio 2014, del Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) e con l'approvazione, con Deliberazione n. 36 del 12 febbraio 2014, dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/90 e smi tra il Comune di Novara e FERROVIENORD S.p.A..

SARONNO

Già da qualche anno risulta definito il lay-out progettuale per la riorganizzazione e lo spostamento delle officine e degli impianti FERROVIENORD dalle aree adiacenti la stazione di Saronno Centro alle aree FNM di Saronno Sud; detto spostamento è la condizione necessaria per poter identificare in maniera definitiva le aree a disposizione per la presentazione di un'eventuale proposta di riqualificazione urbanistica.

Nel corso del 2012 si sono tenuti diversi incontri con il Comune di Saronno, unitamente ai proprietari delle aree del comparto B6.2, finalizzati alla formalizzazione di una proposta di Accordo di Programma per la definizione di un disegno unitario dell'assetto delle aree di trasformazione, tra le quali anche le aree limitrofe alle due stazioni FERROVIENORD. Questi incontri sono sfociati nella richiesta di promozione di un Accordo di Programma di Interesse regionale formulata dal Comune di Saronno alla Regione Lombardia in data 13 aprile 2012.

Nel mese di luglio 2012 il Comune ha dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT depositando la proposta di Documento di Piano. FERROVIENORD ha prodotto, in data 24 settembre 2012, le proprie osservazioni, alle quali il Comune non ha controdedotto. In data 20 dicembre 2012, con Deliberazione del C.C. n. 82, il Comune ha adottato il PGT, senza tenere minimamente in conto le osservazioni di FERROVIENORD e dei Proprietari del comparto B6.2.

Ulteriori osservazioni sono state quindi prodotte nei confronti del PGT adottato, in modo da cercare di equilibrare il bilancio economico degli Ambiti di Trasformazione di cui le proprietà del Gruppo FNM fanno parte, gravati di un importante carico di opere di urbanizzazione e vincoli prescrittivi inseriti dall'Amministrazione Comunale.

Il PGT è stato quindi definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15 giugno 2013, senza peraltro recepire, se non marginalmente, le osservazioni prodotte e rendendo di fatto non perseguibile l'attivazione della procedura di AdP secondo

le linee guida e gli indirizzi programmatici che le Proprietà e lo stesso Comune avevano tentato faticosamente di portare avanti per il recupero e la riqualificazione delle aree.

VARESE

A seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma per la riorganizzazione del nodo ferroviario di Varese e la connessa riqualificazione urbanistica, territoriale ed ambientale, sottoscritto da Regione, Provincia e Comune di Varese, RFI, FERROVIENORD ed Infrastrutture Lombarde in data 29 marzo 2007, gli approfondimenti tra le Amministrazioni e le proprietà interessate hanno portato alla nuova configurazione del Masterplan da parte di Infrastrutture Lombarde che ridefinisce le volumetrie al fine di consentire la sostenibilità economica delle opere pubbliche. Detto Masterplan è stato approvato in sede di Collegio di Vigilanza in data 15 dicembre 2011. E' stata, quindi, riavviata la procedura di VAS a cui seguirà la redazione della Variante Urbanistica. A seguito della Legge regionale n. 21 del 24 dicembre 2012 riguardante i comuni che non hanno adottato il PGT, il Comune di Varese rientra tra quelli che, dal 1 gennaio 2013, sono sprovvisti dello strumento urbanistico e, pertanto, le procedure di variante sono in stand-by.

Nel frattempo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 21 dicembre 2013, il Comune di Varese ha adottato il PGT, aprendo i termini normativi per la raccolta delle osservazioni che dovranno pervenire entro il 22 marzo 2014.

Il Collegio di Vigilanza sta esaminando la documentazione di Piano al fine di formulare eventuali osservazioni per garantire la corretta attuazione dell'Accordo di Programma per la riorganizzazione del nodo ferroviario di Varese.

CREMONA

A seguito dell'adozione, in data 28 gennaio 2013, della Variante Generale al PGT del Comune di Cremona, pubblicato il 7 maggio 2013, sulla proprietà FNM di 8.139 mq (ex stazione delle ferrovie Cremonesi) è ora possibile edificare con destinazione commerciale e per attività artigianale una slp complessiva di mq 3.235,90. Ciò premesso, nel dicembre 2013 è stato pubblicato un avviso di vendita ed è ancora in corso la relativa procedura.

4.4

GESTIONE SPAZI PUBBLICITARI

In questa voce confluiscono i proventi derivanti dalla gestione di spazi pubblicitari per complessive 2,064 milioni di Euro rispetto alle 1,634 milioni di Euro del 2012; in tale ambito si rileva che l'intero ammontare dei ricavi realizzati nel 2012 si riferiva agli spazi ceduti sulla rete Digital Signage, mentre nel 2013 la quota dei ricavi ascrivibile a tale canale ammonta a 1,364 milioni di Euro. A partire dal mese di gennaio 2013 FNM gestisce anche la vendita di spazi attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni, attività svolta nello scorso esercizio dalla partecipata FERROVIENORD. A fronte di tale attività FNM ha conseguito proventi pari a 700 migliaia di Euro.

4.5

PERSONALE DIPENDENTE DI FNM S.p.A.: NUMERI, COSTI E FORMAZIONE

4.5.1

NUMERI E COSTI

Il personale mediamente in servizio nell'anno 2013 è stato pari a 158 unità, continuando quindi il decremento registrato negli ultimi anni (163 addetti del 2012, contro le 177 unità relative all'anno 2011 e alle 188 unità del 2010). E' doveroso segnalare che la contrazione dell'organico deriva dalle operazioni di riassetto societario ed organizzativo a seguito della costituzione di Trenord S.r.l. e dalla razionalizzazione delle attività di service svolte in favore delle società controllate.

4.5.2

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno 2013 non si sono avute dinamiche sindacali di particolare rilievo. Per la società Capogruppo, così come per le aziende del Gruppo in cui trova applicazione il CCNL degli Autoferrotranvieri, si è ancora in attesa del rinnovo del CCNL. A livello aziendale, alla luce del mutato assetto societario, si sono poste le basi, a partire dalla fine dell'anno 2013, per giungere ad una definizione, meglio calibrata sull'attuale struttura del gruppo, del nuovo premio di risultato e del rinnovo della RSU di Gruppo.

4.5.3

FORMAZIONE

Le attività di formazione hanno impegnato 68 dipendenti di FNM che hanno avuto accesso a 61 corsi di formazione esterna specialistica, per un totale di 140 giornate.

Tra gli interventi che hanno maggiormente coinvolto il personale, quelli delle specifiche aree aziendali (giuridica, risorse umane, acquisti e logistica, finanza e controllo).

Interventi esterni hanno avuto come tema anche lo sviluppo delle competenze sia specifiche sia manageriali in generale.

5.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERANO LE SOCIETÀ PARTECIPATE

5.1

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

FERROVIENORD S.p.A.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di Euro 1.551.749 rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 3.536.681, cui aveva concorso un provento non ricorrente di 1,962 milioni di Euro per il rimborso della maggiore IRES versata, nei 48 mesi precedenti, a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2012:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Valore della produzione	119.647	119.474	173
Costi della produzione	(114.345)	(116.359)	2.014
RISULTATO OPERATIVO	5.302	3.115	2.187
Risultato gestione finanziaria	309	1.075	(766)
Risultato gestione straordinaria	128	2.228	(2.100)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.739	6.418	(679)
Imposte sul reddito	(4.187)	(2.881)	(1.306)
UTILE DI ESERCIZIO	1.552	3.537	(1.985)

Il valore della produzione aumenta di 0,173 milioni di Euro, passando da 119,474 a 119,647 milioni di Euro.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- Regione Lombardia ha riconosciuto un aumento del corrispettivo del contratto di servizio pari a 2,017 milioni di Euro a fronte dell'incremento delle prestazioni connesse al traffico ed alla consistenza dell'infrastruttura;
- i ricavi per il noleggio di rotabili a Trenord passano da 7,8 a 8,5 milioni di Euro a seguito del maggior numero di treni locati, nonché di canoni per interventi manutentivi extra contrattuali sui rotabili CSA Alstom;
- i ricavi per l'accesso alla rete aumentano di 0,856 milioni di Euro in quanto comprensivi del service manovra e bigliettazione verso Trenord;
- i ricavi verso Trenord per il servizio di manutenzione del sistema di bigliettazione magnetico-elettronica diminuiscono di 1,5 milioni di Euro, in conseguenza della cessazione del contratto, avvenuta a giugno 2012;
- il recupero di costi per spese generali sostenuti per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura diminuiscono di 1,4 milioni di Euro;
- i corrispettivi per la cessione di spazi pubblicitari diminuiscono da 1,053 milioni di Euro a 400 mila Euro a seguito del trasferimento dell'attività alla Capogruppo FNM S.p.A.

I costi della produzione sono pari a 114,345 milioni di Euro, in diminuzione di 2,014 milioni rispetto ai 116,359 milioni di Euro del 2012, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura diminuiscono di 2,8 milioni di Euro, rispetto a quelli dell'esercizio 2012 nel quale erano state effettuate specifiche attività di manutenzione all'armamento, in particolare sulla tratta Saronno – Rescaldina;
- si sono sostenuti maggiori oneri per la pulizia e la vigilanza degli impianti e delle stazioni per 0,5 milioni di Euro;

- i costi per la manutenzione del materiale rotabile aumentano di 0,4 milioni di Euro in relazione al contratto con Alstom per la manutenzione dei rotabili tipo CSA;
- i premi assicurativi aumentano di 0,4 milioni di Euro per l'adeguamento dei premi pagati per la RCT/O e All Risk;
- i costi del personale, comprensivi dei costi per collaboratori a progetto, diminuiscono di 1,9 milioni di Euro a seguito della diminuzione del numero medio dei dipendenti (844 rispetto agli 880 del 2012);
- nel corso dell'esercizio si è operata una svalutazione per 2,3 milioni di Euro di costi di progettazione di attività di manutenzione cui non si è dato corso, nonché di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia nel contesto di una puntuale analisi delle prospettive di rimborso con l'avvicinarsi della scadenza del contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione (marzo 2016);
- nell'esercizio 2012 il valore nominale dei crediti era stato adeguato a quello di presumibile realizzo mediante un accantonamento di 1.740 mila Euro; l'analisi delle posizioni creditorie in essere a fine 2013 ha fatto ritenere congruo il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio e, pertanto, nel presente esercizio non sono stati operati ulteriori accantonamenti;
- l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica dei rotabili aumenta di 0,4 milioni di Euro.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2013 è di 854 unità (di cui 11 dirigenti), rispetto agli 846 (di cui 10 dirigenti) del 31 dicembre 2012.

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 309 mila Euro, risulta in diminuzione di 766 mila Euro rispetto al 2012; in particolare gli interessi attivi su c/c di corrispondenza con FNM diminuiscono di 454 mila Euro sia per la minore giacenza media sia per il minore tasso medio di remunerazione applicato (2,112% rispetto al 2,897% del 2012). Il credito di 16,2 milioni di Euro vantato nei confronti di FNM per intervenuta cessione di un credito IVA, che la controllante ha, a sua volta, richiesto a rimborso, è stato incassato nel mese di luglio 2013 per complessivi Euro 17.119.420 (comprensivi di interessi).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è di 16,464 milioni di Euro (14,913 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA

FERROVIENORD svolge attività di gestore delle infrastrutture ferroviarie, rami Milano e Iseo, sulla base delle concessioni rinnovate fino al 17 marzo 2016 con decreto dirigenziale del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 3239/2000 e della concessione di costruzione/gestione della tratta Bivio Sacconago/Malpensa rilasciata con legge n. 472/99 art. 21.

Complessivamente FERROVIENORD gestisce Km. 319 di rete ferroviaria di cui Km. 211 del ramo di Milano e Km. 108 del ramo d'Iseo.

FERROVIENORD ha sottoscritto, in data 12 marzo 2009, con Regione Lombardia, il Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria con durata dal 1° gennaio 2009 al 17 marzo 2016. Si ricorda che in medesima data scade altresì la concessione sulla base della quale la società svolge la propria attività disciplinata dal Contratto di Servizio soprammenzionato; sulla base della normativa vigente (Direttive CEE, Legge Nazionale e Legge Regionale precedentemente richiamate nel quadro normativo), l'ente concedente è la stessa Regione Lombardia che può procedere al rinnovo o proroga della concessione senza necessità di gara.

Il corrispettivo per il 2009, anno di stipula, è stato stabilito in 87.300.000 Euro IVA esclusa. Nel contratto di servizio con la Regione Lombardia sono previsti meccanismi di adeguamento annuali e triennali del corrispettivo stesso, per l'adeguamento inflattivo coerentemente con il tasso di cui al patto di stabilità, per la variazione della produzione, nonché per specifici contenuti, fatto salvo ogni possibile scenario derivante dal taglio dei trasferimenti Stato – Regione.

Il corrispettivo per il 2010 è stato di Euro 88.173.000, per il 2011 di Euro 89.054.730 e per il 2012 di Euro 89.514.102.

Nel corso del 2012, a seguito di istanza di FERROVIENORD alla Regione, è stato riconosciuto per il 2013 un aumento del corrispettivo contrattuale pari ad Euro 2.017.084 a fronte dell'incremento delle prestazioni connesse al traffico ed alla consistenza dell'infrastruttura.

A fronte del corrispettivo di cui sopra, FERROVIENORD si impegna a garantire:

- la disponibilità dell'infrastruttura e l'assegnazione della capacità in funzione del modello di esercizio previsto dalla programmazione regionale;
- la conservazione, la manutenzione e l'efficienza dell'infrastruttura stessa;
- la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria;
- la gestione delle stazioni e dei centri di interscambio;
- la prestazione dei servizi inerenti al servizio ferroviario.

A livello operativo il 2013 è stato il primo anno in cui la circolazione sulla rete ferroviaria è stata interamente disciplinata da Contratti di Accesso.

È stato infatti sottoscritto il secondo contratto di accesso con Trenord per la regolazione dei rapporti connessi alla messa a disposizione delle tracce della totalità del servizio prodotto dall'Impresa Ferroviaria, dell'energia di trazione e dei relativi servizi accessori (quali i servizi di informazione al pubblico, la messa a disposizione degli spazi di stazione, il service di biglietteria e di manovra).

Il rapporto con Trenitalia per il traffico "Frecciarossa", regolato inizialmente per il 2013 con contratto analogo ai precedenti sottoscritti dal 2010, per tracce limitate nel secondo semestre 2013, è stato oggetto di successiva richiesta di annullamento tracce da parte di Trenitalia e si è concluso senza l'effettuazione di alcun traffico. Rispetto al 2013 non vi è stata alcuna richiesta ed effettuazione di servizi merci sulla rete FERROVIENORD.

CONTRATTO DI PROGRAMMA PER GLI INVESTIMENTI SULLA RETE IN CONCESSIONE

L'attività di concessionario ferroviario, oltre che sulla base del "Contratto di Servizio", è poi svolta da FERROVIENORD anche sulla base del "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete in concessione a FERROVIENORD S.p.A." sottoscritto da FERROVIENORD con Regione Lombardia in data 3 dicembre 2009.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011 è stato approvato l'"Aggiornamento del Programma di interventi alla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. di cui al Contratto di Programma sottoscritto il 3 dicembre 2009 (L.R.N. 11/2009)".

Il Programma aggiornato definisce il quadro degli interventi necessari in relazione a parametri di sicurezza, di livelli di servizio, di accessibilità e di funzionalità.

La validità del Contratto è estesa sino alla scadenza della Concessione (17 marzo 2016), con possibilità di aggiornamenti, nel periodo di validità, qualora insorgesse la necessità di modificare il Piano degli investimenti con ulteriori interventi, riconosciuti indispensabili in accordo tra le Parti, o in seguito a sopravvenute determinazioni statali o regionali in materia.

Il Contratto ammonta a circa 785 milioni di Euro.

Il totale degli investimenti sulla rete nell'esercizio 2013 è stato di 52,9 milioni di Euro e ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- potenziamento della tratta Castano – Turbigo;
- realizzazione del sistema di supporto condotta rete;
- riqualificazione della linea Saronno-Seregno;
- rinnovo della linea di trazione elettrica nella tratta Saronno – Como.

Si segnala altresì che è stata completata, in collaborazione con SEA, la revisione della progettazione definitiva dell'intervento "Aeroporto Milano Malpensa – Collegamento ferroviario T1-T2", ai fini dell'attivazione delle procedure di approvazione del progetto

nell'ambito della "Conferenza di Servizi permanente per l'approvazione dei progetti del sito di impianto dell'Esposizione Universale del 2015 e dei manufatti inclusi nel Dossier di Registrazione del Grande Evento" e di avvio della procedura di gara a seguito dello stanziamento dei relativi finanziamenti da parte dell'Unione Europea, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Regione Lombardia e di SEA.

FORNITURA MATERIALE ROTABILE

Si ricorda che FERROVIENORD, nella sua veste di concessionario, sta provvedendo alle forniture di nuovo materiale sulla base della "Convenzione per acquisto e gestione di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali", sottoscritta in data 18 gennaio 2007, che ha definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili per il programma di rinnovo. La commessa TSR (Treno per Servizio Regionale) si articola sui seguenti contratti con l'ATI Ansaldo Breda - Firema - Keller:

- Contratto n. 14831 del 23 giugno 2003 e successive opzioni, per un importo pari a 283.241.416,50 Euro per la fornitura di n. 42 convogli: la fornitura dei convogli è stata conclusa il 13 luglio 2009 con la consegna e accettazione provvisoria del 42° convoglio, in forte ritardo rispetto alle date contrattuali.
- Contratto n. 15504 del 31 ottobre 2006 e successiva opzione, per un importo pari a 348.297.920 Euro per la fornitura di n. 34 convogli.

Nel 2013 sono state completate le consegne di tutti i 78 TSR di cui due a titolo di penali per ritardi. Con riferimento alla commessa dei Convogli per il Servizio Aeroportuale (CSA), sono stati sottoscritti due contratti applicativi per il valore complessivo di 34.999.155 Euro per la fornitura di:

- n. 6 convogli di 4 vetture per il servizio "Malpensa Express", con capacità di 180 posti a sedere;
- n. 6 vetture aggiuntive per aumentare la capacità di ciascun convoglio a 230 posti a sedere, portando la composizione da 4 vetture a 5.

Il completamento della fornitura è avvenuto nel corso del 2011, in ritardo rispetto a quanto indicato nelle condizioni contrattuali che indicavano nel mese di maggio 2010 la consegna dei convogli; sono pertanto in discussione con il fornitore le penali per ritardata consegna. Nel corso del 2013 sono proseguite le misurazioni dei parametri RAM in quanto è stato necessario ricorrere alla misurazione dei parametri RAM per il terzo anno in accordo al disposto contrattuale per il mancato raggiungimento del livello di affidabilità individuato dal contratto.

Con riferimento alla fornitura di n. 8 convogli diesel GTW per la linea Brescia – Iseo – Edolo, assegnata alla Stadler con Contratto n. 16006 del 13 luglio 2009 per un importo pari a 24.556.000 Euro, l'entrata in servizio è avvenuta nel maggio 2011. Per detto materiale rotabile l'analisi RAM si è conclusa alla fine di dicembre 2013. Con riferimento alla fornitura di n. 11 convogli diesel GTW per la linea Milano – Molteno - Lecco, assegnata alla Stadler con Contratto n. 16007 del 13 luglio 2009 per un importo pari a 62.474.500 Euro, i treni sono entrati in servizio nell'autunno del 2011. L'analisi RAM si concluderà nel marzo 2014. Nel corso del 2012 è stato stipulato con la Stadler il contratto n. 16620 del 5 aprile 2012 per la fornitura di n. 4 convogli a trazione elettrica, bitensione per la ferrovia Mendrisio-Varese in corso di rinnovo. Si tratta di una fornitura congiunta con SBB, che riceverà altri 4 convogli, di importo pari a 35.108.000 Euro. E' prevista una consegna di un treno al mese tra settembre e dicembre 2014.

FORNITURA DI NUOVO MATERIALE ROTABILE

Con Delibera di Giunta Regionale n. X/903 dell'8 novembre 2013 sono stati finanziati 132,2 milioni di Euro per l'acquisto di nuovo materiale rotabile; con la successiva Delibera n. X/1117 del 20 dicembre 2013 è stata rivista parzialmente la tipologia dei convogli, come di seguito dettagliato:

Elettromotrici a 4 casse a due piani – 4 convogli TSR.

Il contratto con l'ATI Ansaldo Breda – Firema n. 15504/2 è stato stipulato il giorno 10 dicembre 2013 per un importo IVA esclusa di 40.867.840 Euro.

Elettromotrici a 4 casse – 1 convoglio TSR; Elettromotrici a 6 casse – 2 convogli TSR.

Il contratto con l'ATI Ansaldo Breda – Firema n. 15504/3 è stato stipulato il giorno 27 gennaio 2014 per un importo IVA esclusa di 38.900.000 Euro.

Automotrici diesel a 4 casse – 5 convogli GTW.

Il contratto con STADLER n. 16007/2 è stato stipulato il 16 dicembre 2013 per un importo di 33.000.078 Euro.

Elettromotrici a 6 casse – 2 convogli CORADIA.

In data 28 marzo 2014 è stato sottoscritto con Alstom il contratto per la fornitura di due treni Coradia a 6 casse per l'importo di 17.090.000 Euro.

ACCESSI E VERIFICHE FISCALI

In data 3 dicembre 2013 l'Ufficio delle Dogane di Como ha formulato alla società una richiesta istruttoria, avente ad oggetto la documentazione commerciale e di trasporto relativa a 19 dichiarazioni di importazione di convogli ferroviari con la società svizzera Stadler Bussnang AG relative all'anno 2011.

Esaminata la documentazione consegnata dalla società, l'Ufficio ha notificato in data 17 gennaio 2014 un processo verbale di constatazione contenente alcuni rilievi in relazione alle dichiarazioni di importazione con cui sono stati immessi in libera pratica i 19 treni.

Tra i rilievi mossi, il più significativo riguarda il mancato assolvimento dell'IVA all'atto dell'importazione dei convogli; l'Ufficio motiva tale posizione sostenendo che i vari ingressi dei treni sul suolo nazionale costituiscono ordinarie importazioni soggette ad IVA.

La società, d'altro canto, ha agito nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 633/1972

con riferimento alle prestazioni di servizi ricevute da fornitori aventi sede in paesi extracomunitari, provvedendo ad emettere autofatture attraverso l'istituto del c.d. "reverse charge" in occasione dell'emissione di ciascuna fattura da parte della società fornitrice. In data 17 marzo l'Ufficio delle Dogane di Como, Area Verifiche e Controlli, ha emanato "avviso di accertamento suppletivo e di rettifica" nel quale accerta un importo di Euro 8.697.822,80, oltre ad interessi pari ad Euro 1.085.145,99. In pari data il medesimo ufficio ha altresì emesso "atto di irrogazione di sanzione amministrativa" per un importo di Euro 2.609.475,59.

La società ha depositato in data 31 marzo 2014 istanza di sospensione amministrativa dell'avviso di accertamento citato e ritiene, anche sulla base dei pareri del proprio consulente fiscale, che il rischio di soccombenza nell'eventuale contenzioso non sia probabile.

NORD_ING S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio si chiude con un utile di 3.322 Euro rispetto ad un utile di 73.529 Euro del 2012, derivante per 72.688 Euro dal provento straordinario per il rimborso della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007 - 2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2013 è di n. 29 unità, oltre a n. 3 dirigenti, rispetto a n. 25 unità e n. 3 dirigenti nell'esercizio precedente.

La società è controllata al 20% da FNM e all'80% da FERROVIENORD.

Nel corso dell'esercizio NORD_ING ha proseguito la sua attività di progettazione fornendo al contempo un supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete - così come previsti dal "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A." (Atto sottoscritto in data 3 dicembre 2009 ed aggiornato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011).

Trenord S.r.l.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di Euro 185.984 rispetto a quello dell'esercizio 2012, pari a 1.136.653. Al risultato dell'esercizio 2013 concorrono componenti non ricorrenti positive nette per circa 3,9 milioni di Euro, relative al recupero di penali per prestazioni di manutenzione e per 2,2 milioni di Euro connesse al rilascio a conto economico di parte del fondo accantonato negli esercizi precedenti per gli esodi incentivati del personale dell'ex ramo operativo Trenitalia; tali componenti positive sono compensate da altrettanti oneri relativi ai maggiori costi sostenuti per anomalo consumo dei bordini dei convogli TSR, che ha comportato oneri, in termini di costi manutentivi e penali addebitate dal Contratto di servizio, per complessivi 5,0 milioni di Euro per i quali la società ha già avviato nei confronti del gestore dell'infrastruttura le richieste di indennizzo.

Il risultato dell'esercizio 2012 risultava peraltro influenzato da componenti non ricorrenti di costo complessivamente pari a 7,5 milioni di Euro conseguenti a problemi alla circolazione ferroviaria verificatisi dal 9 al 12 dicembre 2012. Inoltre al risultato dell'esercizio 2012 avevano concorso 4.216 mila Euro di provento straordinario connesso alla integrale deducibilità dell'IRAP a fini del calcolo dell'IRES per periodi intercorsi dal 2007 al 2011.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2012:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Valore della produzione	754.857	729.464	25.393
Costi della produzione	(743.152)	(714.699)	(28.453)
RISULTATO OPERATIVO	11.705	14.765	(3.060)
Risultato gestione finanziaria	(1.462)	(333)	(1.129)
Risultato gestione straordinaria	3.917	(1.764)	5.681
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.160	12.668	1.492
Imposte sul reddito	(13.974)	(11.531)	(2.443)
UTILE DI ESERCIZIO	186	1.137	(951)

Il valore della produzione evidenzia un aumento di 25,4 milioni di Euro.

In particolare i ricavi da traffico ferroviario sono pari a 266,9 milioni di Euro con un incremento di 13,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, determinato dagli effetti degli incrementi previsti dal patto per il TPL del 2012 e dall'aumento della produzione (41,0 milioni di treni km rispetto ai 39,3 del 2012). Al riguardo si evidenzia una variazione considerevole del mix tariffario con una riduzione delle vendite di biglietti ordinari a favore degli abbonamenti ed in particolare dei titoli integrati IVOL ed IVOP. I ricavi da contratto di servizio sono pari a 431,8 milioni di Euro e si incrementano di circa 16,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli effetti dell'incremento sono legati all'aumento del servizio offerto in termini di volumi e al miglioramento qualitativo e di mix dell'offerta richiesta. Si ricorda che tali ricavi scontano un effetto di detrazioni complessive di circa 3,5 milioni di Euro.

I costi della produzione presentano un incremento pari a 28,5 milioni di Euro, passando da 714,7 a 743,2 milioni di Euro. In particolare il costo del lavoro passa da 225,4 milioni di Euro del 2012 a 241,6 milioni di Euro del 2013 con un incremento complessivo di 16,2 milioni di Euro. Tale aumento è determinato dal maggiore numero medio di dipendenti per circa 2,2 milioni di Euro e per 14 milioni di Euro all'applicazione del nuovo contratto di lavoro e ad un incremento delle prestazioni straordinarie.

Su questo specifico aspetto, con provvedimento dell'Amministratore Delegato del 5 dicembre 2013, è stata istituita una Commissione d'inchiesta volta a verificare eventuali fatti disciplinarmente rilevanti associabili ad alcune anomalie nell'attribuzione dei servizi relativi al personale di condotta e scorta, con inefficace ed inefficiente esecuzione di ore di straordinario effettivamente prestate dal personale. L'indagine ha fatto emergere una inefficienza organizzativa disciplinarmente ascrivibile, in primo luogo, alle gerarchie preposte alla gestione dei turni: la società ha intrapreso, quindi, azioni disciplinari e implementato provvedimenti organizzativi volti alla risoluzione della problematica a partire dal 2014; come già desumibile dagli andamenti del costo dei primi mesi del 2014, tali revisioni organizzative stanno producendo positivi effetti sul volume degli straordinari e il contenimento del relativo costo.

Oltre all'aumento dei costi del personale si rileva un incremento dei costi per consumi di materiali (4,5 milioni di Euro), del pedaggio per l'accesso alla rete RFI (3,3 milioni di Euro), e dei costi sostenuti per attività manutentive al materiale rotabile (1,5 milioni Euro).

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un valore negativo di 1,5 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nel 2012), relativo prevalentemente agli oneri finanziari sul finanziamento concesso dal socio Trenitalia ed agli oneri sui finanziamenti a breve utilizzati a copertura delle necessità di liquidità della società.

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio risulta pari a 43,6 milioni di Euro (55,7 milioni di Euro nel 2012), di cui 35,8 milioni di Euro si riferiscono a immobilizzazioni immateriali, prevalentemente costituite da interventi di manutenzione ciclica e revamping su rotabili noleggiati da Trenitalia, e 7,8 milioni di Euro ad immobilizzazioni materiali (principalmente manutenzioni cicliche su rotabili di proprietà e attrezzature per gli impianti).

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate a riportare il servizio erogato agli utenti ai livelli antecedenti i disservizi occorsi nel mese di dicembre 2012. Pur prescindendo dalla situazione particolare legata agli avvenimenti di dicembre 2012, che hanno influito sui primi mesi del 2013, giova evidenziare che la società ha in questi anni incrementato costantemente la produzione effettuata (quasi il 10% dal 2010 al 2013), ma, vista l'incertezza sui tempi di rinnovo e durata del contratto di servizio, non ha potuto accompagnare tale crescita costante con un esteso piano di adeguamento del materiale rotabile; inoltre, in vista di EXPO 2015, sono in corso una serie di interventi straordinari sulle reti (sia RFI che FERROVIENORD) che stanno incidendo in modo non trascurabile sulla regolarità del servizio.

In tale ambito, si evidenzia che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1263 del 24 gennaio 2014, Regione Lombardia, in previsione della scadenza al 31 dicembre 2014 del Contratto di servizio con Trenord relativo alla gestione dei servizi di TPL in Regione Lombardia, si è impegnata ad aggiudicare direttamente il Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale alla stessa Trenord, sulla base delle condizioni previste dal contratto di servizio attualmente in vigore, per il periodo dall'1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2020, coerentemente con le risorse appostate per tali servizi

nel Bilancio regionale nonché del riparto statale a valere sul Fondo nazionale di cui alla L. 228/2012. L'arrivo di nuovi treni, previsto nell'ambito del nuovo Contratto di servizio, oltre a consentire di far fronte alle esigenze ormai prossime di EXPO, consentirà di aumentare la disponibilità e l'efficienza del parco rotabili a disposizione con un miglioramento tangibile della qualità complessiva del servizio offerto.

DISSERVIZI AVVENUTI NEL MESE DI DICEMBRE 2012

Come noto, la circolazione dei treni Trenord nei giorni dal 9 al 12 dicembre 2012 aveva presentato criticità in merito al mantenimento dei livelli di qualità e performance del servizio, con ritardi e cancellazioni, a seguito del verificarsi contestuale dei seguenti eventi:

- cambio orario con apertura al servizio della linea Saronno-Seregno;
- decorrenza del nuovo contratto di lavoro;
- integrazione del processo di programmazione e gestione dei turni del personale mobile;
- introduzione del nuovo sistema di programmazione e gestione dei turni del personale, sistema che, oltre alla gestione del nuovo contratto di lavoro, doveva consentire di passare ad un sistema unico di Trenord che sostituisse i sistemi sorgenti dei due ex rami operativi ed alimentasse il sistema SAP HCM.

Gli elementi di rischio connessi a tali circostanze hanno generato un pesante disservizio, non essendosi realizzato correttamente quanto pianificato e programmato.

In tale contesto di criticità operativa il 12 dicembre 2012 è stata assunta la decisione di ritornare ai sistemi preesistenti di gestione ed attuare, per la settimana dal 17 al 21 dicembre 2012, un piano di soppressioni mirate a salvaguardia della fascia di punta.

Il 7 gennaio 2013 il servizio è ripreso regolarmente; sono stati effettuati tutti i treni previsti dal Contratto di Servizio e non si sono registrate criticità rilevanti nella gestione del personale dell'esercizio e del materiale rotabile.

Sono stati definiti i rimborsi ai viaggiatori da riconoscere nell'ambito del Contratto di Servizio e delle "Condizioni di Trasporto" vigenti: nel corso del mese di marzo 2013 si è completata la campagna di indennizzo con riconoscimento di bonus e rimborsi straordinari a utenti per complessivi 2,0 milioni di Euro.

Come noto, inoltre, in relazione alle conseguenze dei suddetti disservizi, le associazioni dei consumatori hanno citato in giudizio Trenord dinanzi al Tribunale di Milano in tre distinte azioni giudiziarie, attivate ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del consumo di cui al D. Lgs. 206/2005 (cd. class action).

La causa Codacons non ha ancora avuto alcuno svolgimento, mentre con riferimento

alle class action intentate da Altroconsumo e Codici, dopo l'iniziale dichiarazione di inammissibilità da parte del Tribunale di Milano, la Corte d'Appello ha recentemente emesso un'ordinanza di accoglimento del rito: avverso tale ordinanza la società proporrà ricorso in Cassazione. Trattasi tuttavia di passaggi tecnici che nulla consentono di prevedere in ordine alle istanze di merito con riferimento alle quali manca allo stato un seppur minimo assetto probatorio che consenta di esprimere valutazioni economiche. La società, supportata dai pareri dei propri legali, ritiene non necessario effettuare specifici accantonamenti di bilancio.

In ordine invece alle responsabilità connesse alle criticità e ai disagi derivanti al servizio ferroviario dall'avvio del nuovo sistema di programmazione e gestione dei turni, la società aveva conferito incarico alle funzioni audit di Trenitalia e di FNM di compiere le dovute verifiche in ordine alla procedura che ha portato alla scelta e alla messa in esercizio del sistema "Goal Rail" ed alle responsabilità di NordCom nella implementazione del sistema. Inoltre era stato affidato uno specifico incarico al Politecnico di Milano per verificare l'adeguatezza del software scelto rispetto alle specifiche tecniche e funzionali richieste. Nel corso dell'anno si sono completate le attività di verifica richieste. In particolare la relazione del Politecnico di Milano ha evidenziato che il software Goal Rail risulta in sé privo di difetti ed idoneo all'uso previsto dal fornitore pur necessitando di adattamenti per il pieno utilizzo in ambito Trenord. Di fatto il Politecnico ha ascritto la principale responsabilità dell'accaduto all'errore manageriale costituito dalla mancata previsione di un congruo periodo di gestione della programmazione "in parallelo" tra il vecchio ed il nuovo software.

In data 15 gennaio 2014 Trenord ha sottoscritto un atto di transazione con NordCom e Goal System in forza del quale le parti hanno dichiarato di ritenersi reciprocamente soddisfatte l'una nei confronti dell'altra con riguardo all'esecuzione dei contratti tra NordCom e Trenord e tra NordCom e Goal System, senza nulla pretendere l'una dall'altra in conseguenza (diretta e indiretta) della non corretta messa in opera del sistema Goal Rail. Successivamente in data 13 marzo 2014, le medesime società, avendo già impegnato risorse nell'elaborazione del progetto e ritenendo Trenord comunque idonea, ai propri fini, la soluzione proposta da NordCom individuata nel software di proprietà di Goal System, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa allo scopo di proseguire nell'implementazione di tale software, e nella sua nuova configurazione per l'utilizzo da parte di Trenord, tenendo anche in considerazione la possibilità che la piattaforma sia suscettibile di nuovi potenziali sviluppi ed evoluzioni.

Con riferimento infine alle indagini giudiziarie che hanno interessato l'ex Amministratore Delegato Giuseppe Biesuz, per una analisi della evoluzione della fattispecie si rimanda a quanto indicato nello specifico paragrafo 12 della presente relazione sulla gestione.

FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di Euro 686.993, rispetto all'utile di Euro 206.726 registrato nell'anno precedente. I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2012, sono illustrati nella seguente tabella:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Valore della produzione	22.954	22.489	465
Costi della produzione	(23.407)	(23.531)	124
RISULTATO OPERATIVO	(453)	(1.042)	589
Risultato gestione finanziaria	(20)	(43)	23
Risultato gestione straordinaria	-	134	(134)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(473)	(951)	478
Imposte sul reddito	1.160	1.158	2
UTILE DI ESERCIZIO	687	207	480

Il valore della produzione registra un incremento netto di 0,465 milioni di Euro attestandosi a 22,954 milioni di Euro rispetto ai 22,489 milioni di Euro del 2012; in particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- gli introiti derivanti dalle corse "sostitutive treno" aumentano di 815 migliaia di Euro, passando da 4,785 a 5,600 milioni di Euro; l'aumento è connesso alla maggiore effettuazione di corse sostitutive straordinarie;
- i ricavi da viaggiatori del Trasporto Pubblico Locale si attestano a 4,201 milioni di Euro, con un incremento di 141 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; in particolare si segnala, a fronte di una contrazione sui biglietti ordinari (28 migliaia di Euro) un incremento su abbonamenti mensili, settimanali e annuali per complessive 140 migliaia di Euro;
- il corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como si incrementa di 88 migliaia di Euro a seguito dell'adeguamento ISTAT, passando da 2,734 milioni di Euro a 2,822 milioni di Euro;

- i contributi in conto esercizio per i servizi in concessione ammontano a 5,1 milioni di Euro rispetto ai 5,3 milioni di Euro del 2012.

I costi della produzione sono pari a 23,407 milioni di Euro, in diminuzione di 124 mila Euro rispetto ai 23,531 milioni di Euro del 2012, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per il gasolio di trazione passano da 3,816 milioni di Euro a 3,684 milioni di Euro a seguito della riduzione del costo medio Euro/litro che passa da 1,299 del 2012 a 1,274 del 2013, nonché ad una riduzione dei volumi di produzione;
- i costi per attività di manutenzioni esternalizzate al parco autobus diminuiscono di 135 migliaia di Euro, passando da 1,686 a 1,551 milioni di Euro;
- i costi per il noleggio di materiale rotabile passano da 2,080 a 2,442 milioni di Euro, con un incremento di 362 migliaia di euro a seguito del maggior ricorso a contratti di sub-affido a terzi del servizio di corse “sostitutive treno”;
- i costi del personale, pari a 8,7 milioni di Euro, diminuiscono rispetto all’esercizio precedente di 108 migliaia di Euro, per il minore numero medio di personale impiegato (208 rispetto ai 212 dell’esercizio precedente).

I proventi da tassazione consolidata, conseguenti all’accordo con la società capogruppo FNM S.p.A., aumentano da Euro 1.281.430 ad Euro 1.301.453, concorrendo significativamente – come nello scorso esercizio – al risultato positivo sopra esposto. Nel corso del presente esercizio è stato sostenuto un investimento per 32 migliaia di euro al fine di dotare gli autobus di dispositivi Video Event Data Recorder che, applicati sul parabrezza, memorizzano le immagini ed i dati di guida consentendo la ricostruzione della dinamica degli eventi e la localizzazione tramite GPS.

Il personale al 31 dicembre 2013 si attesta a 208 unità, contro i 207 dipendenti presenti al 31 dicembre 2012.

ATTIVITÀ SVOLTE

La società gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord e, a decorrere dal 1° febbraio 2011, gestisce per SEA S.p.A. il servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell’aeroporto Milano Malpensa.

L’attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (entrambe prorogate al 31 dicembre 2014), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, anch’esso con scadenza il 31 dicembre 2014.

Nell’esercizio 2013 la produzione si è attestata ad un totale di 6,453 milioni bus/km così suddivisi: 4,717 milioni bus/km per TPL e 1,736 milioni bus/km sostitutive treni e charter. Nell’esercizio 2012 la produzione complessiva era stata di 6,552 milioni bus/km così

suddivisi: 4,511 milioni bus/km per TPL e 2,041 milioni bus/km sostitutive treni e charter. Si evidenzia che la società si trova ad operare in un mercato il cui quadro di riferimento normativo, come descritto nel successivo paragrafo 6 della presente relazione, è particolarmente incerto. In tale contesto e in relazione alle future scadenze delle gare per l'assegnazione dei servizi di TPL nelle province della Regione Lombardia, dovranno essere assunte decisioni circa il posizionamento strategico della società; pur nella situazione di incertezza sulla aggiudicazione dei rinnovi, peraltro, l'eventuale perdita dei servizi in concessione, che avrebbe un impatto rilevante sul fatturato dell'azienda, comporterebbe anche la riduzione proporzionale dei costi, in quanto, sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico di tutto il personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della società, rimarrebbero ovviamente in proprietà della medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.

ACCESSI E VERIFICHE FISCALI

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione, un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.

I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 – 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 mila Euro. In relazione al citato p.v.c., l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 17 dicembre 2013 avviso di accertamento riguardante l'omessa fatturazione per l'anno 2008; l'importo accertato è di Euro 24.957,69 oltre sanzioni ed interessi.

FNM Autoservizi S.p.A. ha depositato in data 27 dicembre 2013 istanza di accertamento con adesione e nel mese di gennaio 2014 è stato avviato il contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, tuttora in corso.

I consulenti fiscali della società ritengono che, stanti le ragioni di diritto e le peculiarità anche in punto di fatto riguardanti la fattispecie oggetto di contestazione, sussistano i presupposti per una presa di posizione della Direzione Centrale, che confermi la correttezza dell'operato della società.

OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.R.L.

La società è partecipata pariteticamente al 50% tra FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. e detiene il 49% del capitale di ASF Autolinee S.r.l..

Il bilancio chiude con un utile di 793.834 Euro rispetto ai 399.980 Euro dell'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dal dividendo di 833.000 Euro (Euro 686.000 nel 2012), pari al 49% del dividendo complessivo di 1.700.000 Euro, la cui distribuzione è stata proposta all'Assemblea dei soci dal Consiglio di Amministrazione della partecipata ASF Autolinee S.r.l. in data 18 febbraio 2014. La società non ha personale dipendente.

Si evidenzia che – su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 marzo 2014 – l’assemblea dei soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutosi in data 28 marzo 2014, ha approvato il bilancio dell’esercizio 2013 e – sempre su proposta del Consiglio d’Amministrazione – ha approvato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 793.834. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 396.917. Per completezza di informazione si riportano, di seguito, i dati essenziali di ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2013:

- utile di 1.838.967 Euro rispetto a quello di 1.554.393 Euro dell’esercizio precedente;
- utile distribuito 1.700.000 Euro;
- personale dipendente: n. 502 unità di cui 1 dirigente.

5.2

TRASPORTO FERROVIARIO MERCI

NORDCARGO S.r.l.

Nel settore del trasporto ferroviario merci il Gruppo FNM è presente tramite la partecipazione detenuta da FNM in NORDCARGO S.r.l., pari al 40%; il socio di maggioranza della società è DB Schenker Rail Italia S.r.l., che detiene il 60% delle quote sociali.

La società è soggetta a direzione e coordinamento di DB Schenker Rail AG.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di Euro 674.041 rispetto all’utile di 1.776.410 conseguito nel 2012.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell’esercizio, confrontati con quelli del 2012:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Valore della produzione	43.935	58.596	(14.661)
Costi della produzione	(42.672)	(55.720)	13.048
RISULTATO OPERATIVO	1.263	2.876	(1.613)
Risultato gestione finanziaria	48	30	18
Risultato gestione straordinaria	235	223	12
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.546	3.129	(1.583)
Imposte sul reddito	(872)	(1.353)	481
UTILE DI ESERCIZIO	674	1.776	(1.102)

La produzione nel 2013 si è svolta in continuità rispetto a quella del 2012, per le tipologie di trasporti effettuati, pur segnando un decremento dei volumi, sia in termini di chilometri effettuati, sia in termini di tonnellate trasportate. Il decremento dell'attività produttiva è principalmente imputabile al mancato rinnovo del contratto con il cliente industriale GEFCO.

Dal punto di vista commerciale, l'attività di trasporto può essere ricondotta a tre macro attività:

- traffici internazionali effettuati per DB Schenker Rail Deutschland;
- traffici internazionali effettuati per altre società del Gruppo DB Schenker;
- traffici internazionali e nazionali effettuati per altri clienti.

Nel 2013 NORDCARGO ha mantenuto una posizione rilevante come fornitore di trazione in Italia, al servizio dei treni internazionali Nord – Sud Europa.

Si è inoltre incrementata la rete di trasporto a carri singoli e a gruppi di carri, attivata nel 2010, potenziando gli hub di Torino, Brescia e Novi Ligure.

Nel 2013 è inoltre iniziata l'autoproduzione dei servizi di smistamento nell'impianto di Brescia scalo.

Complessivamente sono stati effettuati circa 12.000 treni commerciali, rispetto ai 13.000 del 2012, con una riduzione della percorrenza complessiva, risultata pari a 1,7 milioni di treni km rispetto ai 2,1 milioni di treni km dell'esercizio precedente.

Le tonnellate nette di merce trasportata sono state pari a 5,96 milioni con un decremento rispetto al 2012 (6,36 milioni).

Il valore della produzione presenta un decremento di 14,7 milioni di Euro principalmente determinato dalla citata perdita del cliente GEFCO.

Nonostante la diminuzione dei ricavi, la società ha mantenuto una marginalità positiva grazie ad una azione di contenimento dei **costi della produzione**, che risultano anch'essi in diminuzione, pur se proporzionalmente non equivalente a quella dei ricavi, passando da 55,7 a 42,7 milioni di Euro; si evidenzia in particolare il decremento dei costi di trazione e manovra, passati da 12,7 a 4,6 milioni di Euro, di quelli per acquisto tracce, pari a 4,5 milioni di Euro rispetto ai 6,1 del 2012, nonché delle spese per il noleggio di rotabili, passate da 8,4 a 7,1 milioni di Euro.

Il personale mediamente in forza nel corso dell'anno 2013 si attesta a 297 unità, in aumento di 5 unità rispetto alla media del 2012.

A causa del perdurare della crisi economica ci si aspetta una ulteriore contrazione dei volumi per tutto il 2014.

Anche il traffico tradizionale con la Germania, che rappresenta il business principale dell'azienda, è previsto in leggera flessione con effetti negativi sul bilancio aziendale. A fronte di una sensibile riduzione del fatturato rispetto al 2013 sono in atto azioni

commerciali, come l'attivazione di servizi verso nuovi Railports oltre ad azioni di riduzione dei costi (riduzione dei costi per servizi di trazione e manovra, autoproduzione a Chiasso di tutti i servizi per i treni da e per la Germania, contenimento dei costi del personale) per compensare gli effetti sul bilancio della riduzione del fatturato.

EUROCOMBI S.r.l. IN LIQUIDAZIONE

La società è in liquidazione dal 15 novembre 2005.

Nell'esercizio 2013 la partecipata ha realizzato una perdita pari a 1 migliaio di Euro, come nell'esercizio 2012.

5.3

INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY / TELECOMUNICAZIONI

NordCom S.p.A.

La società è una joint venture con Telecom Italia; è infatti posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da Telecom Italia S.p.A.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta un utile di 478.885 Euro, in diminuzione rispetto al risultato 2012 pari a 591.823 Euro.

I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2012, sono illustrati nella seguente tabella:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Valore della produzione	24.104	24.020	84
Costi della produzione	(23.170)	(23.219)	49
RISULTATO OPERATIVO	934	801	133
Risultato gestione finanziaria	(29)	38	(67)
Risultato gestione straordinaria	8	131	(123)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	913	970	(57)
Imposte sul reddito	(434)	(378)	(56)
UTILE DI ESERCIZIO	479	592	(113)

Si evidenzia un **valore della produzione** sostanzialmente allineato al 2012, concentrato soprattutto nei contratti quadro di servizio per il Gruppo FNM e Trenord S.r.l., mentre l'attività sul mercato esterno evidenzia una riduzione del 4,9% rispetto al 2012, in presenza di una flessione di ricavi in ambito pubbliche amministrazioni e segmento enterprise in parte compensata dai ricavi in ambito sanità.

Anche i **costi della produzione** sono in linea con quelli dell'esercizio precedente; in tale ambito giova rilevare che la società ha variato il mix di fattori produttivi. In particolare i costi per servizi diminuiscono da 13,465 milioni di Euro del 2012 a 12,636 milioni di Euro del 2013 per il decremento dei servizi professionali e progettuali per lo sviluppo degli applicativi, nonché dei costi per attività di impiantistica e cablaggi.

Di contro si registra un incremento del costo per il personale di Euro 855 mila, determinato essenzialmente dall'aumento del numero medio dei dipendenti (79 rispetto ai 66 del 2012). Al 31 dicembre 2013 il personale dipendente è di n. 79 unità, di cui 2 dirigenti, rispetto ai 71, inclusi 2 dirigenti, del 31 dicembre 2012.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti pari a 3,921 milioni di Euro, in linea rispetto ai 4,088 milioni di Euro del 2012; gli investimenti più significativi si riferiscono per 1,5 milioni di Euro ad hardware (server, device fissi e mobili) acquistato in relazione alle esigenze di sviluppo del Gruppo FNM e per 0,7 milioni di Euro ad hardware acquistato e noleggiato a strutture sanitarie.

Si ricorda che la società, in forza della convenzione stipulata in data 14 dicembre 2001 con FERROVIENORD, gestisce alcuni assets (fibra spenta, spazi tecnici e spazi pubblicitari) ubicati lungo le stazioni e le infrastrutture del Gruppo FNM. La convenzione scadrà il 17 marzo 2016.

In relazione ai rapporti con Trenord per l'implementazione del sistema Goal, si rimanda al precedente paragrafo 5.1. per l'accordo transattivo firmato a integrale soddisfacimento dell'interesse delle parti.

5.4 ENERGIA

Nord Energia S.p.A.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile di Euro 5.316.884 rispetto all'utile di Euro 3.752.623 del precedente esercizio.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2012:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Valore della produzione	15.936	13.533	2.403
Costi della produzione	(6.926)	(7.484)	558
RISULTATO OPERATIVO	9.010	6.049	2.961
Risultato gestione finanziaria	313	296	17
Risultato gestione straordinaria	-	2	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.323	6.347	2.976
Imposte sul reddito	(4.006)	(2.594)	(1.412)
UTILE DI ESERCIZIO	5.317	3.753	1.564

Nel corso dell'esercizio 2013, la capacità della ML pari 200 MWe (ad eccezione delle ore estive in cui tale capacità si riduce a 150 MWe), è stata commercializzata con le seguenti modalità:

- cessione di capacità a lungo termine (costituita dai 120/90 MWe contrattualizzati con AET Italia S.p.A.): l'importo fatturato nell'esercizio è stato pari ad Euro 6.173.107, rispetto a Euro 6.194.074 del precedente esercizio;
- cessione della capacità a breve/medio termine: la capacità a breve/medio termine disponibile (pari a 80/60 MWe) è stata ceduta a soggetti qualificati per Euro 8.166 mila (5.861 mila nel 2012) e commercializzata sulle aste CASC. EU per Euro 1.335 mila (1.173 mila nell'esercizio precedente).

Il risultato è ottenuto al netto di uno stanziamento ai fondi per rischi ed oneri di 0,826 milioni di Euro (che contribuisce allo stanziamento di un fondo rischi complessivo al 31 dicembre 2013 di 3,356 milioni di Euro) e di un onere complessivo fiscale di 4,0 milioni di Euro. Lo stanziamento per rischi deriva principalmente dalla necessità di fare fronte a potenziali maggiori costi che il gestore della rete elettrica svizzera SWISSGRID potrebbe addebitare in relazione alla componente del prezzo di accesso alla rete, denominata flat rate, per la quale la società non ha la ragionevole certezza di poter addebitare e recuperare l'onere ai propri clienti. Con riferimento alla rilevazione dell'onere fiscale, si evidenzia che esso è comprensivo di un importo pari ad Euro 1.059.119 connesso alla "Robin Tax", di cui all'art. 81, comma 16, della legge 6 agosto 2008, n. 133. A tale proposito gli Amministratori hanno prudenzialmente rilevato l'onere indicato, in continuità con quanto effettuato negli esercizi 2011 e 2012; peraltro, ritenendo che la "Robin Tax" non sia applicabile, poiché la Società opera in settori differenti da quelli evidenziati nella norma sopra citata, con riferimento all'imposta pagata nel mese di giugno 2013 e relativa all'esercizio 2012, è stata presentata in data 31 ottobre 2013 istanza di rimborso; analoga istanza è stata presentata in data 14 gennaio 2013 con riferimento all'imposta pagata nel mese di giugno 2012 e relativa all'esercizio 2011.

La società è controllata al 60% da FNM e per il rimanente 40% da SPE SA (Società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET. La società è soggetta a direzione e coordinamento di FNM.

Al 31 dicembre 2013 la società ha 2 dipendenti, di cui 1 dirigente.

ATTIVITÀ SVOLTE – MERCHANT LINE

Si ricorda che la Società nel mese di dicembre 2010 aveva finalizzato le operazioni di acquisizione delle società di scopo CMC S.r.l e CMC MeSta SA.

Pertanto NORD ENERGIA S.p.A. detiene la proprietà delle infrastrutture costituenti la parte italiana della merchant line Mendrisio – Cagno, ad eccezione del "bauletto", di proprietà della consociata FERROVIENORD S.p.A.

Contestualmente all'acquisizione delle partecipazioni, NORD ENERGIA aveva concesso a CMC Mesta un finanziamento di Euro 15.700.000 e a CMC S.r.l. un finanziamento di Euro 8.000.000, al fine di consentire alle due società il rimborso a SPE SA degli anticipi da quest'ultima effettuati sotto forma di finanziamento verso CMC Mesta e CMC S.r.l. per finanziare la costruzione della merchant line. Il finanziamento a CMC S.r.l. si è estinto a seguito dell'operazione di fusione di CMC S.r.l. in NORD ENERGIA S.p.A., avvenuta nell'esercizio 2011. La durata del finanziamento concesso da NORD ENERGIA a CMC MeSta è stabilita in undici anni a decorrere dal 1° gennaio 2011, con un tasso di remunerazione pari a EURIBOR EUR 3M in vigore l'ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base. Al fine di finanziare l'operazione sopra citata FNM e SPE SA, hanno concesso un finanziamento oneroso per complessivi 15,5 milioni di Euro (9,3 milioni FNM – 6,2 milioni SPE) per la durata di anni undici alle medesime condizioni applicate da NORD ENERGIA al finanziamento sopra descritto.

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere ad una parziale restituzione del finanziamento ricevuto dai Soci per complessivi Euro

3.200.000 (di cui Euro 1.920.000 a FNM S.p.A. ed Euro 1.280.000 a SPE SA); l'esecuzione dei citati rimborsi è avvenuta nel mese di marzo 2013. Sempre nel corso del mese di marzo 2013 si è ridotto il finanziamento concesso dalla società (per Euro 3.250.000) alla partecipata CMC MeSta SA mediante compensazione con i crediti commerciali della partecipata verso la società.

In data 14 dicembre 2013 gli Amministratori di NORD ENERGIA hanno deliberato di procedere ad una ulteriore parziale restituzione del finanziamento ricevuto dai Soci per complessivi Euro 2.800.000, di cui Euro 1.680.000 a FNM S.p.A. ed Euro 1.120.000 a SPE SA; l'esecuzione del rimborso è avvenuta in data 28 febbraio 2014.

Gli Amministratori di NORD ENERGIA e CMC MeSta SA hanno altresì concordato un ulteriore rimborso anticipato del finanziamento concesso dalla società a CMC MeSta SA, per un importo di Euro 2.850.000. Il rimborso è avvenuto in data 28 febbraio 2014, mediante compensazione con i crediti commerciali vantati da CMC MeSta verso la società. La controllata CMC MeSta SA ha chiuso l'esercizio con un utile di 1.078.765 CHF rispetto all'utile di 1.077.671 CHF dell'esercizio 2012.

ATTIVITÀ SVOLTE – CENTRALE TERMoeLETTRICA DI CERIANO LAGHETTO

Si ricorda che NORD ENERGIA, oltre all'attività di gestione dell'elettrodotto, è altresì impegnata nel progetto di realizzazione della centrale elettrica di Ceriano Laghetto.

Come noto, l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto ha bloccato in data 27 luglio 2009, con lo strumento amministrativo del "diniego" al rilascio del "Permesso di Costruire", l'inizio dei lavori di realizzazione della Centrale Termoelettrica (CTE).

Nel corso del 2012 - nell'impossibilità acclarata di addivenire ad un accordo definitivo con l'Amministrazione Comunale - i partners dell'iniziativa hanno ripresentato al TAR ricorso con istanza di prelievo; nel frattempo l'Amministrazione comunale di Ceriano Laghetto ha promosso nel febbraio 2013 una consultazione popolare sull'ipotesi di accordo con i partners dell'iniziativa che ha poi dato esito favorevole per il prosieguo del progetto.

All'udienza del 7 marzo 2013, il Presidente della II sez. del TAR Lombardia, ha determinato un rinvio, disponendo la fissazione dell'udienza per il giorno 5 dicembre 2013, poi spostata al febbraio 2014. Nell'udienza tenutasi in data 20 febbraio 2014 il TAR ha rinviato nuovamente la discussione di merito al 20 novembre 2014.

Si evidenzia che la partecipazione della società all'iniziativa per la Centrale Termoelettrica di Ceriano Laghetto è stata determinata in forza di valutazioni economiche basate sul contesto normativo e di mercato presente al momento dell'ottenimento delle previste autorizzazioni per la Centrale stessa (anno 2007). Da allora, non essendo stato possibile realizzare la Centrale a causa del citato contenzioso in essere con l'Amministrazione comunale di Ceriano Laghetto, sono mutate le valutazioni tecnico - economiche nonché gli assetti societari posti alla base dell'iniziativa stessa.

Peraltro gli Azionisti - ritenendo comunque di interesse per il gruppo FNM l'investimento nella Centrale Termoelettrica in quanto, allo stato dei fatti, sono ancora notevoli i vantaggi ottenibili per l'alimentazione della rete ferroviaria del gruppo FNM tramite la rete interna di utenza della Centrale - hanno dato mandato all'Amministratore Delegato di proporre a FNM l'acquisto del progetto.

ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci, in data 23 aprile 2013, ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di 7 milioni di Euro, di cui 4,2 milioni di spettanza della Capogruppo FNM S.p.A., incassati nel mese di giugno 2013. Al riguardo giova rilevare che il Consiglio di Amministrazione della partecipata, in data 12 marzo 2014, ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2013, proponendo all'Assemblea, convocata per il 14 aprile 2014, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 8.989.050, mediante integrale utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 5.393.430.

5.5

SERVIZI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

SEMS S.R.L.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile pari a Euro 202.016 rispetto ai 314.068 al 31 dicembre 2012. Al 31 dicembre 2013 la società risulta essere posseduta da FNM S.p.A. (68,5%) e da Galt S.r.l.(già Kaleidos S.r.l. 31,5%).

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2012:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Valore della produzione	5.728	6.356	(628)
Costi della produzione	(5.354)	(5.819)	465
RISULTATO OPERATIVO	374	537	(163)
Risultato gestione finanziaria	(23)	(21)	(2)
Risultato gestione straordinaria	-	20	(20)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	351	536	(185)
Imposte sul reddito	(149)	(222)	73
UTILE DI ESERCIZIO	202	314	(112)

Il valore della produzione diminuisce di 628 migliaia di Euro, principalmente in relazione al minore numero medio di veicoli noleggiati nell'ambito dell'attività di noleggio a lungo termine.

La contrazione dei volumi di produzione ha determinato una diminuzione dei costi della produzione, che passano da 5,8 a 5,4 milioni di Euro; in particolare si sono ridotti i costi per l'assistenza tecnica e la manutenzione in seguito al minor numero di veicoli concessi a noleggio. Il personale in forza al 31 dicembre 2013 è pari a 28 unità contro le 26 presenti al 31 dicembre 2012.

ATTIVITÀ SVOLTE

Noleggio a lungo termine

Per quanto concerne l'attività di noleggio a lungo termine, i veicoli locati al 31 dicembre 2013 sono pari a 167 (194 al 31 dicembre 2012). Nel corso del 2013 sono stati collocati in totale sul mercato 44 veicoli usati e sono giunti a termine 27 contratti contro i 30 del 2012, in continuità con la fase discendente dei noleggi a lungo termine.

Al fine di fronteggiare questa situazione, la società ha messo in atto una serie di strategie volta alla ricollocazione dei beni sul mercato, come le proposte di rinoleggio per periodi di tempo più brevi rispetto ai cinque anni proposti alla prima sottoscrizione del contratto (nel 2013 sono andate a buon fine 26 proroghe aventi una durata media di 24 mesi), la cessione dei veicoli direttamente ai clienti utilizzatori e l'attivazione della modalità di vendita tramite aste online dei veicoli usati, proponendo lotti multipli composti di veicoli elettrici puri insieme a veicoli bimodali.

Car sharing

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da un considerevole sviluppo del car sharing.

Si segnala che per lo sviluppo del servizio di car sharing nel proprio bacino di utenza, Trenord ha riconosciuto alla società un corrispettivo per l'anno 2013 pari a 1,650 milioni di euro. Per ciò che concerne il parco auto, si ricorda che lo stesso è costituito da veicoli a nullo o basso impatto ambientale che consentono di diminuire le emissioni inquinanti, una delle caratteristiche distintive del car sharing ecologico lombardo.

Al 31 dicembre 2013 la flotta è costituita da un totale di 123 veicoli, di cui 60 di proprietà della società, acquisiti nel corso degli esercizi, oltre a 63 veicoli endotermici presi a noleggio. Alla fine del 2013 i punti disponibili per il ritiro e la riconsegna dei veicoli erano 40, di cui 20 con colonnina di ricarica installata in loco. Tra i punti principali si segnalano le stazioni di Milano Cadorna, Milano Bovisa, Varese, Como Lago, Pavia, e gli aeroporti di Milano Malpensa e di Linate.

Per ciò che concerne lo sviluppo della domanda e la maggior penetrazione nei mercati in cui opera la linea di business car sharing, nella seconda parte dell'anno è significativamente cambiato l'ambiente competitivo: a seguito dell'aggiudicazione del bando comunale milanese, sono emersi altri due nuovi player, "Car2go" ed "Enjoy". L'avvio di queste iniziative ha fatto diventare Milano una delle città più attive e innovative nel settore del car sharing e ha permesso nel contempo di meglio evidenziare le differenti caratteristiche del servizio E-vai nel mercato di riferimento.

Il servizio di car sharing erogato da SeMS è infatti complementare a quello fornito dagli altri nuovi player, relativamente al territorio servito, al pricing, all'utilizzo medio e alla motorizzazione dei veicoli offerti.

Sono stati quindi avviati i primi contatti con gli altri principali player, al fine di creare possibili partnership, che permettano di offrire un servizio migliore e più completo al cliente. Inoltre, coerentemente a quanto concordato tra i Soci in occasione dell'aggiornamento dei patti parasociali avvenuto il 25 novembre 2013, è stata avviata una procedura che permetterà di quantificare il reale valore di mercato del ramo d'azienda car sharing E-vai al fine di procedere alla sua eventuale cessione a terzi.

La procedura di vendita è già stata avviata mediante la pubblicazione, in data 17 marzo 2014, dell'avviso di vendita; le manifestazioni di interesse non vincolanti relative all'acquisto del ramo d'azienda E-vai dovranno pervenire a SeMS entro il giorno 16 maggio 2014.

Mobility

In riferimento alla linea di business Mobility Management, si ricorda che dal 1° gennaio 2013 il rapporto contrattuale in essere con Trenord è cambiato e prevede che quest'ultima riconosca alla società una provvigione pari al 3% per ogni abbonamento aziendale venduto; nel contempo Trenord nell'ottica di internalizzare la succitata attività, ha chiesto e ottenuto il distacco presso di sé di quattro figure professionali e sta attualmente utilizzando il software di gestione della piattaforma che è di proprietà di SeMS.

ALTRE INFORMAZIONI

In data 25 novembre 2013 è stato sottoscritto l'accordo modificativo dei patti parasociali tra i Soci i quali, pur mantenendo la composizione del consiglio di amministrazione di tre membri, di cui due nominati da FNM e uno da Galt, prevede una governance della Società così strutturata:

- un presidente del consiglio al quale è attribuita la rappresentanza della Società, ma nessun potere autonomo di gestione;
- un amministratore definito "finanziario", scelto da FNM, al quale è delegata tutta la gestione amministrativa, finanziaria e contabile della Società;
- un consigliere, indicato da Galt al quale non è attribuito alcun potere gestionale, fatta eccezione per quanto previsto nel punto successivo;
- l'incarico, con firma congiunta dell'amministratore finanziario e del consigliere di nomina Galt, di addivenire con celerità alla migliore valorizzazione, anche tramite la cessione, dei due rami d'azienda, car sharing e mobility;

- un direttore generale, esterno al consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione ordinaria della Società.

Con deliberazioni assunte durante la riunione del consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2013 si è provveduto a dare attuazione a quanto sopra concordato tra i Soci. Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 25 marzo 2014, ha proposto all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 191.915. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 131.462.

6. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI FNM S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione. A partire dall'esercizio 2009, l'individuazione e mitigazione di tali rischi – con l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi – è stata centralizzata pur mantenendo ancora invariate le responsabilità in capo alle singole società nella identificazione degli stessi e nel monitoraggio delle azioni mitiganti.

Nell'anno 2012 - alla luce delle evoluzioni del contesto macroeconomico e della normativa del settore del TPL – si è proceduto all'aggiornamento della matrice dei rischi del Gruppo e nell'analisi delle azioni mitiganti poste in essere.

Al riguardo è opportuno considerare che, da un punto di vista qualitativo, l'attività di aggiornamento della matrice dei rischi svolta nel 2012 non ha portato alla individuazione di nuovi rischi rispetto a quelli precedentemente considerati.

Per contro, le evoluzioni normative descritte nel precedente paragrafo 1.1.1. Quadro Normativo TPL - modificano il contesto di operatività del Gruppo nei settori del TPL ferroviario e automobilistico.

Alla luce di quanto sopra, i rischi ed incertezze esterne, strategiche ed interne a cui la Società ed il Gruppo sono esposti, possono essere ulteriormente analizzati, identificando separatamente quelli comuni ai vari settori operativi rispetto a quelli propri di ciascun settore. Infine, con riferimento a specifici rischi finanziari ed a più dettagliate analisi sul rischio di credito e di liquidità, si rimanda alle Note al bilancio separato (Nota 33) e al bilancio consolidato (Nota 41).

RISCHI COMUNI AI SETTORI OPERATIVI

Incertezza del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo FNM opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) su ferrovia e, in misura assai minore, automobilistico. Tale settore è caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato.

Come specificato nel precedente paragrafo 1.1.1. “Quadro normativo del TPL”, le evoluzioni normative dell’anno 2013 e 2014 hanno modificato il contesto di riferimento per le negoziazioni in corso con la Regione in merito alla proroga del contratto di trasporto ferroviario su rotaia esercito da Trenord e alle modalità di finanziamento degli investimenti previsti nel contratto di servizio stipulato nel 2012.

Sulla base della normativa di cui sopra, Regione Lombardia in previsione della scadenza del Contratto di servizio con Trenord relativa alla gestione dei servizi di TPL in Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1263 del 24 gennaio 2014 si è impegnata ad aggiudicare direttamente il Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale all’impresa ferroviaria “Trenord S.r.l., per il periodo dall’ 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2020, sulla base delle condizioni previste dal Contratto di servizio attualmente in vigore, coerentemente con le risorse appostate per tali servizi nel Bilancio regionale nonché del riparto statale a valere sul Fondo nazionale di cui alla L. 228/2012. La delibera di cui sopra è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea riportando le informazioni sull’aggiudicazione diretta del Contratto di servizio, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 7 paragrafo 2.

Restano invariate, invece, le scadenze (17 marzo 2016) delle concessioni e il contratto di servizio in capo a FERROVIENORD.

Per quanto riguarda il trasporto su gomma, come già anticipato nel precedente paragrafo di commento alla attività del Gruppo tramite FNM Autoservizi, pur nella incertezza derivante dalla gestione in proroga ed imminente scadenza dei principali contratti di servizio o concessioni, il rischio del mancato rinnovo è peraltro attenuato dal fatto che in tale ipotesi, i costi del Gruppo si ridurrebbero per effetto delle previsioni normative di subentro del nuovo operatore nella fruizione dei mezzi e del personale.

SICUREZZA DEL SERVIZIO E DELLA RETE

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella specifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (safety) e delle persone e beni (security).

Per entrambi gli ambiti, i settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle operation nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dagli organi di vigilanza del Ministero dei Trasporti.

La progressiva messa in servizio a partire dal 2010 dei Sistemi di Train Stop (SCMT e SSC) su tutta la rete FERROVIENORD incrementerà notevolmente il livello di sicurezza garantito. Anche la ulteriore e progressiva disponibilità del nuovo materiale rotabile tecnologicamente più avanzato concorrerà all’ulteriore incremento della sicurezza della circolazione.

La sicurezza di persone e beni è monitorata costantemente con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, ma anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente.

MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI CON IL CONCEDENTE

L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o comunque la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio per il mantenimento della economicità dei contratti di servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali.

A fronte di tale rischio, il Gruppo opera continuamente nel monitoraggio della qualità del servizio prestato al Concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti di servizio) ed al Cliente (con riferimento al suo livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio), sia tramite controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, che con attività di training al personale per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale del Gruppo.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

La gestione della manutenzione della rete ferroviaria, gestita da FERROVIENORD sulla base di un Contratto di Servizio come più sopra richiamato, non presenta particolari aree di rischiosità in quanto risulta un servizio regolato da norme estremamente stringenti relative alla sicurezza delle stazioni e della rete e da una programmazione puntuale degli interventi finanziati concertata con il Concedente.

Si segnala tuttavia che anche per quanto riguarda i lavori di ammodernamento della rete, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria sull'armamento ferroviario, il rischio legato alla vischiosità dei meccanismi di finanziamento dei medesimi si è sensibilmente ridotto a seguito della sottoscrizione con Regione Lombardia in data 12/3/2009 del Contratto di programma per gli investimenti.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI SU ROTAIA

Rischio di evasione tariffaria

Il Gruppo garantisce con ricavi da biglietti ed abbonamenti una copertura pari a circa il 45% dei costi. L'evasione tariffaria rappresenta per il Gruppo un rischio di redditività rilevante.

Per affrontare tale rischio, Trenord ha realizzato le seguenti attività:

- Chiusura con tornelli e controllo dei biglietti sia in entrata che in uscita in tutte le stazioni di Milano;
- Graduale trasformazione dei titoli di viaggio da cartaceo a magnetico al solo biglietto elettronico (progetto SBE) più sicuro per quanto riguarda il rischio falsificazione ed evasione tariffaria;

- Dotazione al personale di bordo di smart phone e lettore automatico di biglietti per facilitare e velocizzare le attività di controlleria.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI AUTOMOBILISTICO

Rischio di incremento del costo del carburante

La variabile “prezzo del gasolio per autotrazione” condiziona significativamente la redditività del trasporto automobilistico, come dimostrato dall’andamento negli anni della partecipata FNMA, in quanto il gasolio rappresenta un fattore produttivo fondamentale; nel contesto di incertezza presentato nel precedente paragrafo “Rischi comuni ai settori operativi – Incertezza del quadro normativo e regolamentare”, l’impossibilità di governare questa variabile esogena può essere contrastata esclusivamente con proposte di revisione del servizio coerenti con i costi crescenti del gasolio.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO MERCI SU ROTAIA

Riduzione del flusso di traffico

Qualsiasi variabile esogena o endogena che determina una riduzione dei flussi di traffico merci ha un impatto sul settore operativo in esame. Fattori esogeni non controllabili che possono incidere sul flusso di traffico sono rappresentati dalla recessione, dall’andamento del prezzo del petrolio ed in generale del costo del trasporto che incidono sulla propensione al movimento delle merci. L’impatto del rischio in esame è prevalentemente economico con riduzione delle vendite e della redditività.

Il disimpegno del Gruppo da tale settore di trasporto, perfezionatosi nell’esercizio 2010 con la cessione del controllo di NORDCARGO all’altro socio, riduce l’impatto potenziale di tale rischio sulla redditività del Gruppo.

RISCHI TIPICI DEGLI ALTRI SETTORI OPERATIVI

Rischio di peggioramento della congiuntura macroeconomica e di tagli alla spesa pubblica

Con riferimento alle attività di consulenza IT sviluppate dal Gruppo tramite NordCom, in relazione ai rischi operativi, è da rilevare come lo sviluppo della attività IT con clienti terzi e Pubblica Amministrazione sia condizionato da variabili esogene non controllabili quali la congiuntura macroeconomica e il potere di spesa della Pubblica Amministrazione stessa: a fronte della impossibilità di governare questa variabile, NordCom – come dimostrato dall’andamento economico degli ultimi esercizi in cui la problematica di crisi congiunturale della domanda si è presentata in modo ricorrente - mantiene una struttura di costi flessibile in modo da potere ridurre eventuali impatti sulla redditività connessi al calo dei ricavi sviluppati con tali controparti.

Rischio di prezzo

Con riferimento all’attività di gestione della merchant line Mendrisio Cagno, il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla incertezza sulla determinazione del costo di accesso alla rete che potrebbe essere addebitato dal gestore svizzero (flat rate) tramite conguagli che potrebbero essere difficilmente ribaltabili ai Clienti qualora gli stessi siano definiti con ritardo rispetto alle tempistiche di fatturazione attiva ai Clienti stessi.

7. CORPORATE GOVERNANCE DI FNM S.P.A

Il governo societario di FNM S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale: gli organi societari sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e, quale organo esterno, la Società di Revisione.

FNM S.p.A. adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. e alle best practice nazionali ed internazionali.

FNM S.p.A. esercita in particolare attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate, dirette e indirette, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative attualmente vigenti e dagli accordi societari con i partners (società soggette a direzione e coordinamento).

FNM S.p.A. detiene anche partecipazioni in società che garantiscono la presenza del gruppo in attività coerenti con l'oggetto sociale e in settori complementari al proprio core business. Il sistema di governo societario adottato da FNM S.p.A. è orientato al rispetto della normativa vigente, alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi di impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato ed al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Si tratta di un sistema di regole fatte proprie e coerenti con i principi del Codice Etico del Gruppo FNM.

Formano parte integrante le seguenti procedure già in adozione nel gruppo:

- Codice di Autodisciplina di FNM S.p.A.
- Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate
- Regolamento Gestione delle Informazioni privilegiate
- Codice di Comportamento sull'Internal Dealing
- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs 231/2001
- Modello di Compliance alla legge 262/2005

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contestualmente all'approvazione del presente bilancio, ha approvato la Relazione annuale sul governo societario, alla quale si fa in questa sede integrale rinvio per una dettagliata illustrazione del sistema di governance di FNM S.p.A.

La Relazione è consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it (sezione Investor relations).

8.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FNM S.P.A.

8.1

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

L'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 17.048.055 in miglioramento di Euro 3.312.689 rispetto al risultato di Euro 13.735.366 conseguito nell'esercizio 2012, principalmente a seguito della percezione di dividendi da partecipate per complessivi Euro 4.540.000 (più precisamente: Euro 4.200.000 da parte di NORD ENERGIA S.p.A., Euro 340.000 da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l.), rispetto ai 250 mila Euro dell'esercizio 2012.

L'utile da operazioni in continuità risulta pari ad Euro 17.048.055 rispetto ad Euro 13.735.366 dell'esercizio precedente.

L'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero come nell'esercizio 2012.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2012, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.468	46.051	4.417	9,6%
Altri ricavi e proventi	4.492	5.419	(927)	-17,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	54.960	51.470	3.490	6,8%
Costi esterni operativi	(18.107)	(15.559)	(2.548)	16,4%
VALORE AGGIUNTO	36.853	35.911	942	2,6%
Costi del personale *	(10.331)	(11.344)	1.013	-8,9%
Ammortamenti e accantonamenti	(12.772)	(12.361)	(411)	3,3%
RISULTATO OPERATIVO	13.750	12.206	1.544	12,6%
Risultato della gestione finanziaria	7.071	3.370	3.701	109,8%
Proventi da operazioni non ricorrenti (indennizzo assicurativo)	-	1.206	(1.206)	n/a
Costi da operazioni non ricorrenti (svalutazione asset)	(313)	-	(313)	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	20.508	16.782	3.726	22,2%
Imposte sul reddito	(3.460)	(3.047)	(413)	13,6%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	17.048	13.735	3.313	24,1%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-	0,0%
UTILE COMPLESSIVO	17.048	13.735	3.313	24,1%

* include il costo per collaboratori a progetto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano rispetto al 2012 di 4,417 milioni di Euro; le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 3,3 milioni di Euro principalmente per il contratto di noleggio verso Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA entrato in vigore nel maggio 2012;
- i proventi derivanti dalla gestione di spazi pubblicitari ammontano a 2,064 milioni di Euro rispetto agli 1,634 milioni di Euro dell'esercizio 2012, nel quale la gestione degli impianti espositori presso le stazioni era effettuata da FERROVIENORD;
- i corrispettivi per prestazioni di service erogate alle partecipate aumentano di 0,6 milioni di Euro per maggiori canoni fatturati a Trenord per l'utilizzo del software SAP (1.084 migliaia di Euro), parzialmente compensati dalla diminuzione del corrispettivo per il service amministrativo per 548 migliaia di Euro.

Gli altri ricavi e proventi presentano un decremento netto di 927 mila Euro; la principale variazione concerne le minori plusvalenze derivanti dalla vendita di beni materiali rilevate rispetto allo scorso esercizio (692 mila Euro) nel quale erano stati ceduti terreni siti nel comune di Saronno, consuntivando plusvalenze pari a 0,6 milioni di Euro.

La voce comprende i contributi ricevuti da Regione Lombardia per l'acquisto dei treni tipo TAF e la realizzazione del terminal di Cadorna, quelli relativi alla copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranviari, nonché altri proventi derivanti principalmente dal riaddebito di costi ad altre società del Gruppo. Sempre in tale voce, è stata inoltre rilevata la plusvalenza derivante dalla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, (operazione descritta al paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare") determinata in 93 migliaia di Euro, quale differenza tra il corrispettivo di 265 migliaia di Euro incassato nel periodo e la parte di attività ceduta, pari a 172 migliaia di Euro.

I costi esterni operativi aumentano di 2,548 milioni di Euro, passando da 15,559 milioni di Euro a 18,107 milioni di Euro, principalmente a seguito delle seguenti variazioni:

- le spese per la manutenzione di rotabili aumentano di 1,6 milioni di Euro principalmente per le attività manutentive su n. 8 rotabili tipo CSA;
- i costi di gestione dell'ERP SAP aumentano di 0,880 milioni di Euro prevalentemente a seguito dell'entrata in funzione di nuovi moduli avvenuta nello scorso esercizio.

I costi del personale, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, diminuiscono di 1,013 milioni di Euro principalmente a seguito del minor numero medio di dipendenti (158 rispetto ai 163 del 2012) .

Gli ammortamenti e accantonamenti aumentano di 411 migliaia di Euro rispetto al 2012; le principali variazioni sono:

- gli ammortamenti materiali aumentano di 816 mila Euro a seguito dell'immissione in servizio di 8 nuovi rotabili tipo CSA;
- gli ammortamenti immateriali si incrementano di 229 mila Euro principalmente in relazione all'ammortamento del modulo SAP HR, utilizzato dal mese di luglio 2012 nell'ambito dell'attività di service "amministrazione del personale";
- nell'esercizio 2012 erano stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 634 migliaia di Euro; nel corrente esercizio l'analisi delle posizioni creditorie in essere a fine periodo ha portato a ritenere congruo l'ammontare del fondo svalutazione crediti.

Il risultato operativo, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di costo e ricavo precedentemente commentati, risulta pari a 13,750 milioni di Euro rispetto ai 12,206 milioni di Euro dell'esercizio 2012, con un miglioramento di 1,544 milioni di Euro, pari al 12,6%. Al riguardo si rileva che nell'esercizio si è operata la svalutazione di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013, che ha generato un costo non ricorrente di Euro 313.467, mentre nel corso dell'esercizio precedente si era rilevato un provento non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,206 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483.

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a 7.071 milioni di Euro, in aumento di 3,701 milioni di Euro rispetto ai 3,370 milioni di Euro del 2012, a seguito della percezione di dividendi da partecipate per complessivi 4,540 milioni di Euro (più precisamente: Euro 4.200.000 da parte di NORD ENERGIA S.p.A., Euro 340.000 da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l.), rispetto ai 250 mila Euro distribuiti da Omnibus Partecipazioni S.r.l. nell'esercizio 2012; nella seguente tabella sono dettagliate le voci che determinano il risultato della gestione finanziaria:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza	Differenza %
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	1.232	1.646	(414)	-25,2%
Proventi da finanziamenti a partecipate	101	166	(65)	-39,2%
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	1.338	1.437	(99)	-6,9%
Altri proventi ed oneri finanziari	(140)	(129)	(11)	8,5%
Dividendi	4.540	250	4.290	1716,0%
Risultato della gestione finanziaria	7.071	3.370	3.701	109,8%

La società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in cash pooling; a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 126,9 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 1,2 milioni di Euro e debiti in c/c di corrispondenza per 55,5 milioni di Euro (comprensivi di interessi), di cui 37,5 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 12,0 milioni di Euro verso NORD ENERGIA e 2,1 milioni verso NordCom.

I proventi ed oneri finanziari relativi alla gestione della liquidità sono diminuiti di 414 mila Euro in relazione alla diminuzione del tasso medio di remunerazione (2,135% rispetto al 3,027% del 2012).

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda, le attività operative hanno generato liquidità per 28,9 milioni di Euro, le attività d'investimento hanno generato risorse finanziarie per 7,1 milioni di Euro, quale saldo positivo tra l'incasso di crediti finanziari e gli investimenti in attività materiali ed immateriali, mentre l'attività di finanziamento ha assorbito liquidità in misura pari a 20,9 milioni di Euro.

Il risultato ante imposte risulta pari a 20,508 milioni di Euro rispetto ai 16,782 dell'esercizio 2012. **Le imposte sul reddito** passano da 3,047 a 3,460 milioni di Euro con un aumento di 0,413 milioni di Euro. In tale voce si sono rilevati proventi non ricorrenti, pari a 1,076 milioni di Euro a seguito della rideterminazione della base imponibile IRAP degli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%, mentre nell'esercizio 2012 si era registrato un provento non ricorrente pari a 1,954 milioni di Euro per il rimborso, previsto dall'articolo

4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, nel periodo 2007 – 2011, a seguito dell'integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

8.2

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Crediti correnti	29.422	48.710	(19.288)
Debiti correnti	(33.532)	(51.145)	17.613
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(4.110)	(2.435)	(1.675)
Capitale immobilizzato netto	161.313	173.628	(12.315)
Partecipazioni	68.576	68.576	–
Crediti non correnti	35.919	41.010	(5.091)
Fondi e debiti non correnti	(27.180)	(28.949)	1.769
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.518	251.830	(17.312)
Mezzi propri	299.254	287.221	12.033
Indebitamento finanziario netto	(64.736)	(35.391)	(29.345)
TOTALE FONTI	234.518	251.830	(17.312)

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	54.960	51.470	3.490	6,8%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	13.750	12.206	1.544	12,6%
Utile netto	17.048	13.735	3.313	24,1%
Patrimonio netto (A)	299.254	287.221	12.033	4,2%
Indebitamento finanziario netto (B)*	(64.736)	(35.391)	(29.345)	82,9%
Capitale investito netto (A+B)	234.518	251.830	(17.312)	-6,9%
ROS	25,02%	23,71%		
ROI	5,86%	4,85%		
ROE	5,70%	4,78%		
Liquidità primaria	1,73	1,37		
Margine di tesoreria	68.162	46.353	21.809	-47,0%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 12 al bilancio separato

8.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti di periodo ammontano globalmente a 1,390 milioni di Euro rispetto ai 37,595 milioni di Euro del 2012 e si riferiscono principalmente:

- 744 mila Euro all'implementazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP utilizzato da Trenord S.r.l.;
- 231 mila Euro a nuove funzionalità dell'ERP SAP utilizzato da FNM nell'ambito delle attività di service amministrativo;
- 166 mila Euro allo sviluppo di un software per la gestione degli enti aziendali.

La riduzione degli investimenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente è connessa al fatto che nel 2012 era stata completata la fornitura di 8 rotabili tipo CSA per un investimento nell'esercizio di 29,776 milioni di Euro ed erano stati rilevati acconti pari a 3,329 milioni di Euro in relazione alla commessa per l'acquisto di ulteriori 10 rotabili Coradia.

In tale ambito si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di FNM ha deliberato in data 11 ottobre 2013 di avviare l'iter procedurale per addivenire ad un ulteriore investimento di circa 130 milioni di Euro in materiale rotabile nelle composizioni indicate da Trenord, operando nell'ambito dei contratti già sottoscritti al fine di garantire la tempestività e l'uniformità delle forniture e dando altresì delega al Presidente di individuare le modalità più idonee alla copertura finanziaria dell'investimento.

Sono stati pertanto avviati approfondimenti con Trenord in ordine alla tipologia di convogli da acquistare, ad esito dei quali la partecipata, in data 5 febbraio 2014, ha richiesto alla Vostra Società di procedere all'acquisto di:

- 7 convogli TSR a 6 casse;
- 10 casse per trasformare i 10 convogli Coradia con configurazione a 5 casse, attualmente in fase di consegna, in convogli a 6 casse.

Sulla base della tipologia di rotabili richiesti da Trenord, l'investimento complessivo per la Vostra Società risulta essere di 114 milioni di Euro oltre IVA; in data odierna sarà sottoscritto il contratto con Alstom relativo alla fornitura di 10 casse ed entro il mese di aprile quello con AnsaldoBreda per la fornitura di 7 convogli TSR.

Contestualmente all'approfondimento tecnico esperito con Trenord, il management ha operato una ricognizione delle possibili modalità di finanziamento dell'investimento sopra descritto con la finalità di ottimizzare la struttura finanziaria dell'operazione; in particolare è stata inoltrata una richiesta di finanziamento alla Banca Europea degli Investimenti per il tramite di Finlombarda S.p.A., società interamente controllata da Regione Lombardia.

Alla data di redazione della presente relazione, l'istruttoria tecnico – economica di BEI è ancora in corso.

Al riguardo giova peraltro evidenziare come, a prescindere dall'esito della citata istruttoria, le disponibilità di finanziamento della Vostra Società garantirebbero comunque la copertura finanziaria dell'investimento.

9. RAPPORTI DI FNM S.P.A. CON LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito vengono riepilogate le prestazioni rese e ricevute, a normali condizioni di mercato, a Società partecipate:

9.1 ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO RICAVI

- **FERROVIENORD**
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
 - Locazione locali e uffici fabbricato P.le Cadorna
 - Locazione uffici e aree ad Iseo
 - Vendita spazi pubblicitari
-

- **Trenord**
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
 - Locazione locali a Novate
 - Locazione uffici P.le Cadorna
 - Locazioni uffici e aree Iseo
 - Locazione materiale rotabile
 - Vendita spazi pubblicitari
-

- **FNMA**
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
 - Locazione locali ad Iseo
 - Locazione deposito Solbiate C.
-

- **NORD_ING**
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
-

- **NORDCOM** Service Amministrativo
Service Comunicazione
Canone Sap
Locazione locali fabbricato Cadorna
-

- **NORD ENERGIA** Service Amministrativo
Service Comunicazione
Canone Sap
-

- **NORDCARGO** Service Amministrativo
Locazione materiale rotabile
-

- **SeMS** Service Amministrativo
-

9.2

ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO COSTI

- **FERROVIENORD** Locazione spazi commerciali atrio Cadorna
Locazione spazi fabbricato Cadorna
Service sicurezza
Utenze gestione Digital Signage
Gestione spazi pubblicitari
-

- **NORDCOM** Servizi informatici
Locazione informatica distribuita
-

- **NORD_ING** Supporto tecnico amministrativo
-

10.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

10.1

SINTESI DATI ECONOMICI

L'utile complessivo dell'esercizio ammonta a 20,135 milioni di Euro, rispetto ai 24,060 milioni di Euro dello scorso esercizio, cui avevano concorso proventi non ricorrenti per 5,938 milioni di Euro; nel presente esercizio, di contro, si sono rilevati costi non ricorrenti pari a 2,686 milioni di Euro, nonché proventi non ricorrenti pari a 1,076 milioni di Euro.

L'utile da operazioni in continuità risulta pari a 20,135 milioni di Euro rispetto ai 24,060 milioni di Euro del precedente esercizio.

L'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero, come nell'esercizio 2012. Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2012, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale. Per completezza informativa giova rilevare che il seguente conto economico non include le voci "costi per investimenti finanziati" e "contributi per investimenti finanziati", nei quali, in applicazione dell'IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nell'esercizio e i contributi ad essi corrispondenti.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.307	145.471	6.836	4,7%
Altri ricavi e proventi	38.090	41.906	(3.816)	-9,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	190.397	187.377	3.020	1,6%
Costi esterni operativi	(75.816)	(75.553)	(263)	0,3%
VALORE AGGIUNTO	114.581	111.824	2.757	2,5%
Costi del personale *	(68.698)	(71.419)	2.721	-3,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	45.883	40.405	5.478	13,6%
Ammortamenti e accantonamenti	(24.323)	(25.027)	704	-2,8%
RISULTATO OPERATIVO	21.560	15.378	6.182	40,2%
Risultato della gestione finanziaria	2.340	3.468	(1.128)	-32,5%
Proventi da operazioni non ricorrenti	-	1.774	(1.774)	N/A
Costi da operazioni non ricorrenti	(2.686)	-	(2.686)	N/A
Risultato delle società valutate a Patrimonio Netto	5.442	6.337	(895)	-14,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	26.656	26.957	(301)	-1,1%
Imposte sul reddito	(6.521)	(2.897)	(3.624)	125,1%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	20.135	24.060	(3.925)	-16,3%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-	0,0%
UTILE COMPLESSIVO	20.135	24.060	(3.925)	-16,3%

* include il costo per collaboratori a progetto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di 6,8 milioni di Euro a causa dei seguenti elementi:

- i ricavi per locazione di materiale rotabile a parti correlate presentano un incremento netto di 3,3 milioni di Euro, dovuto principalmente al corrispettivo per il noleggio a Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA, il cui contratto ha avuto esecuzione dal mese di maggio 2012;
- il corrispettivo erogato da Regione Lombardia in relazione al contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria aumenta di 2,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2012 a fronte dell'incremento delle prestazioni connesse al traffico ed alla consistenza dell'infrastruttura;
- i ricavi per l'accesso alla rete esercita da FERROVIENORD presentano un incremento di 856 migliaia di Euro quale risultante del maggiore corrispettivo fatturato a Trenord per attività di service manovra e biglietteria;
- gli introiti per l'effettuazione dalle corse "sostitutive treno" con autobus verso Trenord aumentano di 584 migliaia di Euro per servizi straordinari effettuati nell'esercizio a seguito di lavori di manutenzione su diverse tratte di linea ferroviaria.

Gli altri ricavi e proventi diminuiscono di 3,8 milioni di Euro; le variazioni più rilevanti sono le seguenti:

- i proventi fatturati a Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il recupero di spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e rinnovo del materiale rotabile diminuiscono di 1,4 milioni di Euro;
- nell'esercizio 2012 si era rilevato un provento pari a 850 migliaia di Euro derivante dalla locazione a Trenord di 5 locomotive tipo DE 520, precedentemente locate alla partecipata FERROVIENORD;
- le plusvalenze su attività materiali diminuiscono di 637 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente nel quale erano state realizzate plusvalenze per la cessione di terreni siti in Saronno pari a 0,6 milioni di Euro;
- i contributi di competenza dell'esercizio, erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranviari

per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007, diminuiscono di 432 migliaia di Euro per il minore numero medio di dipendenti.

I costi esterni operativi, pari a 75,816 milioni di Euro, sono sostanzialmente allineati rispetto ai 75,553 milioni di Euro dell'esercizio precedente; le variazioni più significative sono le seguenti:

- i costi per materiali aumentano di 0,5 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, a seguito di un accantonamento, pari a 560 mila Euro, al fondo svalutazione magazzino, operato dalla partecipata FERROVIENORD a seguito della analisi sistematica degli indici di rotazione dei materiali;
- i costi per manutenzioni esternalizzate presentano un decremento di 1,1 milioni di Euro, per minori spese di manutenzione all'infrastruttura ferroviaria (2,8 milioni di Euro), nonché ad automezzi e fabbricati in uso alla partecipata FNM Autoservizi (0,3 milioni di Euro), parzialmente compensati da maggiori costi di manutenzione eseguiti da Alstom su 14 rotabili tipo CSA (2,0 milioni di Euro);
- i corrispettivi riconosciuti alla partecipata NordCom per la gestione dell'ERP SAP aumentano di 0,9 milioni di Euro;
- i costi per il noleggio di materiale rotabile aumentano di 0,3 milioni di Euro per il maggiore ricorso di sub-affido a terzi del servizio di corse "sostitutive treno".

I costi per il personale, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, evidenziano un decremento di 2,7 milioni di Euro, determinato dal minore numero medio di dipendenti (1.241 rispetto ai 1.283 del 2012) e dal decremento degli incentivi alla cessazione anticipata del rapporto di lavoro (52 mila Euro rispetto alle 628 mila del 2012). In tale ambito si evidenzia che nello scorso esercizio erano stati accantonati 500 mila Euro per tener conto del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali, la cui quantificazione è confermata a fine 2013. Con riferimento agli oneri che potrebbero essere sostenuti dal Gruppo in relazione al rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, sulla base di una valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, si è operato un accantonamento al fondo per rischi e oneri per un importo di 1,060 milioni di Euro. La voce **ammortamenti e accantonamenti** diminuisce di 0,7 milioni di Euro, quale risultante delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di attività materiali presentano un incremento di 1,2 milioni di Euro principalmente in relazione all'ammortamento di 8 nuovi rotabili tipo CSA;
- gli ammortamenti di attività immateriali aumentano di 153 mila Euro in relazione al modulo SAP HR, utilizzato a partire dal mese di luglio 2012 nell'ambito dell'attività di service "amministrazione del personale";
- sono stati rilevati maggiori accantonamenti al fondo manutenzione ciclica dei treni di proprietà di Regione Lombardia, per i quali FERROVIENORD ha assunto il ruolo di responsabile del mantenimento in efficienza, pari a 0,4 milioni di Euro;
- nell'esercizio 2012 il valore nominale dei crediti era stato adeguato a quello di presumibile realizzo mediante un accantonamento di 2,5 milioni di Euro; l'analisi delle posizioni creditorie in essere a fine periodo ha fatto ritenere congruo il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio e, pertanto, nel presente esercizio non sono stati operati ulteriori accantonamenti.

Il risultato operativo, depurato dall'effetto delle operazioni non ricorrenti commentate nel prosieguo, risulta pari a 21,560 milioni di Euro rispetto ai 15,378 dell'esercizio 2012, con un miglioramento di 6,182 milioni di Euro, pari al 40,2%.

Il risultato della gestione finanziaria risulta pari a 2,340 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 3,468 milioni di Euro del 2012; nella seguente tabella si analizza la composizione della voce:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza	Differenza %
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	1.537	2.394	(857)	-35,8%
Proventi e oneri finanziari leasing finanziari	1.267	1.354	(87)	-6,4%
Interessi su credito IVA	75	446	(371)	-83,2%
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(490)	(718)	228	31,8%
Altri proventi ed oneri finanziari	(49)	(8)	(41)	-512,5%
Risultato della gestione finanziaria	2.340	3.468	(1.128)	-32,5%

I proventi netti per la gestione della liquidità sono diminuiti di 857 mila Euro sia per il decremento della liquidità media disponibile, pari a 80,5 milioni di Euro rispetto agli 88,7 del 2012, sia per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (2,135% rispetto al 3,027% del 2012).

Con riferimento al credito IVA 2009 di cui la Capogruppo ha chiesto il rimborso (pari a 17,258 milioni di Euro), sono stati rilevati interessi in misura pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per un importo di 75 mila Euro per il periodo 1 gennaio – 20 maggio, data in cui l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Milano 4, ha comunicato alla società "avviso di riconoscimento di rimborso" per Euro 18.206.936,88, erogati in data 4 luglio.

Nel presente esercizio si sono rilevati costi non ricorrenti pari a 2,686 milioni di Euro, quale risultante di svalutazioni di attività materiali (570 mila Euro) e di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia (2,116 milioni di Euro); quest'ultima svalutazione è stata apportata in considerazione dell'avvicinarsi della scadenza del contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione e delle conseguenti incertezze che tali costi siano rimborsati da Regione Lombardia.

Di contro, nell'esercizio 2012 si erano rilevati proventi non ricorrenti pari a 1,774 milioni di Euro, derivanti dalla liquidazione di un risarcimento assicurativo per 568 migliaia di Euro in relazione ad un sinistro occorso nel 2007 presso la stazione di Caslino d'Erba, e di un indennizzo, pari a 1,206 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483.

Il risultato delle società valutate a patrimonio netto evidenzia un utile di 5,442 milioni di Euro, rispetto ai 6,337 milioni di Euro del 2012; tale voce rappresenta il contributo al conto economico complessivo del periodo delle joint ventures, nonché della società collegata NORDCARGO S.r.l. (si rimanda al precedente Paragrafo 5 – Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate, nonché alla Nota 37 delle Note al bilancio consolidato per una analisi degli eventi particolari che hanno caratterizzato l'operatività delle joint ventures, e per la natura dei ricavi e dei proventi, costi ed oneri, concorrenti ai risultati evidenziati nella seguente tabella):

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Trenord Srl *	(122)	1.043	(1.165)
NordCom SpA	266	348	(82)
NORD ENERGIA SpA **	3.720	2.797	923
SeMS Srl	102	179	(77)
Omnibus Partecipazioni Srl ***	408	329	79
NORDCARGO Srl	1.068	1.641	(573)
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	5.442	6.337	(895)

* include il risultato di TILO SA

** include il risultato di CMC MeSta SA

*** include il risultato di ASF Autolinee Srl

Il risultato prima delle imposte risulta pari a 26,656 milioni di Euro rispetto ai 26,957 dell'esercizio 2012, con un decremento di 301 mila Euro, pari all'1,1%.

Le imposte sul reddito aumentano di 3,624 milioni di Euro passando da 2,897 a 6,521 milioni di Euro. In tale ambito si è rilevato un provento non ricorrente, pari a 1,076 milioni di Euro, a seguito della rideterminazione della base imponibile IRAP della Capogruppo FNM S.p.A. per gli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%, mentre nell'esercizio 2012 si era registrato un provento non ricorrente pari a 4,164 milioni di Euro per il rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata dal Gruppo, nel periodo 2007 – 2011, a seguito dell'integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

10.2

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Differenza
Rimanenze	6.226	6.881	(655)
Crediti correnti	170.220	152.646	17.574
Debiti correnti	(169.728)	(173.827)	4.099
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	492	(21.181)	21.673
Capitale immobilizzato netto	198.782	213.874	(15.092)
Partecipazioni	63.142	62.409	733
Crediti non correnti	50.774	54.117	(3.343)
Fondi e debiti non correnti	(78.726)	(76.187)	(2.539)
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.464	233.032	1.432
Mezzi propri	321.868	306.938	14.930
Indebitamento finanziario netto	(87.404)	(73.906)	(13.498)
TOTALE FONTI	234.464	233.032	1.432

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2013	2012	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	152.307	145.471	6.836	4,7%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	21.560	15.378	6.182	40,2%
Utile netto	20.135	24.060	(3.925)	-16,3%
Patrimonio netto (A)	321.868	306.938	14.930	4,9%
Indebitamento finanziario netto (B)*	(87.404)	(73.906)	(13.498)	18,3%
Capitale investito netto (A+B)	234.464	233.032	1.432	0,6%
ROS	14,16%	10,57%		
ROI	9,20%	6,60%		
ROE	6,26%	7,84%		
Liquidità primaria	1,60	1,41		
Margine di tesoreria	112.442	78.773	33.669	42,7%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 18 al bilancio consolidato; l'indebitamento finanziario netto è rettificato del valore dei crediti finanziari per servizi in concessione

10.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti del periodo ammontano globalmente a 108,8 milioni di Euro contro i 179,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- Gli investimenti finanziati con mezzi propri sono stati pari a 3,323 milioni di Euro rispetto ai 41,400 milioni di Euro dell'esercizio 2012 con un decremento pari a 38,077 milioni di Euro, connesso ai minori investimenti in materiale rotabile, precedentemente commentati al paragrafo 8.3. Gli investimenti dell'esercizio riguardano per 1,2 milioni di Euro l'implementazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP utilizzato da FNM e da Trenord S.r.l., per 1,1 milioni di Euro l'acquisto di macchinari utilizzati per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, nonché per 0,3 milioni di Euro interventi di riqualificazione degli spazi commerciali di alcune stazioni della rete sociale.
- Sono stati operati investimenti con fondi pubblici per un ammontare di 150,480 milioni di Euro, che si riferiscono principalmente ad interventi

di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (potenziamento della tratta Castano – Turbigo, realizzazione del sistema di supporto condotta rete, riqualificazione della linea Saronno – Seregno, rinnovo della linea di trazione elettrica nella tratta Saronno – Como), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di materiale rotabile TSR (39.683 migliaia di Euro) e di 4 convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio – Varese (4.462 migliaia di Euro). I finanziamenti incassati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 90,561 milioni di Euro; di questi 67,073 milioni di Euro si riferiscono ad investimenti del periodo, i restanti 23,488 milioni di Euro sono relativi ad investimenti operati nel corso degli anni precedenti.

Come indicato nella Nota 6 al Bilancio Consolidato del Gruppo FNM, l'adozione dell'IFRIC 12 comporta che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, imputati nei costi dell'esercizio.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il risultato e patrimonio del bilancio separato di FNM S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	Patrimonio netto escluso utile	Risultato 2013	Distribuzione dividendo FNM	Altre componenti di risultato transitate direttamente a PN	Patrimonio netto compreso utile
Bilancio della Capogruppo FNM S.p.A.	287.221	17.048	(5.001)	(14)	299.254
Eliminazione partecipazioni	(16.037)	-	-	-	(16.037)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	33.190	7.542	-	(190)	40.542
Rettifiche di consolidamento	2.712	(4.455)	-	-	(1.743)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO FNM	307.086	20.135	(5.001)	(204)	322.016

11. CONTENZIOSI PIÙ RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che anche sulla base del parere dei consulenti incaricati non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2013:

FERROVIENORD

Con riferimento allo stato dei contenziosi attivi con i fornitori Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni S.r.l.) e Cogel S.p.A. in liquidazione, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, si segnala che prosegue l'azione di tutela degli interessi della Società monitorando la situazione liquidatoria delle controparti.

Inoltre, a seguito di provvedimenti giudiziali positivi, sono state incassate le fidejussioni relative a tali appalti per un importo pari a 3,3 milioni di euro.

Proseguono anche in tal caso le relative cause. Parallelamente gli appaltatori hanno incardinato giudizi volti al riconoscimento delle riserve nei quali FERROVIENORD si è costituita esplicitando domanda riconvenzionale per i danni subiti.

Il giudizio con il fornitore Costruzioni Napoletane si trova ancora in fase istruttoria mentre quello con Cogel volge alla precisazione delle conclusioni, essendosi conclusa la fase istruttoria.

Il giudizio di opposizione n. 3878/2011 promosso da FERROVIENORD contro il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 42524/10, notificato da Hypo Alpe Adria Bank, si è concluso in primo grado con l'emissione della sentenza che ha dichiarato la soccombenza di FERROVIENORD che è già stata impugnata.

Commesse treni – Penali

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo sottoscritto in data 16 maggio 2011, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, i crediti di FERROVIENORD nei confronti di Firema sono stati trasformati in corrispettivo per ulteriore materiale rotabile che il fornitore si impegnava a consegnare entro nuovi termini. La consegna dei treni della commessa è stata completata e le problematiche relative alla rilevazione degli indici RAM ai quali risulta contrattualmente associato un possibile deprezzamento dei treni sono in corso di definizione. Si segnala che sono insorte contestazioni sull'esecuzione di altre commesse con altri fornitori di materiali rotabili Alstom e Stadler Bussnang AG in ragione di ritardi nelle consegne con riferimento alle quali le procedure di definizione sono in corso e, particolarmente per il fornitore Stadler Bussnang AG, il contenzioso è in corso di positiva risoluzione.

CONFEMI

In data 23 giugno 2011 era stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano – sezione IV civile, con la quale veniva nella sostanza respinto l'appello di Confemi avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 10677/05 del 4 ottobre 2005.

La Corte di Appello aveva confermato con poche varianti la nullità del contratto di affidamento a Confemi dei lavori per la linea Saronno/Malpensa, a motivo di corruzione accertata, con il conseguente obbligo di Confemi a restituire quanto percepito in esecuzione del contratto, con gli interessi legali dalle date dei pagamenti.

Ne era risultato un importo a favore di FERROVIENORD di oltre settanta milioni di euro, importo di cui, al netto delle difficoltà di un suo eventuale incasso, beneficerebbero gli Enti pubblici Ministero/Regione Lombardia per finanziare opere di ammodernamento, oltre agli interessi dalla pubblicazione della sentenza fino all'effettivo pagamento.

Poiché un accordo transattivo sottoscritto in precedenza con Confemi e Ministero, (che aveva permesso di eliminare tutto il rimanente contenzioso) prevedeva che la sentenza della Corte di Appello non sarebbe stata eseguita dalla parte vincitrice sino all'esito del giudizio di Cassazione, si era provveduto a notificare la sentenza sin dal luglio dello scorso esercizio, allo scopo di accelerare le eventuali impugnative.

Era dunque pervenuto in data 7 novembre 2011 il ricorso per Cassazione di Confemi, basato su vari aspetti di diritto, al quale FERROVIENORD aveva risposto con un controricorso che contiene altresì alcune domande incidentali: in primo luogo la richiesta di liquidazione di un danno all'immagine da determinarsi equitativamente.

Si era altresì costituito il Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rigetto del ricorso Confemi. La causa è ancora pendente ed è stata assegnata allo studio dell'avv. Antonini. Sono in corso di verifica eventuali azioni conservative del credito.

CBS Outdoor S.r.l.

In data 10 gennaio 2013 il Tribunale di Milano ha rigettato la domanda giudiziale presentata nei confronti di FERROVIENORD da CBS Outdoor. CBS Outdoor aveva avanzato una domanda di risarcimento per asserita responsabilità contrattuale relativamente all'assegnazione di nuovi spazi pubblicitari venuti in essere con il progetto Isolatua e aveva strumentalmente sospeso i pagamenti dovuti a FERROVIENORD in forza del contratto asseritamente violato. Controparte ha presentato appello.

Si rimanda al precedente Paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" per le considerazioni sui contenziosi commerciali e tributari che interessano le partecipate stesse e le valutazioni degli organi sociali alla luce dei pareri dei legali che rappresentano ciascuna partecipata nel contenzioso. Anche in tale caso, sulla base del parere dei consulenti incaricati non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

PROVVEDIMENTI EMESSI A CARICO DEL DIRETTORE GENERALE E AZIONI CONSEGUENTI

In data 11 dicembre 2012 il Direttore generale Signor Giuseppe Biesuz è stato colpito da un provvedimento restrittivo della libertà personale concernente una indagine relativa a condotte precedenti l'assunzione in FNM S.p.A.

In tale contesto, sulla base delle notizie diffuse dalla stampa, la Società veniva a conoscenza di precedenti penali anche specifici a carico del Direttore generale i quali, peraltro, avevano indotto l'autorità giudiziaria ad emettere il provvedimento motivandolo con il rischio di reiterazione del reato.

Di tali procedimenti nulla risultava agli atti aziendali sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal Direttore generale ai sensi del DPR 445/2000 e del DPR 516/98 rispettivamente relativi all'insussistenza di condanne e procedimenti penali a suo carico e al possesso dei requisiti di onorabilità.

Successivamente la stampa dava altresì notizia che il Direttore generale non risultava in possesso del titolo accademico dichiarato.

A fronte di tali notizie, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nelle more degli accertamenti e con il parere favorevole del Presidente del Collegio sindacale, procedeva a nominare un consulente legale affinché procedesse alle verifiche giudiziarie. Inoltre, si revocavano le procure rilasciate al Direttore generale e si chiedeva alla funzione Internal Audit, di concerto con il Collegio sindacale, una verifica delle attività discrezionali poste in essere dal Direttore generale in esecuzione delle procure a lui assentite. Tale attività veniva ratificata dal Consiglio di Amministrazione in via d'urgenza convocato.

Parallelamente il servizio legale di FNM, appellati formalmente gli Atenei, otteneva conferma dell'insussistenza del titolo accademico dichiarato dal Direttore generale nella fase di assunzione.

Chiarito quindi come il Direttore generale avesse falsamente dichiarato un titolo accademico non posseduto, non potendo acquisire notizia formale dei precedenti penali riportati dalla stampa, la Società, su conforme parere del legale incaricato, iniziava le procedure di cui all'art. 7 L.300/70 per procedere al recesso per giusta causa dal rapporto di lavoro ex art 2119 Codice Civile contestando al Direttore generale l'insussistenza del titolo accademico il cui possesso aveva falsamente attestato e chiedendo conto dei suoi procedimenti penali.

Nei termini di legge il Direttore generale non forniva alcun riscontro a tale contestazione ed anzi inviava una lettera di dimissioni inidonea alla interruzione del rapporto.

Conseguentemente la Società provvedeva, con l'ausilio dell'avvocato incaricato, ad acquisire la documentazione inerente la posizione penale del Direttore generale da cui si evinceva che lo stesso non poteva assumere la suddetta carica in quanto difettante dei requisiti di onorabilità di cui alla normativa applicabile alla Società.

Pertanto in data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di FNM, previa declaratoria di decadenza dalla carica, deliberava di recedere dal rapporto di lavoro ai

sensi dell'art 2119 Codice Civile, con comunicazione immediata al Direttore generale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il recesso non è stato impugnato nei termini di legge e, conseguentemente, il rapporto di lavoro deve intendersi definitivamente cessato.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta del parere reso dal consulente legale, ha poi dato mandato al Presidente affinché procedesse con denuncia querela contro l'ex Direttore generale per i reati posti in essere con la condotta sopra descritta e segnatamente per falso ideologico e truffa: la denuncia querela è stata depositata in data 21 febbraio 2013. L'ex DG è stato rinviato a giudizio l'8 novembre 2013 sia per i fatti che ne avevano portato all'arresto (bancarotta fraudolenta relativa alla società Urban Screen) sia per il reato di truffa nei confronti di FNM e Trenord siccome integrato dalle false dichiarazioni sopra illustrate; nell'ambito di tale giudizio FNM e Trenord sono oggi costituite come parti civili al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni loro derivati dai reati ascritti all'ex DG fra i quali, in primo luogo, i corrispettivi per il rapporto di lavoro la cui instaurazione risulta viziata dalle condotte delittuose. Il dibattimento è in corso con un calendario fissato a partire dal 14 gennaio 2014.

La funzione Internal Audit ha reso ai richiedenti organi aziendali ampia relazione sulle verifiche straordinarie richieste sull'operato del Direttore generale; tale relazione è stata anche trasmessa al consulente legale per suo parere.

La relazione sui fatti su riportati, giusta anche le valutazioni legali, ha fatto emergere specifici episodi gestionali riconducibili al Direttore generale, non significativi rispetto al patrimonio aziendale e ai risultati societari del periodo di gestione del Direttore generale, che hanno dato luogo ad azioni di restituzione, mentre non sono emersi atti perseguibili ai sensi del combinato disposto degli artt. 2393 e 2396 Codice Civile.

La relazione ha altresì posto in evidenza forzature all'impianto regolamentare interno e procedurale poste in essere dal Direttore generale, per cui, onde evitare il ripetersi di fattispecie similari, la Società ha avviato una attività di completa revisione delle procedure con la finalità, tra l'altro, di ottenere la certificazione ISO 9001 il cui ottenimento è previsto per l'aprile 2014.

In ogni caso, con riferimento ad altre figure dipendenti, il rischio di reiterazione del comportamento è stato ritenuto remoto e non determinante effetti rilevanti sulla redditività della Società e del Gruppo.

La partecipata TRENORD, a seguito degli approfondimenti relativi ai disservizi del dicembre 2012, ascritti dal Politecnico di Milano a incompetenza manageriale, tenuto conto dell'azione promossa nell'ambito del processo penale nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, ha ritenuto allo stato di non porre in essere ulteriori azioni, riservandosi peraltro di valutare, nei termini di legge e sulla scorta degli esiti del procedimento penale in corso, se incardinare l'azione di responsabilità dell'ex Amministratore Delegato qualora ne ricorressero i presupposti e l'opportunità.

13.

ATTIVITÀ EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Nel corso del 2013, l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente svolto le attività ad esso demandate dal d.lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, osservanza ed efficacia del Modello 231, seguendo con particolare cura e attenzione l'aggiornamento dello stesso alle nuove fattispecie introdotte fra i c.d. reati "presupposto":

- reati ambientali, ai sensi dell'art. 25-undecies del d.lgs. 231/2001, introdotti dal d.lgs. n. 121/2011, del 16 agosto 2011;
- reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, d.lgs. 231/2001), introdotto dal d.lgs. n. 109/2012;
- reati introdotti dalla legge 06.11.2012 n. 190 (induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione tra privati);
- reati introdotti dal Decreto Legge n° 93 del 14 agosto 2013 (pubblicato in G.U. n° 191 il 16.8.2013 ed entrato in vigore il 17.8.2013):
 - frode informatica aggravata dal fatto che venga commessa con sostituzione dell'identità digitale in danno di uno o più soggetti (art. 640-ter c.p. comma 3, c.p.);
 - indebito utilizzo, falsificazione, alterazione e ricettazione di carte di credito o di pagamento (art. 55, comma 9, d.lgs. n. 231/2007).

Il progetto di aggiornamento del Modello 231 sarà concluso entro la primavera 2014; successivamente, sarà organizzata una sessione di formazione specifica sul d.lgs. 231/2001 e sul Modello, con un focus speciale su tematiche di carattere etico, concernenti integrità e trasparenza.

14.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Con Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012, è stato abrogato l'obbligo di tenere un documento programmatico della sicurezza – DPS, nonché il connesso obbligo di riferire, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, circa l'avvenuta redazione o aggiornamento dello stesso.

Nella vigenza delle ulteriori misure di sicurezza previste dalla legge, è prevista l'adozione di un documento interno per la sicurezza dei dati e delle informazioni, l'implementazione di idonee procedure, previo aggiornamento della mappatura dei rischi da trattamento illecito e di cicli di formazione per i responsabili e gli incaricati del trattamento.

La Società conferma ed aggiorna le nomine dei responsabili del trattamento individuate nelle proprie figure apicali, nonché la nomina in outsourcing della società NordCom S.p.A., per il trattamento dei dati in via informatica. La società è inoltre nominata responsabile del trattamento in outsourcing per quanto concerne il trattamento dei dati dei dipendenti e collaboratori da parte delle altre società del gruppo FNM in relazione al rapporto di lavoro.

15.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per la natura della attività svolta, nel corso del 2013 FNM non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

16.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI; ARTICOLO 2428, COMMA 3, NUMERI 3-4 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. n. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche si precisa che, dalle informazioni risultanti dal libro soci e dalle comunicazioni acquisite, gli amministratori e i sindaci, nonché i loro coniugi non legalmente separati ed i loro figli minori, non posseggono partecipazioni nella Società e nelle società da questa controllate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie e nemmeno per interposta persona.

Inoltre, così come previsto dal Codice di Comportamento sull'Internal Dealing adottato in data 23 dicembre 2002, così come riformulato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2006, non risultano essere state effettuate operazioni sugli strumenti finanziari di FNM S.p.A. da alcuna delle persone rilevanti destinatarie degli obblighi informativi. Si precisa, infine, che la società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate dall'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4 del Codice Civile.

17.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1263 del 24 gennaio 2014, Regione Lombardia, in previsione della scadenza al 31 dicembre 2014 del Contratto di servizio con Trenord relativo alla gestione dei servizi di TPL in Regione Lombardia, si è impegnata ad aggiudicare direttamente il Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale all'impresa ferroviaria Trenord S.r.l., sulla base delle condizioni previste dal Contratto di servizio attualmente in vigore, per il periodo dall'1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2020, coerentemente con le risorse appostate per tali servizi nel Bilancio regionale nonché del riparto statale a valere sul Fondo nazionale di cui alla L. 228/2012.
- Nell'ambito del programma di acquisto di materiale rotabile finanziato da Regione Lombardia, in data 27 gennaio 2014 FERROVIENORD ha sottoscritto con l'ATI Ansaldo Breda – Firema il contratto n. 15504/3 avente ad oggetto l'acquisto di 1 convoglio TSR a 4 casse e 2 convogli TSR a 6 casse per un importo di 38.900.000 Euro; successivamente, in data 28 marzo 2014 è stato sottoscritto con Alstom il contratto per la fornitura di due treni Coradia a 6 casse per l'importo di 17.090.000 Euro.
- Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., nella seduta del 6 febbraio 2014, ha modificato lo Statuto sociale adeguandolo alle disposizioni inderogabili della Legge n. 120/2011, recante "Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati"
- In data 28 febbraio 2014, in esecuzione di delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2013, NORD ENERGIA S.p.A. ha proceduto ad una parziale restituzione del finanziamento ricevuto dai Soci per complessivi Euro 2.800.000 (di cui Euro 1.680.000 a FNM S.p.A. ed Euro 1.120.000 a SPE SA).

- Il Consiglio di Amministrazione di NORD ENERGIA S.p.A., tenutosi in data 12 marzo 2014, ha proposto all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 8.989.050, mediante integrale utilizzo delle riserve di utili portati a nuovo. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 5.393.430.
- Su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 marzo 2014 – l'assemblea dei soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutasi in data 28 marzo 2014 – ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 793.834. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 396.917.
- Il Consiglio di Amministrazione di SeMS S.r.l., tenutosi in data 25 marzo 2014, ha proposto all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 191.915. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 131.462.

Si rimanda infine agli specifici paragrafi di dettaglio della operatività delle controllate FERROVIENORD e FNM Autoservizi per le evoluzioni dei primi mesi del 2014 degli accertamenti fiscali in materia di imposte doganali e dirette e, con riferimento a Trenord e NordCom, in relazione ai rapporti con Goal System.

18.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I segmenti operativi del Gruppo proseguiranno nelle attività oggetto di descrizione nel precedente paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate", il cui andamento economico per l'esercizio 2014 è previsto a livello operativo in linea con quello dell'esercizio 2013.

L'evoluzione normativa che ha interessato il settore TPL e che conferma nella gara pubblica l'unica procedura di assegnazione dei servizi, implicherà l'implementazione di strategie specifiche per il settore "trasporto passeggeri su gomma" per il quale la scadenza dei contratti è il 31 dicembre 2014.

19. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2013

Signori Azionisti,

Considerata la soddisfacente situazione patrimoniale e in continuità con la scelta operata nel bilancio al 31 dicembre 2012, si ritiene di destinare anche per l'esercizio 2013, una parte del risultato di esercizio alla remunerazione diretta del Capitale investito.

Ciò premesso, nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che evidenzia un utile di Euro 17.048.055, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 852.403 a riserva legale;
- Euro 5.653.733 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,013 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 10.541.919 a riserva straordinaria.

Il dividendo sarà messo in pagamento il 12 giugno 2014, con data stacco della cedola il 9 giugno 2014 e record date l'11 giugno 2014.

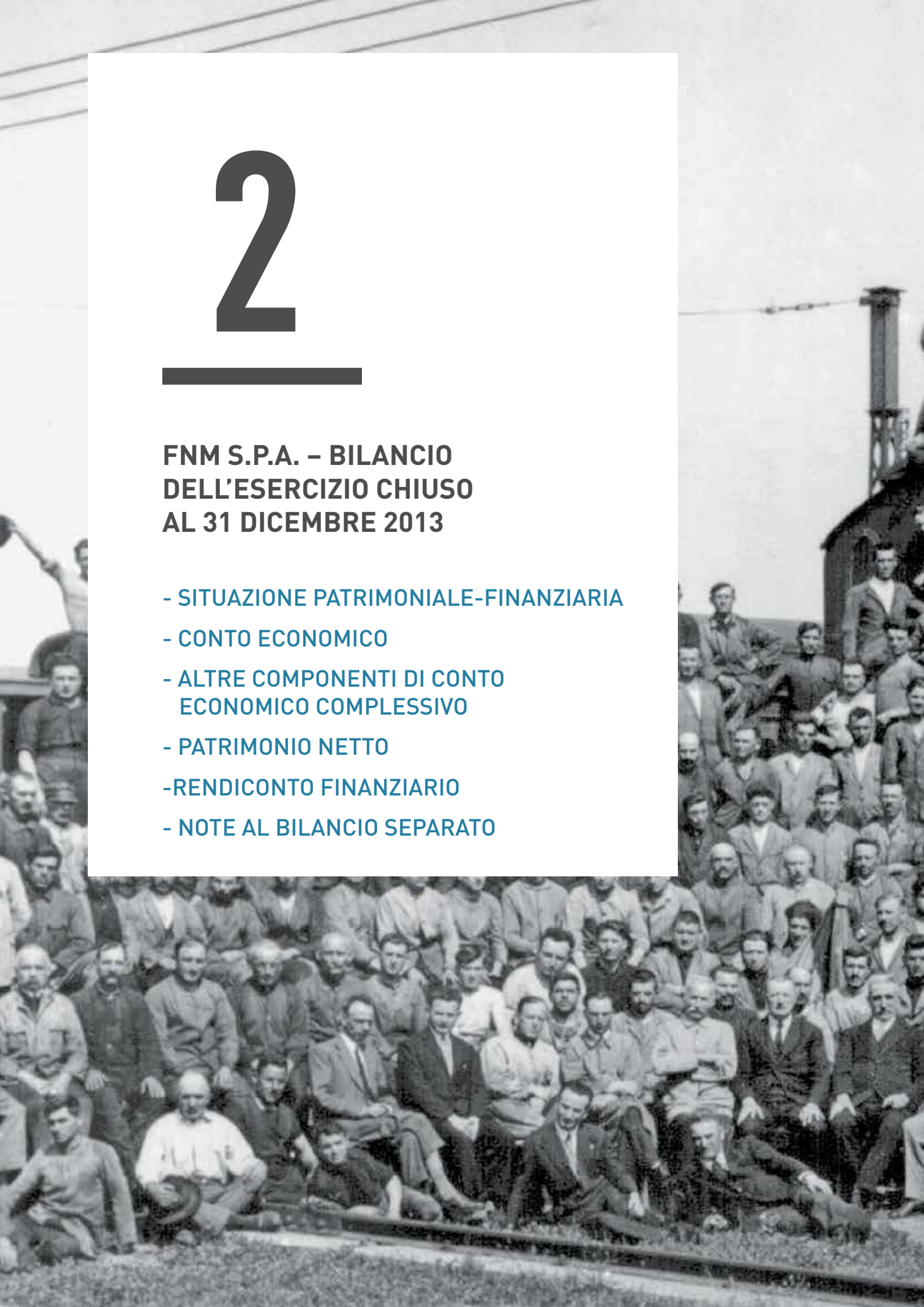
Milano, 31 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

2

FNM S.P.A. – BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

- SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
- CONTO ECONOMICO
- ALTRE COMPONENTI DI CONTO
ECONOMICO COMPLESSIVO
- PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTE AL BILANCIO SEPARATO





SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31.12.2013

IMPORTI IN EURO	Note	31/12/13	31/12/12	Variazione
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività Materiali	1	1 58.329.358	1 70.791.324	(12.461.966)
Attività Immateriali	2	2 .983.646	2 .837.523	146.123
Partecipazioni	3	6 8.575.644	6 8.575.644	-
Crediti Finanziari	4	2 1.317.836	2 6.104.944	(4.787.108)
di cui: verso Parti Correlate	4	2 1.317.836	2 6.104.944	(4.787.108)
Imposte Anticipate	5	2 .374.237	2 .217.924	156.313
Altri Crediti	7	1 2.227.065	1 2.687.393	(460.328)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2 65.807.786	2 83.214.752	(17.406.966)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti Commerciali	6	9 .050.097	9 .510.310	(460.213)
di cui: verso Parti Correlate	6	6 .385.841	7 .264.970	(879.129)
Crediti Finanziari	4	5 .694.516	7 .356.513	(1.661.997)
di cui: verso Parti Correlate	4	5 .543.999	6 .764.760	(1.220.761)
Altri Crediti	7	1 5.936.725	3 5.073.826	(19.137.101)
di cui: verso Parti Correlate	7	7 .890.468	5 .635.984	2.254.484
Altri titoli		1 3	1 3	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	1 26.953.318	1 11.858.848	15.094.470
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1 57.634.669	1 63.799.510	(6.164.841)
Attività destinate alla vendita	9	4 .436.021	4 .125.926	310.095
TOTALE ATTIVO		4 27.878.476	4 51.140.188	(23.261.712)
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		2 30.000.000	2 30.000.000	-
Altre riserve		7 .788.521	7 .788.521	-
Riserva di utili indivisi		4 4.438.191	3 5.704.205	8.733.986
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(20.877)	(6.597)	(14.280)
Utile dell'esercizio		1 7.048.055	1 3.735.366	3.312.689
PATRIMONIO NETTO	10	2 99.253.890	2 87.221.495	12.032.395
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti finanziari	11	7 .536.483	8 .879.685	(1.343.202)
Altre passività	13	2 3.720.679	2 5.450.850	(1.730.171)
di cui: verso Parti Correlate	13	1 6.021.068	1 7.349.154	(1.328.086)
Fondi rischi ed oneri	17	933.464	933.464	-
Trattamento di fine rapporto	14	2 .525.392	2 .564.595	(39.203)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		3 4.716.018	3 7.828.594	(3.112.576)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti finanziari	11	6 0.377.204	7 4.945.008	(14.567.804)
di cui: verso Parti Correlate	11	5 5.477.560	7 1.088.304	(15.610.744)
Debiti verso fornitori	15	8 .757.401	1 3.212.620	(4.455.219)
di cui: verso Parti Correlate	15	1 .078.902	1 .685.321	(606.419)
Debiti tributari	16	2 .277.484	616.305	1.661.179
Altre passività	13	2 1.543.567	3 6.539.293	(14.995.726)
di cui: verso Parti Correlate	13	1 8.781.122	3 3.613.745	(14.832.623)
Fondi rischi ed oneri	17	952.912	776.873	176.039
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		9 3.908.568	1 26.090.099	(32.181.531)
Passività relative ad attività destinate alla vendita		-	-	-
TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		4 27.878.476	4 51.140.188	(23.261.712)

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2013

IMPORTI IN EURO	Note	2013	2012	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	18	50.468.485	46.051.336	4.417.149
di cui: verso Parti Correlate	18	48.062.827	44.200.417	3.862.410
Contributi	19	2.064.976	2.137.515	(72.539)
di cui: verso Parti Correlate	19	2.025.725	2.098.264	(72.539)
Altri proventi	20	2.426.424	4.487.067	(2.060.643)
di cui: verso Parti Correlate	20	1.686.423	1.307.569	378.854
di cui: non Ricorrenti	20	-	1.206.453	(1.206.453)
VALORE DELLA PRODUZIONE		54.959.885	52.675.918	2.283.967
Costi per servizi	21	(17.364.766)	(14.923.415)	(2.441.351)
di cui: verso Parti Correlate	21	(7.383.888)	(5.487.343)	(1.896.545)
Costi per il personale	22	(10.233.843)	(11.238.860)	1.005.017
Ammortamenti e svalutazioni	23	(13.084.723)	(12.360.854)	(723.869)
di cui: verso Parti Correlate	23	-	(429.310)	429.310
di cui: non Ricorrenti	23	(313.467)	-	(313.467)
Altri costi operativi	24	(839.250)	(740.503)	(98.747)
TOTALE COSTI		(41.522.582)	(39.263.632)	(2.258.950)
RISULTATO OPERATIVO		13.437.303	13.412.286	25.017
Dividendi	25	4.540.000	250.000	4.290.000
di cui: verso Parti Correlate	25	4.540.000	250.000	4.290.000
Proventi finanziari	26	3.391.648	4.968.014	(1.576.366)
di cui: verso Parti Correlate	26	1.597.976	1.813.668	(215.692)
Oneri finanziari	27	(860.805)	(1.848.214)	987.409
di cui: verso Parti Correlate	27	(629.235)	(1.523.016)	893.781
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		7.070.843	3.369.800	3.701.043
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.508.146	16.782.086	3.726.060
Imposte sul reddito	28	(3.460.091)	(3.046.720)	(413.371)
di cui: verso Parti Correlate	28	1.075.975	1.953.656	(877.681)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ		17.048.055	13.735.366	3.312.689
UTILE / (PERDITA) NETTA DA OPERAZIONI DISCONTINUE	29	-	-	-
Utile per azione base (unità di euro)	31	0,04	0,03	0,01
Utile per azione diluito (unità di euro)	31	0,04	0,03	0,01

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO 2013

IMPORTI IN EURO	Note	31/12/13	31/12/12	Variazione
UTILE DELL'ESERCIZIO		17.048.055	13.735.366	3.312.689
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				
Utile/(perdita) attuariale		(19.696)	(110.821)	91.125
Imposte sul reddito		5.416	30.476	(25.060)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL RISULTATO D'ESERCIZIO	30	(14.280)	(80.345)	66.065
TOTALE ATTIVO		17.033.775	13.655.021	3.378.754

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013

IMPORTI IN EURO	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di utili indivisi	Riserva di Utili/(perdite) attuariali	Utile dell'esercizio	TOTALE
SALDO 01.01.2012	130.000.000	7.788.521	38.160.296	73.748	97.543.909	273.566.474
Destinazione utile 2011			97.543.909		(97.543.909)	-
Aumento di capitale sociale	100.000.000		(100.000.000)			-
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(80.345)		(80.345)
Utile dell'esercizio					13.735.366	13.735.366
SALDO 31.12.2012	230.000.000	7.788.521	35.704.205	(6.597)	13.735.366	287.221.495
Destinazione utile 2012			8.733.986		(13.735.366)	(5.001.380)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(14.280)		(14.280)
Utile dell'esercizio					17.048.055	17.048.055
SALDO 31.12.2013	230.000.000	7.788.521	44.438.191	(20.877)	17.048.055	299.253.890

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013

IMPORTI IN EURO	31/12/13	31/12/12
Flusso di cassa derivante da attività operative	TOTALE	TOTALE
Utile	17.048.055	13.735.366
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	11.716.379	10.900.340
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	1.054.877	825.800
Plusvalenza da cessione di attività materiali	(234.835)	(926.607)
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	313.467	-
Accantonamento fondo rischi	176.039	598.328
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	634.714
Utilizzo fondo rischi	-	(262.124)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(429.310)	-
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(1.135.173)	(1.135.173)
Incasso interessi attivi	(1.718.942)	(2.683.907)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ REDDITUALE	26.790.557	21.686.737
Variazione del fondo T.F.R.	(58.899)	42.994
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	889.523	(1.978.550)
Decremento degli altri crediti	19.597.429	18.737.408
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(4.190.901)	4.783.135
Decremento degli altri debiti	(5.763.318)	(11.914.088)
Pagamento imposte	(8.166.227)	(12.604.514)
Variazione nette imposte anticipate/differite	(150.897)	(197.443)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ REDDITUALE	28.947.267	18.555.679
Flusso di cassa da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(189.235)	(35.555.048)
Investimenti in attività immateriali	(1.201.000)	(2.040.100)
Altre variazioni attività materiali	482.009	707.224
Decremento dei debiti verso fornitori per attività materiali	(264.318)	(7.731.515)
Variazione attività destinate alla vendita	(310.095)	343.827
Incasso interessi attivi	1.718.942	2.683.907
Decremento crediti finanziari	3.925.806	1.731.226
Decremento crediti leasing finanziari	2.523.299	1.037.907
Valore di cessione di attività materiali	374.181	952.510
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	7.059.589	(37.870.062)
Flusso di cassa da (per) attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari	(14.600.513)	5.996.741
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(1.310.493)	(1.278.604)
Dividendi pagati	(5.001.380)	-
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(20.912.386)	4.718.137
LIQUIDITÀ GENERATA (+) / ASSORBITÀ (-)	15.094.470	(14.596.246)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	111.858.848	126.455.094
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	126.953.318	111.858.848
LIQUIDITÀ GENERATA (+) / ASSORBITÀ (-)	15.094.470	(14.596.246)

FNM S.p.A.

Sede in p.le Cadorna n. 14 - 20123 Milano

Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO SEPARATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2013

INFORMAZIONI GENERALI

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Come già esposto nella relazione sulla gestione, FNM S.p.A. svolge un'azione di indirizzo e di coordinamento delle società controllate operative del Gruppo e, inoltre, gestisce servizi centralizzati nell'ambito del Gruppo stesso.

Le principali società partecipate svolgono la propria attività nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; tali attività sono effettuate in forza di concessioni e/o di contratti di servizio stipulati con la Regione Lombardia; nell'ambito del Gruppo FNM sono peraltro svolte anche importanti attività nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile. In particolare, nell'ambito delle attività diversificate, a partire dall'esercizio 2010, assume maggiore rilevanza l'attività di gestione della merchant line energetica Mendrisio-Cagno tramite la società Nord Energia S.p.A. gestita in controllo congiunto con il socio svizzero Azienda Elettrica Ticinese SA. La relazione sulla gestione ed il bilancio consolidato forniscono maggiori dettagli sia in merito ai segmenti operativi del Gruppo FNM che all'attività svolta da ciascuna partecipata.

I servizi centralizzati svolti da FNM S.p.A. sono complessivamente definibili come:

- a) servizi amministrativi: riguardano la gestione mediante appositi contratti di service con le società controllate delle seguenti attività centralizzate: direzione, coordinamento e controllo; organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate; coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (Information & Communication Technology); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione;
- b) servizi di locazione di materiale rotabile;
- c) servizi di gestione immobiliare.

La Società, domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO, è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

In ossequio alle disposizioni dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il presente bilancio separato è redatto in conformità, e senza eccezione di completa applicazione, ai principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 emendati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il presente bilancio inoltre tiene conto della delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, della delibera Consob n. 15519/2006 e della Comunicazione n. DEM 6064293/2006. Il presente bilancio separato viene presentato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 redatto in accordo con gli IFRS.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità, e pertanto classificate fra correnti (poste che rientrano nel normale ciclo operativo o che si realizzeranno entro 12 mesi dalla data di bilancio) e non correnti (altre poste);
- b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;
- c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati con evidenza in una voce separata dell'ammontare delle imposte sul reddito relative a tali variazioni identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli

Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Con riferimento alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2012, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Il bilancio separato è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "valore equo" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nel paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime".

Tutte gli importi del bilancio separato sono in Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un’informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall’IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L’adozione del principio non ha comportato effetti sul presente bilancio separato.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili o perdite complessivi” (“Other comprehensive income”), in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale – finanziaria. L’emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “service costs”; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L’emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013; in tale contesto, si ricorda, che la Società, in occasione della approvazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2011, ha modificato il criterio di riconoscimento degli utili e perdite attuariali – in applicazione dello IAS 19 – passando alla rilevazione degli stessi nel Conto Economico complessivo e quindi conformemente a quanto stabilito dall’emendamento in esame.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare

tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“Other comprehensive income”) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Il conto economico complessivo riflette la modifica citata.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti **all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale – finanziaria di un’impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L’applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio separato.
- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’**IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all’IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo la Società first adopter, tale emendamento non ha alcun effetto nel presente bilancio separato.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio .
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2013 E NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

Non si segnalano emendamenti, improvements ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2013, che disciplinano fattispecie e casistiche presenti nella Società alla data del bilancio separato al 31 dicembre 2013 e che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Si rimanda al bilancio consolidato

per le considerazioni sull'applicabilità di tale principio agli accordi di joint venture in essere con le controllate a controllo congiunto.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Sulla base della natura degli investimenti partecipativi in essere al 31 dicembre 2013, l'adozione di tale principio non determinerebbe alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2013, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione e classificazione delle citate poste.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscano alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire

i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e

- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty – CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (rotabili e locomotive concessi in locazione).

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti e delle svalutazioni. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. Qualora finanziate da contributi pubblici, le attività materiali sono esposte al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce “Altre passività” secondo i criteri indicati nel principio contabile “Contributi pubblici”.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: 50 anni;
- Impianti e macchinari: 5-16 anni;
- Materiale rotabile: 15-22 anni.

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi ubicati nella stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, la Società ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono espresse in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende

sia sufficientemente inferiore al fair value (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;

- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al fair value (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione della Società grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro fair value risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Nel caso in cui la Società metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di leasing finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al fair value del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico dell'esercizio.

I contratti in cui la Società vende e contestualmente ritorna in possesso nuovamente del bene ceduto attraverso una locazione (operazioni di c.d. "sale and lease back") e che abbiano le caratteristiche di locazione finanziaria vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di mercato e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a conto economico linearmente lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla Società.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. I costi direttamente associati alla produzione di specifici software includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I costi per l'acquisto delle licenze software, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vita utile residua. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Sono considerate controllate le società per le quali si detiene più della metà dei diritti di voto e si è in grado di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Sono considerate joint venture le società per le quali esistono accordi contrattuali o parasociali che definiscono una gestione paritetica dell'attività. Le attività a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi della Società e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro valore equo, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie

sono cancellate dallo stato patrimoniale quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie. I crediti e i finanziamenti delle attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non se ne discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la possibilità di recupero di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e gli strumenti finanziari equivalenti di cassa includono cassa contanti e i depositi a vista, valutati al loro valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- b) fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione della Società sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "projected unit credit method". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/(perdite) attuariali".

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al “valore equo”, successivamente valutati al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l’obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Le operazioni straordinarie (fusione, scissione, conferimento) sotto controllo comune, non essendo le stesse disciplinate dall’IFRS 3, sono disciplinate secondo le indicazioni dell’OPI 1 ossia in funzione dalla esistenza o meno della sostanza economica della transazione, in particolare:

- a) se esiste sostanza economica, il trattamento contabile previsto è quello richiesto dall’IFRS 3 ovvero si applica il “purchase accounting”;
- b) se non esiste sostanza economica, è previsto l’utilizzo del cosiddetto principio della “continuità dei valori” e cioè le attività acquisite e le passività assunte sono iscritte al valore che le stesse avevano nel bilancio originario o nel bilancio consolidato. La differenza tra il prezzo pagato ed il valore corrente delle attività nette acquisite rappresenta un goodwill che viene imputato direttamente a patrimonio netto.

RICAVI

I ricavi sono contabilizzati per competenza; le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente: gestione contabilità e redazione bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell’attività di comunicazione;
- b) canoni per locazione operativa di materiale rotabile: si riferiscono alla locazione di Treni ad Alta Frequentazione (TAF), di locomotive E 189-Siemens, di locomotive E483, di Treni per il Servizio Regionale (TSR) e di Convogli per il Servizio Aeroportuale (CSA) nell’ambito del Gruppo;
- c) proventi finanziari per contratti di Leasing Finanziario: si tratta di locazioni finanziarie di locomotive all’interno del Gruppo FNM;
- d) canoni di locazione percepiti su immobili civili e commerciali di proprietà, sia verso società del Gruppo FNM sia verso entità terze.

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nel 2011 (Nota 9 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente, è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro il 2018.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale da parte degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati dalla Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti alla voce "Altre passività" e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività cui si riferiscono.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il valore equo, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, fondate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

PROVENTI ED ONERI DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione della quota di partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione

nel conto economico complessivo con diretta rilevazione nel patrimonio netto; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione della quota di partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell'esercizio.

A seguito del conferimento della partecipazione di una entità controllata in una entità sottoposta a controllo congiunto, la Società perde il controllo della partecipazione dell'entità controllata ricevendo in cambio una interessenza in un'entità sottoposta a controllo congiunto. A fronte di tale transazione, esistono scelte alternative di contabilizzazione previste rispettivamente dallo IAS 27 (2008) ovvero dallo IAS 31/SIC 13.

In applicazione dello IAS 27 (2008) a seguito della perdita di controllo della partecipazione nell'entità controllata, la Capogruppo elimina integralmente dal bilancio consolidato le attività nette consolidate afferenti tale controllata e valuta qualsiasi interessenza mantenuta nella precedente controllata al suo fair value. Un provento o onere relativo alla valutazione al fair value dell'interessenza mantenuta (rispetto al suo precedente valore di carico) è incluso nel provento o onere riconosciuto a conto economico a seguito della cessione della controllata. Per contro, in applicazione dello IAS 31/SIC13, a seguito di tale transazione sarebbe riconosciuto il provento o l'onere riveniente dal conferimento della partecipazione di controllo nei limiti della "quota attribuibile ai terzi partecipanti alla joint venture".

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli azionisti al momento della delibera di distribuzione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2013 – 2015 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Tale disciplina consente di concentrare in capo alla Società tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del

Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Società ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Moneta funzionale

La Società predispone il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio separato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle

passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano la Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E DELLE PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinario ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni. La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni" rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi della Società che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La Società rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni

intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società è soggetta a cause di varia natura (legali, fiscali, giuslavorista) che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2012 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

DESCRIZIONE	01.01.2012		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.863.246	(5.329.740)	18.533.506
Impianti e macchinario	204.866	(47.956)	156.910
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(66.191)	1.069
Altri beni:			
Materiale rotabile	198.334.327	(88.160.110)	110.174.217
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.365.081	(1.046.189)	318.892
TOTALE ALTRI BENI	199.699.408	(89.206.299)	110.493.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.685.149		17.685.149
TOTALE	241.519.929	(94.650.186)	146.869.743

La movimentazione avutasi nel corso del 2012 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	Altri beni						Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Materiale rotabile	Mobili e arr.macch. uff. migliorie beni terzi	Immobiliz. in corso e acconti	
VALORE NETTO AL 01.01.2012	18.533.506	156.910	1.069	110.174.217	318.892	17.685.149	146.869.743
Investimenti finanziati con mezzi propri	274.962	62.551		31.328.891	49.418	3.839.226	35.555.048
Trasferimenti valore lordo		6.500		16.931.636		(16.938.136)	(30.007)
Dismissioni: Alienazioni Lorde	(25.197)				(4.810)		
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento					4.104		4.104
Quote di Ammortamento	(374.532)	(21.637)	(773)	(10.427.847)	(75.551)		(10.900.340)
Altre variazioni: costo storico						(707.224)	(707.224)
VALORE NETTO AL 31.12.2012	18.408.739	204.324	296	148.006.897	292.053	3.879.015	170.791.324

Pertanto al 31 dicembre 2012 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	24.113.011	(5.704.272)	18.408.739
Impianti e macchinario	273.917	(69.593)	204.324
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(66.964)	296
Altri beni:			
Materiale rotabile	246.594.854	(98.587.957)	148.006.897
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.409.689	(1.117.636)	292.053
TOTALE ALTRI BENI	248.004.543	(99.705.593)	148.298.950
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.879.015		3.879.015
TOTALE	276.337.746	(105.546.422)	170.791.324

La movimentazione dell'esercizio 2013 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE				Altri beni		Immobiliz. in corso e acconti	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Materiale rotabile	Mobili e arr.macch. uff. migliorie beni terzi		
VALORE NETTO AL 01.01.2013	18.408.739	204.324	296	148.006.897	292.053	3.879.015	170.791.324
Investimenti finanziati con mezzi propri	55.000	117.990			11.745	4.500	189.235
Trasferimenti valore lordo		250.515		299.000		(549.515)	
Trasferimento ad attività destinate alla vendita	(482.009)						(482.009)
Dismissioni: Alienazioni Lorde	(1)	(139.370)			(1.817)		(141.188)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		25			1.817		1.842
Quote di Ammortamento	(373.466)	(43.957)	(148)	(11.228.384)	(70.424)		(11.716.379)
Svalutazione delle attività materiali				(313.467)			(313.467)
VALORE NETTO AL 31.12.2013	17.608.263	389.527	148	136.764.046	233.374	3.334.000	158.329.358

Pertanto al 31 dicembre 2013 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2013		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.686.001	(6.077.738)	17.608.263
Impianti e macchinario	503.052	(113.525)	389.527
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.112)	148
Altri beni:			
Materiale rotabile	246.580.387	(109.816.341)	136.764.046
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.419.617	(1.186.243)	233.374
TOTALE ALTRI BENI	248.000.004	(111.002.584)	136.997.420
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.334.000		3.334.000
TOTALE	275.590.317	(117.260.959)	158.329.358

Terreni e fabbricati

La voce “Terreni e fabbricati” si riferisce principalmente ai valori netti residui al 31 dicembre 2013 dell’immobile di Piazzale Cadorna per Euro 11,0 milioni, dei terreni siti nel comune di Saronno per Euro 3,4 milioni, dei box auto siti nel comune di Milano per Euro 1,1 milioni e dell’immobile sito nel comune di Iseo per Euro 0,8 milioni.

Gli incrementi dell’esercizio della voce “Terreni e fabbricati” (55 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente ad oneri connessi alla realizzazione del Piano Integrato di Intervento di Garbagnate Milanese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 novembre 2013, ha deliberato la vendita alla partecipata FERROVIENORD S.p.A. del fabbricato “ex scuola Luini” sito in Saronno ed il cui valore di iscrizione in bilancio, pari ad Euro 482.009, è stato conseguentemente riclassificato nelle “Attività destinate alla vendita” (Nota 9). L’atto di vendita sarà perfezionato entro il primo semestre 2014; il prezzo concordato tra le parti, supportato da perizia estimativa di un valutatore indipendente, è di Euro 1.000.000 e determinerà per la Società la rilevazione di una plusvalenza pari a 518 migliaia di Euro.

L’investimento inerente all’iniziativa relativa alle aree adiacenti la nuova stazione di Affori – la cui evoluzione è analizzata in relazione sulla gestione a cui si rimanda – è classificato tra le “Attività destinata alla vendita”; il valore complessivo di tale attività è di Euro 3.954.012, con un decremento di Euro 172 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 (Nota 9).

Impianti e macchinario

Le acquisizioni si riferiscono prevalentemente alla sostituzione degli ascensori nell'immobile di Piazzale Cadorna; in relazione a tale investimento, essendosi completata nel corso del periodo la fornitura, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 179 migliaia di Euro e sono stati rifatturati alla partecipata FERROVIENORD, proprietaria dell'immobile, parte dei costi complessivi di fornitura per complessivi 136 migliaia di Euro, che rappresentano quindi la quota prevalente delle dismissioni dell'esercizio.

Nella voce trasferimenti sono altresì compresi Euro 72 migliaia relativi a costi sostenuti negli esercizi precedenti in relazione ad un impianto antincendio nell'immobile di Piazzale Cadorna, la cui installazione è stata completata nel corso dell'esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali

La variazione dell'esercizio è determinata esclusivamente dalle quote di ammortamento di competenza.

Altri beni

La voce materiale rotabile riguarda n. 26 treni tipo TAF locati a Trenord, n. 1 locomotiva tipo BR 189 locata a NORDCARGO, n. 8 locomotive tipo E483 locate a NORDCARGO, n. 2 treni tipo TSR locati a Trenord e n. 8 treni tipo CSA locati a Trenord.

In relazione ad un investimento connesso al montaggio di sistemi tecnologici di bordo sulla locomotiva BR 189, essendosi completato nel corso dell'esercizio l'intervento, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 299 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è operata la svalutazione di importo pari ad Euro 313.467, di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013. In relazione a tale sinistro la Società ha avanzato richiesta di risarcimento assicurativo, di cui si prevede la liquidazione nel corso del 2014 e i cui positivi effetti economici non sono stati quindi riflessi nel bilancio separato.

Gli investimenti in mobili, arredi, macchine ufficio e migliorie su beni di terzi sono prevalentemente relativi ad arredi per gli uffici della Società siti in Milano – Piazzale Cadorna.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci "Impianti e macchinario" e "Altri beni – Materiale rotabile".

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale (Nota 13), l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2013 sarebbe stato il seguente:

2013	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	17.608.263	(6.656.097)	10.952.166
Impianti e macchinario	389.527		389.527
Attrezzature industriali e commerciali	148		148
Altri beni	136.997.420	(8.779.768)	128.217.652
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.334.000		3.334.000
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	158.329.358	(15.435.865)	142.893.493

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali, ad eccezione della svalutazione effettuata a fronte del sinistro occorso al materiale rotabile sopra citato.

NOTA 2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2012 le attività immateriali risultavano così costituite:

DESCRIZIONE	01.01.2012		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore di netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	325.400		325.400
Altre	2.596.467	(1.298.644)	1.297.823
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.921.867	(1.298.644)	1.623.223

La movimentazione avutasi nel corso del 2012 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
VALORE NETTO AL 01.01.2012	325.400	1.297.823	1.623.233
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.193.000	847.100	2.040.100
Trasferimenti valore lordo	(325.400)	325.400	
Quote di Ammortamento		(825.800)	(825.800)
VALORE NETTO AL 01.01.2012	1.193.000	1.644.523	2.837.523

Pertanto al 31 dicembre 2012 le attività immateriali risultavano così costituite:

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore di netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.193.000		1.193.000
Altre	3.768.967	(2.124.444)	1.644.523
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.961.967	(2.124.444)	2.837.523

La movimentazione dell'esercizio 2013 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
VALORE NETTO AL 01.01.2013	1.193.000	1.644.523	2.837.523
Investimenti finanziati con mezzi propri	649.500	551.500	1.201.000
Trasferimenti valore lordo	(1.046.500)	1.046.500	
Quote di Ammortamento		(1.054.877)	(1.054.877)
VALORE NETTO AL 31.12.2013	796.000	2.187.646	2.983.646

Pertanto al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni immateriali risultano così costituite:

DESCRIZIONE	31.12.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore di netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	796.000		796.000
Altre	5.366.967	(3.179.321)	2.187.646
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.162.967	(3.179.321)	2.983.646

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 649,5 migliaia di Euro, si riferiscono all’attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord (310,0 migliaia di Euro), all’implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell’ambito del service amministrativo (231,5 migliaia di Euro), a sviluppi del modulo SAP PM per 59,0 migliaia di Euro, nonché ad ulteriori aggiornamenti del software utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 49,0 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell’esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l’avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” i costi sostenuti nell’esercizio 2012 in relazione al software gestionale SAP HR utilizzato da Trenord (893,0 migliaia di Euro) e da FNM (153,5 migliaia di Euro).

Altre immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi dell’esercizio (551,5 migliaia di Euro) concernono i costi relativi a moduli aggiuntivi del software SAP utilizzato da Trenord per 434,5 migliaia di Euro, ed allo sviluppo del software FNM per la gestione degli enti aziendali per 117 migliaia di Euro, il cui ciclo di implementazione si è concluso integralmente nell’esercizio.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 3 PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2013 le partecipazioni ammontano ad Euro 68.575.644; nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

Nelle seguenti tabelle viene riepilogata la composizione della voce in esame:

DESCRIZIONE	31.12.2012			Variazioni 2013			31.12.2013		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514				20.856.703	(4.859.189)	15.997.514
Partecipazioni in joint venture	49.511.424		49.511.424				49.511.424		49.511.424
Partecipazioni in imprese collegate	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
TOTALE PARTECIPAZIONI	73.434.833	(4.859.189)	68.575.644				73.434.833	(4.859.189)	68.575.644

Partecipazioni in imprese controllate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2012			Variazioni 2013			31.12.2013		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
FERROVIENORD SpA	4.571.732	(234.548)	4.337.184				4.571.732	(234.548)	4.337.184
FNM Autoservizi SpA	16.274.641	(4.624.641)	11.650.000				16.274.641	(4.624.641)	11.650.000
NORD_ING Srl	10.329		10.329				10.329		10.329
Eurocombi Srl	1		1				1		1
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514				20.856.703	(4.859.189)	15.997.514

FNM S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in NORD_ING S.r.l. direttamente mediante il possesso di una quota pari al 20% del capitale sociale ed indirettamente mediante FERROVIENORD S.p.A. che possiede il restante 80% delle quote sociali.

Partecipazioni in joint venture

Il dettaglio delle partecipazioni in joint venture è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2012			Variazioni 2013			31.12.2013		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
NordCom SpA	743.407		743.407				743.407		743.407
NORD ENERGIA SpA	6.194.267		6.194.267				6.194.267		6.194.267
SeMS Srl	903.750		903.750				903.750		903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	3.610.000		3.610.000				3.610.000		3.610.000
Trenord S.r.l.	38.060.000		38.060.000				38.060.000		38.060.000
TOTALE PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE	49.511.424		49.511.424				49.511.424		49.511.424

Partecipazioni in imprese collegate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2012			Variazioni 2013			31.12.2013		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
NORDCARGO Srl	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706

Nel corso del 2012 non erano intervenute variazioni nella voce “partecipazioni”.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alla partecipazioni possedute:

DESCRIZIONE	Tipologia	Valutazione	Capitale	Patrimonio netto (incluso risultato)	Utile /perdita	% possesso	Patrimonio netto detenuto	Valore a bilancio
FERROVIENORD SpA Milano - p.le Cadorna n. 14	CONTROLLATA	COSTO	5.250.000	16.464.434	1.551.749	100%	16.464.434	4.337.184
FNM Autoservizi SpA Milano - p.le Cadorna 14	CONTROLLATA	COSTO	3.000.000	9.197.767	686.993	100%	9.197.767	11.650.000
NORD_ING Srl Milano - p.le Cadorna 14	CONTROLLATA	COSTO	50.000	195.238	3.322	20%	39.048	10.329
Eurocombi S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	CONTROLLATA	COSTO	32.900	(616.335)	(707)	76%	(468.415)	1
Trenord S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	JOINT VENTURE	COSTO	76.120.000	78.528.949	185.984	50%	39.264.475	38.060.000
NORD ENERGIA SpA Milano - p.le Cadorna 14	JOINT VENTURE	COSTO	10.200.000	20.445.170	5.316.884	60%	12.267.102	6.194.267
NordCom SpA Milano - p.le Cadorna 14	JOINT VENTURE	COSTO	5.000.000	8.983.431	478.885	58%	5.210.390	743.407
SeMS S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	JOINT VENTURE	COSTO	1.000.000	2.412.082	202.016	68,5%	1.652.276	903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	JOINT VENTURE	COSTO	20.000	7.391.281	793.834	50%	3.695.641	3.610.000
NORDCARGO S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	COLLEGATA	COSTO	3.000.100	7.918.541	674.041	40%	3.167.416	3.066.706

Il maggior valore di iscrizione della partecipata FNM Autoservizi S.p.A. è supportato dalla valutazione aziendale ottenuta in occasione delle transazioni sul capitale avvenute nell'esercizio 2010 ed ancora considerate aggiornate a data odierna.

Il deficit patrimoniale di Eurocombi S.r.l. in liquidazione non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto FNM S.p.A. ha svalutato in esercizi precedenti crediti verso la partecipata che potranno costituire oggetto di rinunce che, nel ristabilire l'equilibrio patrimoniale della partecipata stessa, non determineranno per FNM S.p.A. ulteriori oneri a carico del conto economico (Nota 4).

Con riferimento alla partecipazione a controllo congiunto in Trenord S.r.l., l'andamento della partecipazione ed il risultato realizzato dalla stessa, significativamente differenti

da quelli previsti al momento della costituzione della joint venture, hanno indotto gli Amministratori a sviluppare un test di impairment prendendo a riferimento il test adottato dalla partecipata per le autonome valutazioni sulla recuperabilità dell'avviamento rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario (così come previsto dal documento OIV – Organismo Italiano di Valutazione – “Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale – linee guida” – Giugno 2012) che ha considerato tre scenari alternativi, con lo stesso grado di probabilità di accadimento, basati su assunzioni relative al rinnovo del contratto di servizio; i tre scenari differiscono a seconda che si ipotizzi alla scadenza del contratto nel 2020 (i) un rinnovo perpetuo, (ii) un rinnovo per un periodo di ulteriori 6 anni o (iii) l'interruzione del contratto di servizio, ipotizzando che il valore di dismissione delle attività negli ultimi due scenari alternativi sia pari al valore netto contabile delle migliorie sul materiale rotabile a noleggio e del materiale rotabile di proprietà in essere al 31 dicembre 2014, incrementato per gli investimenti di piano (2014-2020), decrementato per i relativi ammortamenti ed attualizzato.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato dagli amministratori della controllata per il periodo 2014-2020 (periodo corrispondente al rinnovo del contratto di servizio atteso a seguito degli impegni assunti da Regione Lombardia e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda), che include prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e senza introduzione di effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività ed è pari a 7,1%. Altre assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso hanno riguardato il tasso di crescita (pari a 1,2% in linea con la crescita prevista del PIL Italia nel 2018 (fonte: Fondo Monetario Internazionale Ottobre 2013) e le ipotesi alla base dei flussi futuri oltre l'orizzonte temporale di piano (2020), assunti pari alla media dei flussi dell'ultimo triennio del periodo esplicito.

L'impairment test sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha consentito di confermare il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato; la test cover raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto le previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un commento circa l'andamento delle partecipate e di quelle indirettamente controllate, controllate a controllo congiunto e collegate.

NOTA 4 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Tale voce accoglie principalmente i crediti relativi a contratti attivi di leasing finanziario e i crediti verso società controllate derivanti da saldi attivi su c/c di corrispondenza.

La composizione dettagliata al 31 dicembre 2012 è specificata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2012		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		709.335	709.335
Altri crediti finanziari - cessione partecipazione		233.336	233.336
Fondo svalutazione crediti finanziari		(350.918)	(350.918)
CREDITI FINANZIARI	-	5 91.753	5 91.753
Crediti leasing finanziari	21.096.737	2.523.299	23.620.036
Crediti conti correnti verso controllate		2.114.382	2.114.382
Altri crediti finanziari		64.534	64.534
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	5.008.207	2.600.883	7.609.090
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	26.104.944	6 .764.760	32.869.704
TOTALE	26.104.944	7.356.513	33.461.457

Si riporta nella seguente tabella la composizione al 31 dicembre 2013:

DESCRIZIONE	2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		501.435	501.435
Fondo svalutazione crediti finanziari		(350.918)	(350.918)
CREDITI FINANZIARI	-	1 50.517	1 50.517
Crediti leasing finanziari	18.405.654	2.691.083	21.096.737
Crediti conti correnti verso controllate		1.223.557	1.223.557
Altri crediti finanziari		71.671	71.671
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	2.912.182	2.096.026	5.008.208
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	21.317.836	5.543.999	26.861.835
TOTALE	21.317.836	5.694.516	27.012.352

La voce “Crediti per contratti di finanziamento a partecipate” si riferisce ad un finanziamento fruttifero della durata di 11 anni e di importo pari ad Euro 9.300.000, concesso in data 10 dicembre 2010 alla partecipata NORD ENERGIA in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli asset costituenti la merchant line. Il tasso di interesse applicato è l’EURIBOR EUR 3M in vigore l’ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base. La riduzione del debito residuo rispetto al 31 dicembre 2012 deriva dalla delibera assunta nel mese di gennaio 2013 dagli Amministratori di NORD ENERGIA di procedere ad una restituzione anticipata di parte del finanziamento per un importo pari a 1.920.000 Euro. L’esecuzione del rimborso è avvenuta in data 20 marzo 2013; oltre a tale importo, nel corso del 2013 la Società ha incassato il rimborso delle quote capitale dell’esercizio, pari a 680.882 Euro. In data 14 dicembre 2013 gli Amministratori della partecipata hanno deliberato, infine, un’ulteriore parziale restituzione del finanziamento di 1.680.000 Euro, inclusi nella quota corrente. L’esecuzione del rimborso è avvenuta in data 28 febbraio 2014. I crediti di conto corrente verso controllate includono per Euro 528.249 il credito verso Eurocombi S.r.l. in liquidazione completamente svalutato (Nota 3); la variazione è desumibile dalla dinamica della liquidità delle controllate verso cui il credito è vantato ed il cui dettaglio comparativo è desumibile dalla Nota 32.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate all'interno del Gruppo FNM.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridotti rispetto al 31 dicembre 2012 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio:

DESCRIZIONE	2013		2012	
	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi
Entro 1 anno	4.024.303	2.691.083	4.024.303	2.523.299
Tra 1 e 5 anni	16.097.211	12.681.599	16.097.211	11.888.686
Oltre 5 anni	6.374.921	5.724.055	10.399.224	9.208.051
TOTALE	26.496.435	21.096.737	30.520.738	23.620.036
Utili finanziari differiti	(5.399.698)		(6.900.702)	
TOTALE CREDITI LEASING FINANZIARI	21.096.737		23.620.036	

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro valore equo approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Crediti leasing finanziari	3,4 - 6,6%	3,5 - 6,7%
Crediti conti correnti vs controllate	2,1%	2,9%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatore (leasing attivi):

TIPOLOGIA	LOCATARIO	OGGETTO	VAL NETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	INC. MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
1 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.2	N/A	SI	01/01/05	31/12/19	1.677.168	269.568	1.407.600
2 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/05	31/12/19	2.515.752	451.474	2.064.278
3 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.6	N/A	SI	01/10/07	31/12/19	5.031.504	966.118	4.065.386
4 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/05	31/12/19	2.515.752	429.789	2.085.963
5 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	SI	01/01/05	31/12/19	3.863.856	669.414	3.194.442
6 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	NO	01/01/05	31/12/19	3.863.856	690.084	3.173.772
7 Finanziario	Trenord	LocE 660 n.3	N/A	NO	01/01/09	31/12/24	5.876.546	1.802.459	4.074.087
8 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.6	N/A	NO	01/01/12	31/12/19	1.152.001	120.792	1.031.209
LOCAZIONI FINANZIARIE							26.496.435	5.399.698	21.096.737
9 Operativo	Trenord	N.26 TAF	59.641.518	SI per 1 TAF	01/01/06	31/12/14	13.073.459		
10 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n. 2	N/A	SI	01/05/08	30/04/17	2.292.800		
11 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	N/A	SI	01/09/08	31/08/17	1.146.400		
12 Operativo	NORDCARGO	Loc. ES64 F4 n.1	3.145.628	NO	01/05/08	30/04/23	2.924.198		
13 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.3	8.010.000	NO	01/12/09	01/12/24	9.195.395		
14 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.3	7.796.167	NO	01/04/09	31/03/24	8.631.648		
15 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	2.623.813	NO	01/05/09	30/04/24	2.900.608		
16 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	2.865.252	NO	01/05/09	31/01/24	2.830.432		
17 Operativo	Trenord	N.2 TSR	10.235.584	NO	01/01/09	31/12/14	1.269.804		
18 Operativo	Trenord	N.8 CSA	42.744.741	NO	25/01/12	23/01/17	22.580.028		
LOCAZIONI OPERATIVE							66.844.772		
TOTALE							93.341.207	5.399.698	21.096.737

Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatario (leasing passivi):

TIPOLOGIA	LOCATARIO	OGGETTO	VAL NETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	PAG. MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
1 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.6		SI- vd.ctr. att.n.3	01/07/04	01/04/19	3.601.211	222.742	3.378.469
2 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.2		SI vd.ctr. att.n.1	01/10/04	01/07/19	1.257.566	81.163	1.176.403
3 Finanziario	MPS Leasing	LocE 640 n. 4		SI vd.ctr. att.n.5	01/10/04	01/07/19	2.816.704	184.335	2.632.369
4 Finanziario	Breda/Firema	N.1 TAF		SI vd.ctr. att.n.9	22/01/02	21/01/22	2.231.080	538.636	1.692.444
LOCAZIONI FINANZIARIE							9.906.561	1.026.876	8.879.685
5 Operativo	Angel Trains Italia	Loc E 483 n. 2	N/A	SI vd.ctr. att.n.10	01/05/08	30/04/17	2.080.000		
6 Operativo	Angel Trains Italia	Loc E 483 n. 1	N/A	SI vd.ctr. att.n.11	01/09/08	31/08/17	1.144.000		
LOCAZIONI OPERATIVE							3.224.000		
TOTALE							13.130.561	1.026.876	8.879.685

NOTA 5 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione
Imposte differite attive	3.490	3.575	(85)
Imposte differite passive	1.116	1.357	(241)
IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	2.374	2.218	156

Il movimento dell'esercizio delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione
Saldo inizio anno	2.218	1.990	228
Imputate a conto economico	156	228	(72)
SALDO FINE ANNO	2.374	2.218	156

Le imposte anticipate e differite sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

Imposte anticipate

(in migliaia di Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE 31.12.2012	Saldo 01.01.2012	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2012
Plusvalenze patrimoniali	576	102			678
Accantonamenti	396	287			683
Immobilizzazioni immateriali	46	(3)			43
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.471	(160)			1.311
Materiale rotabile TAF	951	(91)			860
TOTALE	3.440	135	-	-	3.575

IMPOSTE ANTICIPATE 31.12.2013	Saldo 01.01.2013	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2013
Plusvalenze patrimoniali	678	70			748
Accantonamenti	683	(20)			663
Immobilizzazioni immateriali	43	(3)			40
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.311	(2)			1.309
Materiale rotabile TAF	860	(130)			730
TOTALE	3.575	(85)	-	-	3.490

Imposte differite

(in migliaia di Euro)

IMPOSTE DIFFERITE 31.12.2012	Saldo 01.01.2012	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2012
Plusvalenze patrimoniali	36	79			115
Locomotori proprietà locati a terzi	541	(136)			405
Locomotori in leasing locati a terzi	410	47			457
Materiale rotabile TAF 27	431	(66)			365
Valutazione TFR	5	-			5
Immobilizzazioni immateriali	27	(17)			10
TOTALE	1.450	(93)	-	-	1.357

IMPOSTE DIFFERITE 31.12.2013	Saldo 01.01.2013	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2013
Plusvalenze patrimoniali	115	(3)			112
Locomotori proprietà locati a terzi	405	(161)			244
Locomotori in leasing locati a terzi	457	7			464
Materiale rotabile TAF 27	365	(81)			284
Valutazione TFR	5	-			5
Immobilizzazioni immateriali	10	(3)			7
TOTALE	1.357	(241)	-	-	1.116

Si rimanda al paragrafo “Poste soggette a significative assunzioni e stime” per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura della Società da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate.

NOTA 6 CREDITI COMMERCIALI

La seguente tabella dettaglia le partite di credito commerciale esistenti verso le parti correlate e verso terzi, opportunamente rettificata dal fondo svalutazione:

DESCRIZIONE	2013	2012
Crediti v/ terzi	3.132.293	2.713.377
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(468.037)	(468.037)
CREDITI COMMERCIALI	2.664.256	2.245.340
FERROVIENORD SpA	873.231	2.002.494
Trenord S.r.l.	2.704.729	2.903.465
FNM Autoservizi SpA	88.913	63.758
Nord_Ing S.r.l.	19.713	16.688
NORD ENERGIA SpA	42.901	198.916
NordCom SpA	195.648	38.906
SeMS S.r.l.	33.396	69.923
NORDCARGO S.r.l.	2.427.310	2.360.805
ASF Autolinee S.r.l.		39.325
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(429.310)
CREDITI COMMERCIALI VERSO VARTI CORRELATE (NOTA 32)	6.385.841	7.264.970
TOTALE	9.050.097	9.510.310

L'aumento dei "crediti verso clienti terzi" è da ascrivere principalmente al contratto relativo alla vendita degli spazi pubblicitari sulla piattaforma Digital Signage e sui canali tradizionali. I crediti commerciali verso parti correlate diminuiscono in relazione a differenti tempistiche di incasso dei crediti verso la partecipata FERROVIENORD.

Fondo svalutazione crediti

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Con riferimento al fondo svalutazione crediti verso parti correlate, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la collegata NORDCARGO ha ricevuto dalla propria compagnia assicurativa l'indennizzo per la mancata disponibilità di una locomotiva 483 locata da FNM; conseguentemente la partecipata ha comunicato alla Vostra Società l'intenzione di procedere al pagamento dei relativi canoni di locazione, il cui incasso al 31 dicembre 2012, in assenza di certezza sul recupero assicurativo, aveva dato origine alla iscrizione del fondo svalutazione crediti risultante dal prospetto di dettaglio comparativo per controparte.

Pertanto, essendo venuti meno i presupposti che avevano portato alla costituzione del fondo, lo stesso è stato stralciato, accreditando a conto economico l'importo di 429 mila Euro (Nota 20).

NOTA 7 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative ad "Altri crediti" per gli esercizi 2012 e 2013:

DESCRIZIONE	2012		
	Non Correnti	Correnti	Totale
CREDITI TRIBUTARI	4.602.318	27.315.954	31.918.272
CREDITI IN PROCEDURA CONCORSALE		1.511.346	1.511.346
CREDITI VERSO ALTRI		1.504.902	1.504.902
CREDITO CESSIONE AREE AFFORI	7.322.280	318.360	7.640.640
RISCONTI ATTIVI	762.795	298.627	1.061.422
(MENO) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		(1.511.347)	(1.511.347)
ALTRI CREDITI	12.687.393	29.437.842	42.125.235
ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)		5.635.984	5.635.984
TOTALE	12.687.393	35.073.826	47.761.219

DESCRIZIONE	2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
CREDITI TRIBUTARI	4.690.350	6.564.447	11.254.797
CREDITI IN PROCEDURA CONCORSALE		1.511.346	1.511.346
CREDITI VERSO ALTRI		866.629	866.629
CREDITO CESSIONE AREE AFFORI	7.003.920	318.360	7.322.280
RISCONTI ATTIVI	532.795	296.822	829.617
(MENO) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		(1.511.347))	(1.511.347)
ALTRI CREDITI	12.227.065	8.046.257	20.273.322
ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)		7.890.468	7.890.468
TOTALE	12.227.065	15.936.725	28.163.790

Altri crediti

Crediti tributari

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Società ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

Tenuto conto di quanto previsto negli accordi di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale (tassazione di Gruppo), FNM S.p.A., società consolidante, retrocederà alle consolidate la parte di IRES rimborsata relativa all'IRAP deducibile delle singole società: la Società, a fronte dell'esercizio del credito verso l'Erario, ha pertanto rilevato un debito verso le partecipate pari a 2,561 milioni di Euro (Nota 13).

I crediti tributari correnti si riferiscono per 5,730 milioni di Euro a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione. Al riguardo si ricorda che la Società aveva presentato richiesta di rimborso relativa al periodo di imposta 2009 per 17,258 milioni di Euro; in data 4 luglio 2013 è pervenuto l'accredito da parte dell'agente della riscossione di complessivi Euro 18.206.936,88 quale rimborso di tale credito IVA, comprensivo di interessi, di cui Euro 17.119.420, di competenza di FERROVIENORD, sono stati accreditati in pari data sul conto corrente di corrispondenza della partecipata.

Crediti in procedura concorsuale

I "crediti in procedura concorsuale" risultano interamente svalutati tramite specifico "fondo svalutazione crediti".

Crediti verso altri

I "crediti verso altri" sono relativi ad anticipi corrisposti a fornitori per 395 migliaia di Euro, nonché a note credito da ricevere per 180 migliaia di Euro.

Credito cessione aree Affori

In data 9 aprile 2013, con atto Notaio Lainati, FNM e GDF System hanno formalizzato la modifica dei termini di pagamento dell'atto di compravendita delle aree del PII di Affori (Nota 9), stabilendo una dilazione dei medesimi termini (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018) e riducendo da 1 milione a 500.000 Euro (oltre IVA) le rate 2013 e 2014 complessivamente dovute a FNM e FERROVIENORD. Negli altri crediti correnti è compreso pertanto l'importo di 318 migliaia di Euro (IVA incluso) che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2014 (Nota 9) mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 5,837 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2015-2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 13). Come già anticipato nei principi contabili relativi al riconoscimento dei ricavi, tale criterio di contabilizzazione della cessione delle aree deriva dalla specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente;

conseguentemente, il provento da cessione è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

Risconti attivi

I risconti attivi non correnti di importo pari a 533 migliaia di Euro si riferiscono all'anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione dei rotabili tipo CSA utilizzati per il servizio aeroportuale; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 13).

Il valore equo dei crediti diversi da quelli iscritti nella categoria "Crediti in procedura concorsuale", ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Altri crediti – parti correlate

Gli altri crediti verso parti correlate comprendono:

DESCRIZIONE	2013	2012
FERROVIENORD SpA	1.430.298	
NordCom SpA	1.462.002	1.391.045
NORD ENERGIA SpA	3.971.611	3.018.862
NORD_ING S.r.l.	545.697	468.287
SeMS S.r.l.	480.860	612.379
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE (NOTA 32)	7.890.468	5.490.573
Regione Lombardia		145.411
TOTALE PARTI CORRELATE (NOTA 32)	7.890.468	5.635.984

I crediti verso le società controllate hanno natura tributaria: accolgono le poste derivanti dal Consolidato Fiscale (2,784 milioni di Euro) e dall'IVA di Gruppo (5,106 milioni di Euro). L'incremento dei crediti verso FERROVIENORD S.p.A. e verso NORD ENERGIA S.p.A. è connesso a maggiori debiti per IRES trasferiti alla Capogruppo, per i maggiori imponibili fiscali conseguiti nell'esercizio.

Con riferimento ai crediti verso la Regione Lombardia relativi ai contributi stanziati a copertura del maggior costo del personale determinato dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, si evidenzia che Regione Lombardia ha erogato nel corso dell'esercizio il saldo dei contributi 2012 (145 migliaia di Euro), nonché l'importo complessivo di competenza dell'esercizio per 930 migliaia di Euro (Nota 19).

NOTA 8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

DESCRIZIONE	2013	2012
Depositi bancari e postali	126.929.648	111.845.768
Denaro e valori in cassa	23.670	13.080
TOTALE	126.953.318	111.858.848

Si evidenzia che la Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in cash pooling; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 126,9 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 1,2 milioni di Euro (Nota 4) e debiti in c/c di corrispondenza per 55,5 milioni di Euro (comprensivi di interessi), di cui 37,5 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 12,0 milioni di Euro verso NORD ENERGIA e 2,1 milioni verso NordCom (Nota 11).

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 53,9 milioni di Euro rispetto ai 51,4 del 2012; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari al 2,135% rispetto al 3,027% del 2012.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 9 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	Aree Affori	Ex scuola Luini Saronno	Totale
SALDO 01.01.2013	4.125.926		4.125.926
INCREMENTI		482.009	482.009
DECREMENTI	(171.914)		(171.914)
SALDO 31.12.2013	3.954.012	482.009	4.436.021

Aree Affori

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, Paragrafo 4.3 “Gestione immobiliare”, nel mese di aprile 2011 FNM e FERROVIENORD hanno ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni, oltre IVA, dei quali 7,428 milioni di Euro relativi a FNM (Nota 7).

Nell’ambito degli accordi negoziali con l’acquirente, la Società si è impegnata ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima del costo in relazione a tali opere, rilevata al momento della firma del contratto, ammonta a 933 migliaia di Euro (Nota 17).

Preliminarmente alla stipula dell’atto di cessione, in data 14 aprile 2011 FNM e FERROVIENORD hanno sottoscritto un accordo nel quale si è pattuito che il corrispettivo derivante dalla vendita fosse ripartito in proporzione alla percentuale di possesso delle aree: FNM 53,06% e FERROVIENORD 46,94%. Gli oneri connessi alla valorizzazione delle aree, già sostenuti da FNM, sono stati addebitati a FERROVIENORD applicando lo stesso criterio, per un importo complessivo pari a 475 migliaia di Euro.

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari a 531 migliaia di Euro e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018.

A fronte della dilazione di pagamento concessa all’acquirente, nell’atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore dei venditori una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata; il mantenimento del coinvolgimento di FNM nella gestione dell’iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Nota 13) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà di FNM (Nota 7). Nel corso del 2013 si è operato un decremento, pari a 172 migliaia di Euro, in relazione alla frazione di corrispettivo incassata nell’esercizio (265 migliaia di Euro rispetto alle 7.428 migliaia di Euro complessivamente previste, di cui Euro 1.061 migliaia già realizzate in esercizi precedenti al 31 dicembre 2012), che ha determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza dell’anno 2013 ammontante a 93 migliaia di Euro (Nota 20).

Ex scuola Luini Saronno

Come anticipato alla Nota 1, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 novembre 2013, ha deliberato la vendita alla partecipata FERROVIENORD S.p.A. del fabbricato “ex scuola Luini” sito in Saronno ed il cui valore di iscrizione in bilancio, pari ad Euro 482.009, è stato conseguentemente riclassificato nelle “Attività destinate alla vendita” (Nota 1). L’atto di vendita sarà perfezionato entro il primo semestre 2014; il prezzo concordato tra le parti è di Euro 1.000.000 e determinerà per la Società la rilevazione di una plusvalenza pari a 518 migliaia di Euro.

NOTA 10 PATRIMONIO NETTO

La tabella fornisce la composizione del patrimonio netto.

IMPOSTE DIFFERITE 31.12.2012	2013	2012	Variazioni	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	230.000.000	230.000.000		
Altre Riserve:				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	6.545.412	6.545.412		A, B
- Fondo Contributi e liberalità	1.077.957	1.077.957		A, B, C
- Riserva avanzo di fusione	165.152	165.152		A, B, C
Totale Altre Riserve:	7.788.521	7.788.521		
Riserve di utili indivisi:				
- Riserva legale	8.814.099	8.127.331	686.768	A, B
- Riserva avanzo di scissione	2.832.158	2.832.158		A, B, C
- Riserva straordinaria	32.791.934	24.744.716	8.047.218	A, B, C
- Riserva utili/perdite attuariali	(20.877)	(6.597)	(14.280)	
Totale Riserve di utili indivisi:	44.417.314	35.697.608	8.719.706	
Utile dell'esercizio	17.048.055	13.735.366	3.312.689	
TOTALE	299.253.890	287.221.495	12.032.395	

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - C = per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto ha subito la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2012 e 2013:

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	FONDO CONTRIBUTI E LIBERALITÀ	RISERVA AVANZO DI FUSIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AVANZO DI SCISSIONE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA UTILE/PERDITA ATTUARIALE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE
SALDO 01.01.2012	130.000	6.546	1.078	165	3.250	2.832	32.078	73	9 7.544	273.566
Destinazione utile 2011					4.877		92.667		(97.544)	
Aumento di capitale sociale	100.000						(100.000)			
Riserva utile/perdita attuariale								(80)		(80)
Utile dell'esercizio									13.735	13.735
SALDO 31.12.2012	230.000	6.546	1.078	165	8.127	2.832	24.745	(7)	13.735	287.221
Destinazione utile 2012					687		8.047		(13.735)	(5.001)
Riserva utile/perdita attuariale								(14)		(14)
Utile dell'esercizio									17.048	17.048
SALDO 31.12.2012	230.000	6.546	1.078	165	8.814	2.832	32.792	(21)	17.048	299.254

Capitale sociale

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, in data 28 aprile 2012, ha deliberato, al fine di consentire un generale rafforzamento della struttura patrimoniale

della Società ed aumentare la liquidità delle azioni sul mercato, di procedere ad un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 c.c., per un importo nominale di 100.000.000 di Euro mediante emissione di n. 186.386.814 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da assegnarsi agli Azionisti in rapporto di 3 azioni nuove ogni 4 azioni possedute, con godimento regolare. L'operazione ha avuto esecuzione in data 18 giugno 2012 con accredito a capitale sociale, per l'intero importo indicato, di una corrispondente somma prelevata dalle riserve disponibili iscritte in bilancio; il capitale sociale ammonta quindi ad Euro 230.000.000 ed il numero totale delle azioni ammonta a 434.902.568.

Riserva da sovrapprezzo azioni/Fondi contributi e liberalità

Tali riserve rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Riserva avanzo di fusione

In questa voce di bilancio è stato contabilizzato, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 4, del Codice Civile, l'avanzo derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Interporti Lombardi S.p.A, conclusasi nel mese di ottobre 2008; tale avanzo di fusione risulta dalla differenza tra il patrimonio netto dell'incorporata, pari a 665 migliaia di Euro, e il valore della partecipazione detenuta da FNM in Interporti Lombardi S.p.A., pari a 500 migliaia di Euro.

Riserva legale

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2012. Al riguardo giova evidenziare che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 16 aprile 2013, l'Assemblea dei Soci, in data 24 maggio 2013, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2012 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 686.768 a riserva legale;
- Euro 5.001.380 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,0115 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.047.218 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 6 giugno 2013, con data stacco della cedola il 3 giugno 2013 e record date il 5 giugno 2013.

Riserva avanzo di scissione

Nel corso dell'esercizio 2010 si è data esecuzione all'operazione di scissione di FERROVIENORD a favore di FNM con riferimento al compendio scisso rappresentato per l'attivo dalla partecipazione posseduta nel capitale sociale della società NORDCARGO (40%) e per il passivo in quota parte della posta del patrimonio netto costituita da "Utili portati a nuovo", pari ad Euro 3.066.706. L'operazione di scissione ha determinato

la diminuzione del patrimonio netto di FERROVIENORD da Euro 53.022.518 ad Euro 49.955.812, con una riduzione pari al 5,7838%; pertanto il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in FERROVIENORD è stato ridotto della stessa percentuale, operando una svalutazione di Euro 234.548. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione in NORDCARGO e la diminuzione del valore di iscrizione della partecipazione in FERROVIENORD, pari ad Euro 2.832.158, è stata pertanto rilevata nella riserva di patrimonio netto in commento.

Riserva straordinaria

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2012, come già commentato alla voce "Riserva legale".

Riserva utile/perdita attuariale

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2013 degli utili e perdite attuariali da valutazione del TFR, al netto dell'effetto fiscale correlato, in applicazione dello IAS 19.

NOTA 11 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative a "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2012 e 2013:

DESCRIZIONE	2012		
	Non Correnti	Correnti	Totale
DEBITI PER CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	8.879.685	1.310.493	10.190.178
DEBITI CONTI CORRENTI VERSO TERZI		2.546.211	2.546.211
DEBITI FINANZIARI	8.879.685	3.856.704	12.736.389
DEBITI CONTI CORRENTI VERSO CONTROLLATE		71.088.304	71.088.304
DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	-	71.088.304	71.088.304
TOTALE	8.879.685	74.945.008	83.824.693

DESCRIZIONE	2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
DEBITI PER CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	7.536.483	1.343.202	8.879.685
DEBITI CONTI CORRENTI VERSO TERZI		3.556.442	3.556.442
DEBITI FINANZIARI	7.536.483	4.899.644	12.436.127
DEBITI CONTI CORRENTI VERSO CONTROLLATE		55.477.560	55.477.560
DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	-	55.477.560	55.477.560
TOTALE	7.536.483	60.377.204	67.913.687

La voce “Debiti conti correnti verso terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del cash pooling con i vari Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM per 3.264 migliaia di Euro ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM per 292 migliaia di Euro). La voce “Debiti conti correnti verso controllate” si riferisce principalmente al conto corrente di corrispondenza del cash pooling con le società controllate, di cui 37,5 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 12,0 milioni di Euro verso NORD ENERGIA e 2,1 milioni di Euro verso NordCom (Nota 8). La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario che analizza la variazione della posizione finanziaria netta cui tali debiti concorrono (Nota 12), mentre il dettaglio per controparte è fornito in Nota 32.

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

DESCRIZIONE	2013	2012
Tra 1 e 2 anni	1.376.756	1.343.202
Tra 2 e 5 anni	4.340.380	4.234.420
Oltre 5 anni	1.819.347	3.302.063
TOTALE	7.536.483	8.879.685

Il valore equo delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico. Al 31 dicembre 2013 i contratti passivi di leasing finanziario hanno per oggetto n. 8 Locomotive DE 520, n. 4 Locomotive E 640 e n. 1 TAF (Treno Alta Frequentazione) (Nota 4). Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

DESCRIZIONE	2013		2012	
	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi
Meno di 1 anno	1.576.494	1.343.202	1.576.494	1.310.493
1 - 5 anni	6.305.975	5.717.135	6.305.975	5.577.622
Più di 5 anni	2.024.092	1.819.348	3.600.586	3.302.063
TOTALE	9.906.561	8.879.685	11.483.055	10.190.178
Interessi passivi futuri	(1.026.876)		(1.292.877)	
VALORE ATTUALE DEI DEBITI RELATIVI AI LEASING FINANZIARI	8.879.685		10.190.178	

La revisione dei tassi relativi ai debiti verso terzi per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai 12 mesi.

I tassi effettivi di interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	2013	2012
Debiti per contratti di leasing	0,8% - 4,4%	0,6 - 4,4%

NOTA 12 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 e 2012 sulla base della comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati di Situazione Patrimoniale – Finanziaria e commentano la natura della variazione delle singole componenti:

DESCRIZIONE	2013		2012		NOTE
	Totale	Di cui: parti correlate	Totale	Di cui: parti correlate	
A. Cassa	24		13		8
B. Depositi bancari e postali	126.930		111.846		8
D. LIQUIDITÀ (A+B)	126.954		111.859		
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	5.695	5.544	7.357	6.765	4
F. Debiti bancari correnti					
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.343)		(1.310)		11
H. Altri debiti finanziari correnti	(59.034)	(55.478)	(73.635)	(71.088)	11
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	(60.377)	(55.478)	(74.945)	(71.088)	
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (D+E+I)	72.272	(49.934)	44.271	(64.323)	
A. Cassa	(7.536)		(8.880)		11
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+M)	64.736	(49.934)	35.391	(64.323)	

NOTA 13 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle si evidenzia la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e 2013:

DESCRIZIONE	2012		
	Non Correnti	Correnti	Totale
CONTRIBUTI C/ CAPITALE	1.413.027	39.251	1.452.278
PERSONALE		1.264.336	1.264.336
RISCONTI PASSIVI LEASE BACK	544.485	97.534	642.019
ISTITUTI DI PREVIDENZA		301.765	301.765
PROVENTI DIFFERITI DA CESSIONE AREE AFFORI	6.101.900	265.300	6.367.200
ENTI AZIENDALI	5.321	58.565	63.886
DEPOSITI CAUZIONALI	36.963		36.963
ALTRI		898.797	898.797
ALTRE PASSIVITÀ	8.101.696	2.925.548	11.027.244
FERROVIENORD SPA	1.962.322	30.001.104	31.963.426
TRENORD S.R.L.	762.795	230.000	992.795
NORDCARGO S.R.L.	206.586	27.321	233.907
FNM AUTOSERVIZI SPA	175.166	2.142.267	2.317.433
NORD_ING S.R.L.	72.688	12.783	85.471
NORDCOM SPA	126.502		126.502
SEMS S.R.L.	20.258	38.578	58.836
ENTI AZIENDALI		65.770	65.770
CONTRIBUTI C/ CAPITALE REGIONE LOMBARDIA	14.022.837	1.095.922	15.118.759
ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	17.349.154	33.613.745	50.962.899
TOTALE	25.450.850	36.539.293	61.990.143

DESCRIZIONE

2013

	Non Correnti	Correnti	Totale
CONTRIBUTI C/ CAPITALE	1.373.776	39.251	1.413.027
PERSONALE		1.277.987	1.277.987
RISCONTI PASSIVI LEASE BACK	446.951	97.534	544.485
ISTITUTI DI PREVIDENZA	5.321	299.872	305.193
PROVENTI DIFFERITI DA CESSIONE AREE AFFORI	5.836.600	265.300	6.101.900
ENTI AZIENDALI		51.604	51.604
DEPOSITI CAUZIONALI	36.963		36.963
ALTRI		730.897	730.897
ALTRE PASSIVITÀ	7.699.611	2.762.445	10.462.056
FERROVIENORD SPA	1.962.322	15.059.234	17.021.556
TRENORD S.R.L.	532.794	230.000	762.794
NORDCARGO S.R.L.	206.586	26.871	233.457
FNM AUTOSERVIZI SPA	175.166	2.257.762	2.432.928
NORD_ING S.R.L.	70.524		70.524
NORDCOM SPA	126.502		126.502
SEMS S.R.L.	20.258	46.263	66.521
ENTI AZIENDALI		65.070	65.070
CONTRIBUTI C/ CAPITALE REGIONE LOMBARDIA	12.926.916	1.095.922	14.022.838
ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	16.021.068	18.781.122	34.802.190
TOTALE	23.720.679	21.543.567	45.264.246

Altre passività verso parti correlate – correnti

La voce include i debiti verso le società controllate che si riferiscono principalmente agli importi derivanti dall'IVA di Gruppo (15.902 migliaia di Euro), in particolare verso FERROVIENORD (15.041 migliaia di Euro), ridottosi rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto del rimborso del credito IVA di competenza della partecipata (Nota 7) e FNM Autoservizi (861 migliaia di Euro).

La voce comprende inoltre un debito per 1.397 migliaia di Euro verso FNM Autoservizi, relativo al riconoscimento alla controllata di un provento pari al 100% del beneficio fiscale trasferito alla Capogruppo, in esecuzione di quanto previsto dall'accordo di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

Altre passività verso parti correlate – non correnti

La voce comprende l'anticipazione fatturata a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA da utilizzare per il servizio aeroportuale, pari a 533 migliaia di Euro (Nota 7), nonché il debito per 2.561 migliaia di Euro verso le partecipate, quale IRES chiesta a rimborso in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate (Nota 7).

Altre passività - Personale e istituti di previdenza

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze di dicembre 2013 liquidate in gennaio 2014 e alle ferie maturate e non godute mentre i debiti verso istituti di previdenza riguardano contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori.

Altre passività - Risconti passivi da lease back (differimento plusvalenze contratti di retro-locazione)

I risconti passivi da lease-back si riferiscono alle quote non ancora maturate della plusvalenza derivante dall'operazione di vendita e retrolocazione realizzata nel 2004 con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione ad 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640.

Altre passività - Proventi differiti da cessione aree Affori

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferisce al corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2014 - 2018 in funzione degli incassi (Nota 7).

Il saldo dei contributi percepiti al 31 dicembre 2013 a fronte degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, ammonta ad Euro 15.435.865 (Nota 1). Tale importo è costituito da:

Contributi in conto capitale Regione Lombardia

I contributi in conto capitale sono stati erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di n. 5 rotabili TAF e per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazzale Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 1.095 migliaia

Contributi in conto capitale terzi

I contributi in conto capitale concernono i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 39,3 migliaia.

NOTA 14 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	2013	2012
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	2.525.392	2.564.595
TOTALE	2.525.392	2.564.595

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente al Trattamento di fine rapporto è così composto:

DESCRIZIONE	2013	2012
Costo servizi e interessi	71.836	209.975
TOTALE	71.836	209.975

Di seguito si illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

DESCRIZIONE	2013	2012
DEBITO DI INIZIO ANNO	2.564.595	2.410.780
Perdite attuariali	19.696	110.821
Costo servizi e interessi	71.836	209.975
Utilizzi/Trasferimenti	(130.735)	(166.981)
DEBITO DI FINE ANNO	2.525.392	2.564.595

Le principali assunzioni attuariali sono state:

DESCRIZIONE	2013	2012
Tasso di sconto	3,10	2,80
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,00	1,00
Tasso annuo inflazione	2,00	2,00
Tasso annuo incremento del TFR	3,00	3,00

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (3,10% al 31/12/2013) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per età e sesso e ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 15 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2012 e 2013 sono così composti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Fornitori terzi	7.678.499	11.527.299
DEBITI VERSO FORNITORI	7.678.499	11.527.299
FERROVIENORD SpA	162.554	118.271
NORD_ING S.r.l.	105.628	206.804
Trenord S.r.l.	345.600	274.715
FNM Autoservizi SpA		103.725
NordCom SpA	410.259	981.461
SeMS S.r.l.	54.861	345
DEBITI VERSO FORNITORI PARTI CORRELATE (NOTA 32)	1.078.902	1.685.321
TOTALE	8.757.401	13.212.620

I "Debiti verso fornitori terzi" diminuiscono per i minori debiti verso i fornitori di materiale rotabile.

Con riferimento ai "Debiti verso fornitori parti correlate" si evidenzia il decremento dei debiti verso NordCom in relazione a minori attività di sviluppo di nuovi moduli SAP operati dalla partecipata.

NOTA 16 DEBITI TRIBUTARI

Si riferiscono ai debiti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per:

DESCRIZIONE	2013	2012
IRES	1.806.905	
IRPEF dipendenti e collaboratori	441.691	524.083
Adesione processo verbale di constatazione		39.092
Ritenute da versare	28.286	28.593
IRAP		24.457
Imposte sostitutiva TFR	602	80
TOTALE	2.277.484	616.305

L'aumento di tale voce è da imputarsi principalmente al maggiore onere per IRES del Gruppo di competenza dell'esercizio rispetto agli acconti versati.

NOTA 17 FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

DESCRIZIONE	Non correnti: costi futuri Affori	Correnti: rinnovo CCNL Autoferrotranviari	Correnti: premio di risultato	Correnti: altri rischi	Totale
SALDO 01.01.2012	933.464	440.669			1.374.133
Incrementi		98.328		500.00	598.328
Utilizzi		(262.124)			(262.124)
SALDO 31.12.2012	933.464	276.873		500.000	1.710.337
Incrementi		146.039	30.000		176.039
Utilizzi					
SALDO 31.12.2013	933.464	422.912	30.000	500.000	1.886.376

Fondi rischi ed oneri – non correnti

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, la Società ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al Piano Integrato di Intervento (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima di tali oneri futuri a carico della Società è pari a 933 migliaia di Euro (Nota 9).

Fondi rischi ed oneri – correnti – rinnovo CCNL Autoferrotranviari

Con riferimento al rinnovo del biennio economico 2009 – 2010 del CCNL Autoferrotranviari, nel corso dei precedenti esercizi la Società, sulla base di una valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, aveva accantonato ad apposito fondo 277 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2013 detto fondo è stato adeguato accantonando 146 migliaia di Euro.

Fondi rischi ed oneri – correnti – premio di risultato

In data 14 febbraio 2014 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali un verbale di accordo che dispone l'erogazione a titolo di una tantum, unitamente alla retribuzioni del mese di marzo 2014, di una somma integrativa pari al 6,03% della base di calcolo del premio di risultato 2013, già erogato con la mensilità di dicembre 2013. La stima del costo relativo all'una tantum, pari a 30 mila Euro, è stata accantonata in specifico fondo.

Fondi rischi ed oneri – correnti – altri rischi

In tale voce sono compresi 500 migliaia di Euro accantonati nello scorso esercizio quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali (Nota 22).

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

CONTO ECONOMICO

NOTA 18 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione dei ricavi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2013	2012
Proventi immobiliari	744.308	720.819
Vendita spazi pubblicitari	1.646.250	1.124.600
Altre prestazioni	15.100	5.500
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.405.658	1.850.919
Locazioni operative	28.145.094	24.806.814
Servizi centrali a favore del gruppo	18.628.672	18.029.962
Proventi immobiliari	838.788	822.141
Altre prestazioni	32.500	32.500
Vendita spazi pubblicitari	417.773	509.000
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	48.062.827	44.200.417
TOTALE	50.468.485	46.051.336

Vendita spazi pubblicitari – terzi

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete Digital Signage (946 migliaia di Euro rispetto a 1,125 milioni di Euro del 2012), nonché attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni) per Euro 700 migliaia; tale ultima attività era svolta nello scorso esercizio dalla partecipata FERROVIENORD.

Proventi immobiliari

Sono i ricavi realizzati verso imprese del gruppo FNM e verso terzi e riguardano esclusivamente i proventi realizzati attraverso l'affitto di unità immobiliari.

Locazioni operative – parti correlate

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 3,3 milioni di Euro dovuto principalmente al noleggio a Trenord per l'intero esercizio di n. 8 rotabili tipo CSA, il cui contratto ha avuto esecuzione dal mese di maggio 2012.

I ricavi derivanti da locazioni operative verso parti correlate sono relativi ai contratti sotto elencati:

LOCATARIO	OGGETTO	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO
Trenord	N.26 TAF	01/01/06	31/12/14
NORDCARGO	Loc. E 483 n. 2	01/05/08	30/04/17
NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	01/09/08	31/08/17
NORDCARGO	Loc. ES64 F4 n.1	01/05/08	30/04/23
NORDCARGO	Loc. E 483 n.3	01/12/09	01/12/24
NORDCARGO	Loc. E 483 n.3	01/04/09	31/03/24
NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	01/05/09	30/04/24
NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	01/05/09	31/01/24
Trenord	N.2 TSR	01/01/09	31/12/14
Trenord	N.8 CSA	25/01/12	23/01/17

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri delle locazioni operative:

DESCRIZIONE	2013	2012
Entro 1 anno	25.303.690	25.303.690
Tra 2 e 5 anni	27.853.495	50.569.586
Più di 5 anni	13.687.587	16.246.526
TOTALE	66.844.772	92.119.802

Servizi centrali a favore del Gruppo

Gli importi riguardano prevalentemente le seguenti prestazioni di service rese a beneficio di imprese del gruppo FNM: contabilità e bilancio, elaborazione paghe, acquisti, tesoreria, servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione.

L'aumento dei ricavi di 0,6 milioni di Euro è determinato dai maggiori canoni fatturati a Trenord per l'utilizzo del software SAP, per 1.084 migliaia di Euro, parzialmente compensati dalla diminuzione del corrispettivo per il service amministrativo per 548 migliaia di Euro.

NOTA 19 CONTRIBUTI

La composizione dei contributi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2013	2012
Altri contributi	39.251	39.251
CONTRIBUTI	39.251	39.251
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	929.803	1.002.342
Altri contributi Regione Lombardia	1.095.922	1.095.922
CONTRIBUTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	2.025.725	2.098.264
TOTALE	2.064.976	2.137.515

Contributi rinnovo CCNL

Il contributo rinnovo CCNL si riferisce agli importi dovuti da Regione Lombardia a fronte dei maggiori costi del personale per l'esercizio 2013 determinati dai rinnovi del CCNL Autoferrotranviari. Tale voce presenta un decremento di 73 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio, connessa al minore numero medio di dipendenti (Nota 22).

Altri contributi Regione Lombardia

La voce comprende i contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione TAF (950 migliaia di Euro) e per la realizzazione del terminal Cadorna (146 migliaia di Euro) (Nota 13).

NOTA 20 ALTRI PROVENTI

La composizione degli altri proventi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2013	2012
Plusvalenza cessione aree Affori	93.386	186.773
Plusvalenze attività materiali	234.835	927.283
Indennizzi assicurativi	88.967	48.612
Risarcimento danni assicurazioni		1.206.453
Sopravvenienze	197.966	665.758
Altri proventi	124.847	144.619
ALTRI PROVENTI	740.001	3.179.498
Proventi diversi con parti correlate	1.686.423	1.307.569
ALTRI PROVENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 32)	1.686.423	1.307.569
TOTALE	2.426.424	4.487.067

Plusvalenza cessione aree Affori

La voce si riferisce alla plusvalenza, pari a 93 migliaia di Euro, derivante dalla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, determinata quale differenza tra il corrispettivo di 265 migliaia di Euro incassato nell'esercizio e la parte di attività ceduta, pari a 172 migliaia di Euro (Nota 9). La variazione rispetto all'esercizio 2012 è dovuta alle modifiche ai termini di pagamento formalizzate tra le parti in data 9 aprile 2013 (Nota 7).

Plusvalenze attività materiali

Gli importi si riferiscono prevalentemente alla cessione di terreni siti in Olgiate Comasco (82 migliaia di Euro) ed in provincia di Cremona (46 migliaia di Euro) nonché alla quota di competenza dell'esercizio derivante dall'operazione di acquisto con retrolocazione realizzata con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione a locomotive (98 migliaia di Euro) (Nota 13). Nell'esercizio 2012 erano state realizzate plusvalenze per la vendita di terreni siti in Comune di Saronno pari a 0,6 milioni di Euro.

Risarcimento danni assicurazioni

Nell'esercizio 2012 era stato rilevato un provento non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, per un sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011 nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483.

In relazione al sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013 che ha reso una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile (Nota 1), la Società ha avanzato richiesta di risarcimento assicurativo, di cui si prevede la liquidazione nel corso del 2014 e i cui positivi effetti economici non sono stati quindi riflessi nel bilancio separato.

Sopravvenienze

La posta riguarda principalmente l'avvenuto riconoscimento da parte dell'INPS del recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2010 per 155 mila Euro.

Proventi diversi con parti correlate

La voce include i riaddebiti di costi del personale prestato a società del Gruppo, nonché il provento derivante dall'accredito a conto economico del fondo svalutazione crediti verso parti correlate, stanziato nell'esercizio precedente per 429 migliaia di Euro (Nota 6).

NOTA 21 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2013	2012
Manutenzione rotabili	4.497.641	2.906.774
Canoni per locazioni operative	936.000	936.000
Consulenze	1.018.050	1.289.040
Marketing e pubblicità	482.326	614.980
Gestione immobili	483.997	495.045
Canoni locazioni immobili	472.795	463.335
Spese per i dipendenti	299.017	347.903
Noleggio e servizi autovetture	233.273	237.833
Organi sociali	115.112	252.801
Altri oneri	1.442.667	1.892.361
Costi per servizi	9.980.878	9.436.072
Costi per servizi informatici	4.469.875	3.410.376
Marketing e pubblicità	404.456	
Prestazioni diverse	1.325.551	979.052
Canoni locazioni immobili	463.366	462.436
Organi sociali	683.039	597.878
Altri costi	37.601	37.601
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 32)	7.383.888	5.487.343
Totale	17.364.766	14.923.415

Manutenzione rotabili – terzi

L'aumento della voce rispetto all'esercizio precedente (1.591 migliaia di Euro) è ascrivibile soprattutto ai maggiori costi per l'attività manutentiva effettuata da Alstom sugli 8 rotabili tipo CSA.

Canoni per locazioni operative – terzi

Tale voce, pari a 936 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alla locazione di locomotive 483.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri sui leasing operativi:

DESCRIZIONE	2013	2012
Entro 1 anno	936.000	936.000
Tra 1 e 5 anni	2.288.000	3.224.000
Totale	3.224.000	4.160.000

Costi per servizi informatici verso parti correlate

Si tratta degli oneri per i servizi informatici fatturati da NordCom (4.470 migliaia di Euro); l'incremento è determinato dai maggiori costi di gestione dell'ERP SAP a seguito dell'entrata in funzione di nuovi moduli.

Marketing e pubblicità verso parti correlate

In tale voce è compreso un importo di 400 migliaia di Euro relativo alla concessione, da parte di FERROVIENORD, di spazi pubblicitari presso le stazioni, avvenuta a partire dal 1 gennaio 2013 (Nota 18).

Prestazioni diverse verso parti correlate

L'incremento della voce (346 migliaia di Euro) è connesso a maggiori distacchi di personale da altre società del Gruppo.

Altri oneri

La voce "Altri oneri" è costituita da importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

NOTA 22 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

DESCRIZIONE	2013	2012
Salari e stipendi	7.457.357	7.831.681
Contributi previdenziali	2.178.048	2.143.431
Trattamento di quiescenza	21.993	115.712
Altri costi	576.445	1.148.036
Totale	10.233.843	11.238.860

I costi del personale, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, diminuiscono di 1.005 migliaia di Euro; il numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio è stato di 158 rispetto ai 163 del 2012.

Si applica il contratto di lavoro del settore autoferrotranviari per tutti i dipendenti, ad eccezione dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali. Negli altri costi è incluso l'importo di 176 migliaia di Euro, quale accantonamento operato nell'esercizio al fondo rischi ed oneri (Nota 17); nell'esercizio 2012 era stato effettuato un accantonamento di 500 migliaia di Euro quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali.

NOTA 23 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2013	2012
Ammortamenti immateriali	1.054.877	825.800
Ammortamenti materiali	11.716.379	10.900.340
Svalutazione di attività materiali	313.467	
Svalutazione dei crediti del circolante		205.404
Ammortamenti e svalutazioni	13.084.723	11.931.544
Svalutazione dei crediti del circolante		429.310
Ammortamenti e svalutazioni verso parti correlate (Nota 32)		429.310
Totale	13.084.723	12.360.854

Ammortamenti immateriali

L'incremento, pari a 229 mila Euro, è connesso principalmente all'ammortamento del modulo SAP HR, utilizzato a partire dal mese di luglio 2012 nell'ambito dell'attività di service "amministrazione del personale".

Ammortamenti materiali

La voce aumenta di 816 migliaia di Euro principalmente in relazione all'ammortamento di 8 rotabili CSA Alstom.

Svalutazione di attività materiali

Nell'esercizio si è operata la svalutazione della locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013, per un importo di Euro 313.467 (Nota 1).

Svalutazione dei crediti del circolante

Nell'esercizio 2012 erano stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 634 migliaia di Euro, di cui 429 migliaia di Euro nei confronti della società collegata NORDCARGO (Nota 6); nel corrente esercizio l'analisi delle posizioni creditorie in essere a fine esercizio ha portato a ritenere congruo l'ammontare del fondo svalutazione crediti.

NOTA 24 ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono analizzati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	2013	2012
Contributi associativi	178.055	97.868
Sopravvenienze passive	109.888	162.185
Imposte e tasse	309.641	317.042
Perdite su crediti	2.100	8.980
Giornali e riviste	38.189	41.975
Minusvalenze su attività materiali		676
Altri oneri	201.377	111.777
Totale	839.250	740.503

La voce "Imposte e tasse" include i costi sostenuti dalla Società in relazione all'Imposta Municipale Unica, pari a 270 mila Euro.

NOTA 25 DIVIDENDI

La composizione della voce viene di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	2013	2012
NORD ENERGIA SpA	4.200.000	
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	340.000	250.000
Dividendi	4.540.000	250.000

In data 23 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di NORD ENERGIA SpA ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 7.000.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 4.200.000.

In data 26 marzo 2013 l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 680.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 340.000.

NOTA 26 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari riguardano:

DESCRIZIONE	2013	2012
Conti correnti bancari e depositi	1.718.942	2.683.907
Credito IVA	74.703	445.976
Altri	27	24.463
Proventi finanziari	1.793.672	3.154.346
Contratti attivi di leasing finanziario	1.425.211	1.582.672
Conti correnti infragruppo	71.671	64.533
Proventi finanziari parti correlate	101.094	166.463
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 32)	1.597.976	1.813.668
Totale	3.391.648	4.968.014

Gestione liquidità

La Società gestisce la liquidità di tutte le società del Gruppo mediante contratti di cash pooling; pertanto sui conti correnti di FNM risultano disponibilità derivanti anche dall'operatività delle società controllate.

I proventi finanziari maturati su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 965 mila Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione del capitale (2,135% rispetto al 3,027% del 2012).

La gestione della liquidità presenta – nel complesso – le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2013	2012
Proventi finanziari C/C bancari e depositi	1.718.942	2.683.907
Proventi finanziari C/C infragruppo	71.671	64.533
Oneri finanziari C/C infragruppo	(558.994)	(1.102.336)
Totale	1.231.619	1.646.104

Credito IVA

Con riferimento al credito IVA 2009 di cui la Società ha chiesto il rimborso (pari a 17,258 milioni di Euro), sono stati rilevati interessi in misura pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per un importo di 75 migliaia di Euro, per il periodo 1 gennaio – 20 maggio, data in cui l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Milano 4, ha comunicato alla società "Avviso di riconoscimento di rimborso" per Euro 18.206.936,88, erogati in data 4 luglio (Nota 7).

Contratti leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazioni finanziarie suddivisi per contratto

LOCATARIO	OGGETTO	SUB LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	2013	2012
Trenord	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/01/05	31/12/19	86.202	96.413
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/05	31/12/19	136.991	152.956
Trenord	Locomotive DE 520 n.6	SI	01/10/07	31/12/19	305.633	340.013
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/05	31/12/19	143.478	159.964
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	SI	01/01/05	31/12/19	212.684	237.460
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	NO	01/01/05	31/12/19	218.860	244.129
Trenord	Locomotive E 660 n. 3	NO	01/01/09	31/12/24	280.561	305.578
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.6	NO	01/01/12	31/12/19	40.802	46.159
TOTALE					1.425.211	1.582.672

Proventi finanziari parti correlate

La voce riguarda gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio dalla Società sul finanziamento concesso alla partecipata NORD ENERGIA (Nota 4).

NOTA 27 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati in relazione a:

DESCRIZIONE	2013	2012
Leasing finanziari	87.129	145.719
TFR	71.836	99.515
Altri	72.605	79.964
Oneri Finanziari	231.570	325.198
Conti correnti infragruppo	558.994	1.102.336
Credito IVA	70.241	420.680
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 32)	629.235	1.523.016
Totale	860.805	1.848.214

La riduzione degli oneri finanziari verso parti correlate è connessa a minori interessi verso la partecipata FERROVIENORD maturati sul conto corrente di corrispondenza nonché in relazione al credito IVA 2009, il cui rimborso è stato erogato in data 4 luglio 2013 (Nota 26).

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

LOCATARIO	OGGETTO	SUB LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	2013	2012
MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/07/04	01/04/19	3.213	29.879
MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/10/04	01/07/19	2.236	11.097
MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/10/04	01/07/19	3.773	23.803
Breda - Firema	N.1 TAF	SI	22/01/02	21/01/22	77.907	80.940
TOTALE					87.129	145.719

NOTA 28 IMPOSTE SUL REDDITO

Si evidenziano gli importi relativi ad imposte correnti e differite:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	2013			2012		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(4.692)	(3.930)	(762)	(5.229)	(3.925)	(1.304)
Rideterminazione IRAP 2011 - 2012	1.076	1.076				
Altri proventi - rimborso IRES				1.954	1.954	
Differite	156	265	(109)	228	254	(26)
TOTALE	(3.460)	(2.589)	(871)	(3.047)	(1.717)	(1.330)

Rideterminazione IRAP 2011 – 2012

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio FNM ha proceduto ad un ricalcolo dell'onere per IRAP di competenza degli esercizi 2011 e 2012, rilevando di conseguenza un provento pari a 1,076 milioni di Euro, classificato alla voce "imposte correnti".

Fino all'esercizio 2012, infatti, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, la Capogruppo aveva determinato la base imponibile IRAP ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 446/1997, aggiungendo pertanto al risultato derivante dall'applicazione dell'articolo 5, la differenza tra interessi attivi ed interessi passivi, nonché applicando a tale base imponibile un'aliquota del 5,57% ai sensi dell'articolo 16 del medesimo D. Lgs..

L'art. 6 sopra richiamato si applica alle "società la cui attività consiste, in via esclusiva o prevalente, nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, per le quali sussista l'obbligo dell'iscrizione, ai sensi dell'articolo 113 del T.U.B. (D. Lgs. 385/1993), nell'apposita sezione dell'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario".

FNM è stata iscritta all'elenco di cui all'art. 113 del T.U.B. fino all'entrata in vigore del D. Lgs. 141/2010, che, all'articolo 10, comma 7, ha disposto la soppressione di tale elenco. Il medesimo articolo 10 del D. Lgs. 141/2010, al comma 7, individua, quali criteri per determinare quali siano i soggetti che esercitano in via prevalente le attività di assunzione di partecipazioni, la coesistenza, in base ai bilanci approvati degli ultimi due esercizi, dei seguenti elementi:

- ammontare complessivo degli elementi dell'attivo di natura finanziaria di cui alle anzidette attività, unitariamente considerate, superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale;
- ammontare complessivo dei ricavi prodotti dagli elementi dell'attivo di cui alla lettera a), dei ricavi dei ricavi derivanti da operazioni di intermediazione su valute e

delle commissioni attive percepite sulla prestazione dei servizi di pagamento, superiore al 50% dei proventi complessivi.

Premesso che FNM, svolgendo un ruolo di holding operativa, non esercita in via esclusiva l'attività di gestione di partecipazioni, con riferimento ai criteri quantitativi sopra riportati, dall'analisi dei bilanci 2011 e 2012 della Capogruppo, si evince che essa non esercita tale attività neppure in via prevalente.

Pertanto, in ciò supportata dal parere di un primario studio di consulenza legale e tributaria, la Società ha ritenuto opportuno rideterminare la propria base imponibile IRAP ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 applicando, conseguentemente, l'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

Verificato altresì che i requisiti di prevalenza non sussistevano nemmeno negli esercizi 2008, 2009 e 2010, la Società ha deciso di predisporre istanza di rimborso della maggiore IRAP pagata in detti esercizi (per complessive 711 migliaia di Euro). I relativi proventi, ancorchè ritenuti realizzabili sulla base del citato parere, saranno iscritti a conto economico ad avvenuto riconoscimento del rimborso da parte delle autorità fiscali.

Altri proventi – rimborso IRES

Nell'esercizio 2012 era stato rilevato un provento non ricorrente pari a 1,954 milioni di Euro, per il rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato (Note 7 e 34).

IRES - RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA

DESCRIZIONE	2013	2012
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Svalutazioni indeducibili	0,70%	2,18%
Imposte indeducibili	0,36%	0,43%
Plusvalenze	0,71%	-0,42%
Altri costi indeducibili	0,88%	0,38%
Spese non dedotte in precedenza	-0,33%	-0,51%
Quota dividendi non imponibile	-5,78%	-0,39%
Deduzione ACE	-4,62%	-5,21%
Provento non tassato - rideterminazione IRAP 2011 - 2012	-5,25%	0,00%
Provento non tassato - rimborso IRES	0,00%	-11,64%
IRAP deducibile	-0,28%	-0,75%
Imposte differite	-1,27%	-1,33%
Aliquota effettiva	12,62%	10,24%

NOTA 29 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio precedente.

NOTA 30 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

A partire dalla redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo.

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	2013	2012
Utile/(perdita) attuariale	(19.696)	(110.821)
Effetto fiscale	5.416	30.476
TOTALE	(14.280)	(80.345)

NOTA 31 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo eventuali azioni proprie acquistate.

DESCRIZIONE	2013	2012
Utile netto	17.048.055	13.735.366
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,04	0,03

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 32 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali la Società esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Le transazioni con Parti Correlate sono sintetizzate nel seguente prospetto:

2012	NOTE	TOTALE	TOTALE PARTI CORRELATE	DI CUI: CONTROLLANTE	DI CUI: CONTROLLATE	DI CUI: JOINT VENTURE	DI CUI: COLLEGATE	DI CUI: MANAGEMENT	INCIDENZA %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	26.104.944	26.104.944			26.104.944			100,0%
Crediti commerciali	6	9.510.310	7.264.970		2.082.940	3.211.210	1.970.820		76,4%
Crediti finanziari correnti	4	7.356.513	6.764.760		637.482	6.127.278			92,0%
Altri crediti correnti	7	35.073.826	5.635.984	145.411	468.287	5.022.286			16,1%
Altre passività non correnti	13	25.450.850	17.349.154	14.022.837	2.210.176	909.555	206.586		68,2%
Debiti finanziari correnti	11	74.945.008	71.088.304		55.268.362	15.422.295	397.647		94,9%
Debiti verso fornitori	15	13.212.620	1.685.321		428.800	1.256.521			12,8%
Altre passività correnti	13	36.539.293	33.613.745	1.095.922	32.156.155	268.578	93.090		92,0%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	18	46.051.336	44.200.417		8.845.504	30.291.790	5.063.123		96,0%
Contributi	19	2.137.515	2.098.264	2.098.264					98,2%
Altri proventi	20	4.487.067	1.307.569		422.407	590.234	294.928		29,1%
Costi per servizi	21	(14.923.415)	(5.487.343)		(1.108.871)	(3.780.594)		(597.878)	36,8%
Ammortamenti e svalutazioni	23	(12.360.854)	(429.310)				(429.310)		3,5%
Dividendi	25	250.000	250.000			250.000			100,0%
Proventi finanziari	27	4.968.014	1.813.668		41.964	1.771.704			36,5%
Oneri finanziari	28	(1.848.214)	(1.523.016)		(1.209.898)	(313.118)			82,4%

2013	NOTE	TOTALE	TOTALE PARTI CORRELATE	DI CUI: CONTROLLANTE	DI CUI: CONTROLLATE	DI CUI: JOINT VENTURE	DI CUI: COLLEGATE	DI CUI: MANAGEMENT	INCIDENZA %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	21.317.836	21.317.836			21.317.836			100,0%
Crediti commerciali	6	9.050.097	6.385.841		981.858	2.976.673	2.427.310		70,6%
Crediti finanziari correnti	4	5.694.516	5.543.999		9.187	5.534.812			97,4%
Altri crediti correnti	7	15.936.725	7.890.468		1.975.995	5.914.473			49,5%
Altre passività non correnti	13	23.720.679	16.021.068	12.926.916	2.208.012	679.554	206.586		67,5%
Debiti finanziari correnti	11	60.377.204	55.477.560		39.804.816	15.582.145	90.599		91,9%
Debiti verso fornitori	15	8.757.401	1.078.902		268.182	810.720			12,3%
Altre passività correnti	13	21.543.567	18.781.122	1.095.922	17.316.995	276.263	91.942		87,2%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	18	50.468.485	48.062.827		8.896.095	33.890.227	5.276.505		95,2%
Contributi	19	2.064.976	2.025.725	2.025.725					98,1%
Altri proventi	20	2.426.424	1.686.423		340.778	725.778	619.867		69,5%
Costi per servizi	21	(17.364.766)	(7.383.888)		(1.539.254)	(5.161.595)		(683.039)	42,5%
Ammortamenti e svalutazioni	23	(13.084.723)							0,0%
Dividendi	25	4.540.000	4.540.000						100,0%
Proventi finanziari	27	3.391.648	1.597.976		19.276	1.578.700			47,1%
Oneri finanziari	28	(860.805)	(629.235)		(394.616)	(234.619)			73,1%

NOTA 33 GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

FNM S.p.A. non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario. La Società presenta un'elevata concentrazione dei crediti verso le imprese controllate e in joint venture.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	2013	2012
Crediti verso banche (nota 8)	126.930	111.846
Crediti commerciali verso terzi (nota 6)	2.664	2.245
Altri crediti verso terzi (nota 7)	9.019	10.207
Crediti finanziari verso terzi (nota 4)	151	592
TOTALE	138.764	124.890

I crediti verso altri inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti in procedura concorsuale, interamente svalutati tramite specifico fondo svalutazione, nonché dei crediti tributari per IVA (Nota 7).

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	2013			2012		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	2.579		2.579	2.172		2.172
Scaduti da 31-60 giorni	16		16	49		49
Scaduti da 61-90 giorni	4		4	148	124	24
Scaduti da 91-120 giorni	2		2			
Scaduti da 121-360 giorni	246	183	63	44	44	
Oltre 361 giorni	285	285		300	300	
Totale	3.132	468	2.664	2.713	468	2.245

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2012 e 2013 sono stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	2013	2012
SALDO AL 1° GENNAIO	468	263
Accantonamento di periodo		205
SALDO AL 31 DICEMBRE	468	468

Da quanto sopra si evince che il rischio di credito sui debiti scaduti è coperto dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

FNM non presenta particolari rischi di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La liquidità è prevalentemente tenuta a disposizione per far fronte agli impegni di breve termine, coprendo i fabbisogni di circa un trimestre, e può venire impiegata per brevi periodi in conti deposito, al fine di migliorarne il rendimento.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2012					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	71.088				71.088
TOTALE PARTI CORRELATE	71.088				71.088
Debiti leasing finanziari	1.576	1.576	4.730	3.601	11.483
Altri debiti finanziari	2.546				2.546
TOTALE TERZI	4.122	1.576	4.730	3.601	14.029
TOTALE	75.210	1.576	4.730	3.601	85.117

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2013					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	55.478				55.478
TOTALE PARTI CORRELATE	55.478				55.478
Debiti leasing finanziari	1.576	1.576	4.730	2.025	9.907
Altri debiti finanziari	3.556				3.556
TOTALE TERZI	5.132	1.576	4.730	2.025	13.463
TOTALE	60.610	1.576	4.730	2.025	68.941

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle attività finanziarie:

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2012					
Crediti leasing finanziari	4.024	4.024	12.073	10.400	30.521
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	2.601	845	2.535	1.628	7.609
Altri crediti finanziari	1.641				1.641
TOTALE PARTI CORRELATE	8.266	4.869	14.608	12.028	39.771
Crediti verso banche	111.846				111.846
Altri crediti finanziari	592				592
TOTALE TERZI	112.438				112.438
TOTALE	120.704	4.869	14.608	12.028	152.209

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2013					
Crediti leasing finanziari	4.024	4.024	12.073	6.375	26.496
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	2.096	416	1.248	1.248	5.008
Altri crediti finanziari	757				757
TOTALE PARTI CORRELATE	6.877	4.440	13.321	7.623	32.261
Crediti verso banche	126.930				126.930
Altri crediti finanziari	151				151
TOTALE TERZI	127.081				127.081
TOTALE	133.958	4.440	13.321	7.623	159.342

Rischio di mercato

FNM, operando esclusivamente in un contesto locale, non è esposta a rischi valutari.

Le passività finanziarie sono costituite principalmente da contratti di leasing finanziari; FNM non è esposta a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse in quanto gli stessi contratti di leasing sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali la Società risulta locatore.

NOTA 34 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Come anticipato nelle Note 1 e 23, nel presente esercizio si è operata la svalutazione di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013, per un importo di Euro 313.467.

Si ricorda che nell'esercizio 2012 si era rilevato un provento non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito della voce "Imposte sul reddito" è stato iscritto un provento straordinario pari a 1,076 milioni di Euro relativo alla rideterminazione della base imponibile IRAP degli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

In tale ambito giova rilevare che nel precedente esercizio nella voce "Imposte sul reddito" era compreso un provento non ricorrente, pari a 1,954 milioni di Euro, relativo al rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato (Nota 28).

NOTA 35 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Milano, 31 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE
del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Norberto Achille in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Massimo Stoppini in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2013.
2. Attestano inoltre che
- a) il bilancio separato:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 31 marzo 2014

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Stoppini



Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Norberto Achille



FNM S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti

(Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153 D. Lgs.58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale di FNM S.p.A. (di seguito la "Società") ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria operatività ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2012 e scade con l'approvazione del bilancio 2014.

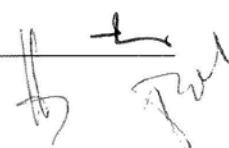
I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 – *terdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere trasmesso a CONSOB, in data 24 maggio 2013, in ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo", con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, essi sono stati attribuiti, a norma del D.Lgs. 58/98, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alle cui relazioni si rimanda.

Il bilancio separato 2013 e il bilancio consolidato del Gruppo FNM sono stati predisposti nel rispetto dell'art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita "Direttiva Transparency"), nonché

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2013



conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005.

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2013 di FNM S.p.A., delle sue controllate e di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto, a partire dal rendiconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011, si è utilizzata la valutazione delle partecipate a controllo congiunto con il "metodo del patrimonio netto" (metodologia di consolidamento prevista dallo IAS 31).

Con riferimento alla modalità di consolidamento della partecipazione del 50% nella società Trenord S.r.l., si rileva che, sino alla data del 31 marzo 2011, esso è stato effettuato in applicazione dello IAS 31.21 "partecipazioni in beni a controllo congiunto"; a partire dalla redazione della relazione finanziaria semestrale 2011, similmente a tutte le altre *joint ventures*, la partecipata Trenord S.r.l. è stata consolidata con il "metodo del patrimonio netto" (IAS 31).

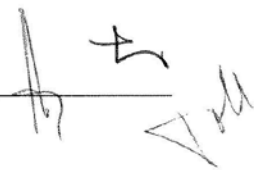
Le società collegate NORDCARGO S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM S.p.A. al 31.12.2013 chiude con un Utile di 20,135 milioni di euro rispetto ai 24,060 milioni di euro del 2012 e un EBIT pari a 18,874 milioni di euro (17,152 milioni di euro nel 2012; + 10,04%).

Con riguardo ai risultati d'esercizio, FNM S.p.A. chiude con un Utile di 17,048 milioni di euro, rispetto al risultato di 13,735 milioni di euro conseguito nell'esercizio 2012 grazie anche ai dividendi delle partecipate NORD ENERGIA S.p.A. (4,200 milioni di Euro) e Omnibus Partecipazioni S.r.l. (0,340 milioni di Euro).

L'EBIT passa da 13,412 a 13,437 milioni di euro, registrando un leggero incremento di 25 mila euro.

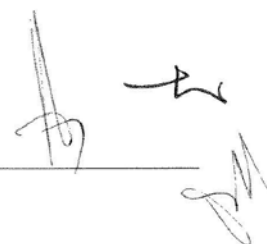
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2013



Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto 19 verbali relativi all'attività effettuata;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di 13 sedute, ottenendo dagli Amministratori, in via continuativa, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate;
- ha partecipato, nella persona del Presidente o di un sindaco effettivo da lui delegato, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi prendendo contezza dell'attività svolta dal Comitato stesso;
- ha esaminato gli aspetti di propria competenza tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal management nonché incontri con il preposto al controllo interno e la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A;
- ha ritenuto adeguata l'informativa riportata nella relazione sulla gestione degli Amministratori, concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, tenuto anche conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo;
- ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 senza osservazioni particolari da segnalare;
- non ha riscontrato, nel corso delle verifiche, l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;
- non ha riscontrato rilievi o richiami di informativa nelle relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, rilasciate in data 7 aprile 2014 ai sensi dell'art. 156 D.Lgs 58/98 in cui è attestato che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31.12.2013, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo;

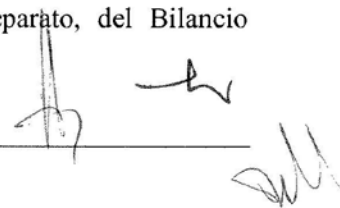
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2013



- nel corso dell'esercizio 2013 non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha effettuato, con esito positivo, la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri membri, come richiesto dal Codice di Autodisciplina;
- ha verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione alla Consob;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge;
- ha verificato, nel corso dell'esercizio, che le operazioni infragruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2010;
- ha ricevuto dalla società di revisione, in attuazione di quanto previsto ex art. 19, 1° comma del D. Lgs. 39/2010, il Piano di revisione 2013 per FNM S.p.A.;
- ha ricevuto in data 7 aprile 2014, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti, illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono state rilevate carenze e di cui erano già stati anticipati i contenuti;
- ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, dalla società di revisione legale dei conti della Società, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa.

A tale proposito, il Collegio Sindacale ha rilevato che, nel corso dell'esercizio 2013, la società di revisione Deloitte & Touche, in aggiunta alla revisione del Bilancio Separato, del Bilancio

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2013



Consolidato e della Relazione Semestrale, ha ricevuto ulteriori incarichi per complessivi 22 mila euro precisamente:

- Attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2013 per 10 mila euro;
- Attività di supporto metodologico e di assistenza all'Alta Direzione nella sua attività di documentazione e valutazione dei controlli interni per 12 mila euro.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha vigilato:

- ai sensi dell'art. 19, primo comma, d. lgs. n. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

In particolare, il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. La Società infatti aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate;

- per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle controllate anche mediante incontri con i responsabili delle diverse funzioni e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni e a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'attività svolta dai preposti al medesimo, in particolare attraverso incontri periodici con i responsabili della funzione Internal Audit e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2013



A tale specifico riguardo, il Collegio Sindacale ha esaminato periodicamente la mappatura aggiornata dei rischi relativi alla Società ed alle sue controllate;

- sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a salvaguardare il patrimonio aziendale, a prevenire o identificare errori ed irregolarità e a rappresentare correttamente i fatti di gestione nella contabilità e nel bilancio;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; tali disposizioni sono risultate adeguate anche per effetto dei servizi infragruppo esistenti.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza non ha fatto emergere omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Per quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio, nonché, tenuto conto dell'adeguato livello di patrimonializzazione raggiunto dalla Società, in merito alla proposta degli Amministratori sulla distribuzione dei dividendi per totali euro 5.653.733 pari a 0,013 euro per azione.

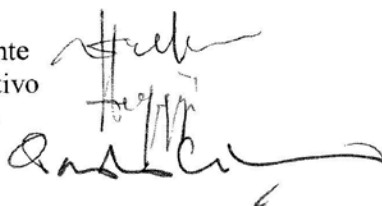
Milano, 7 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Alberto Belloni - Presidente

Pietro Depiaggi – Sindaco Effettivo

Paolo Gerini - Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di FNM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di FNM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di FNM S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “*Investor Relations*” del sito internet di FNM S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



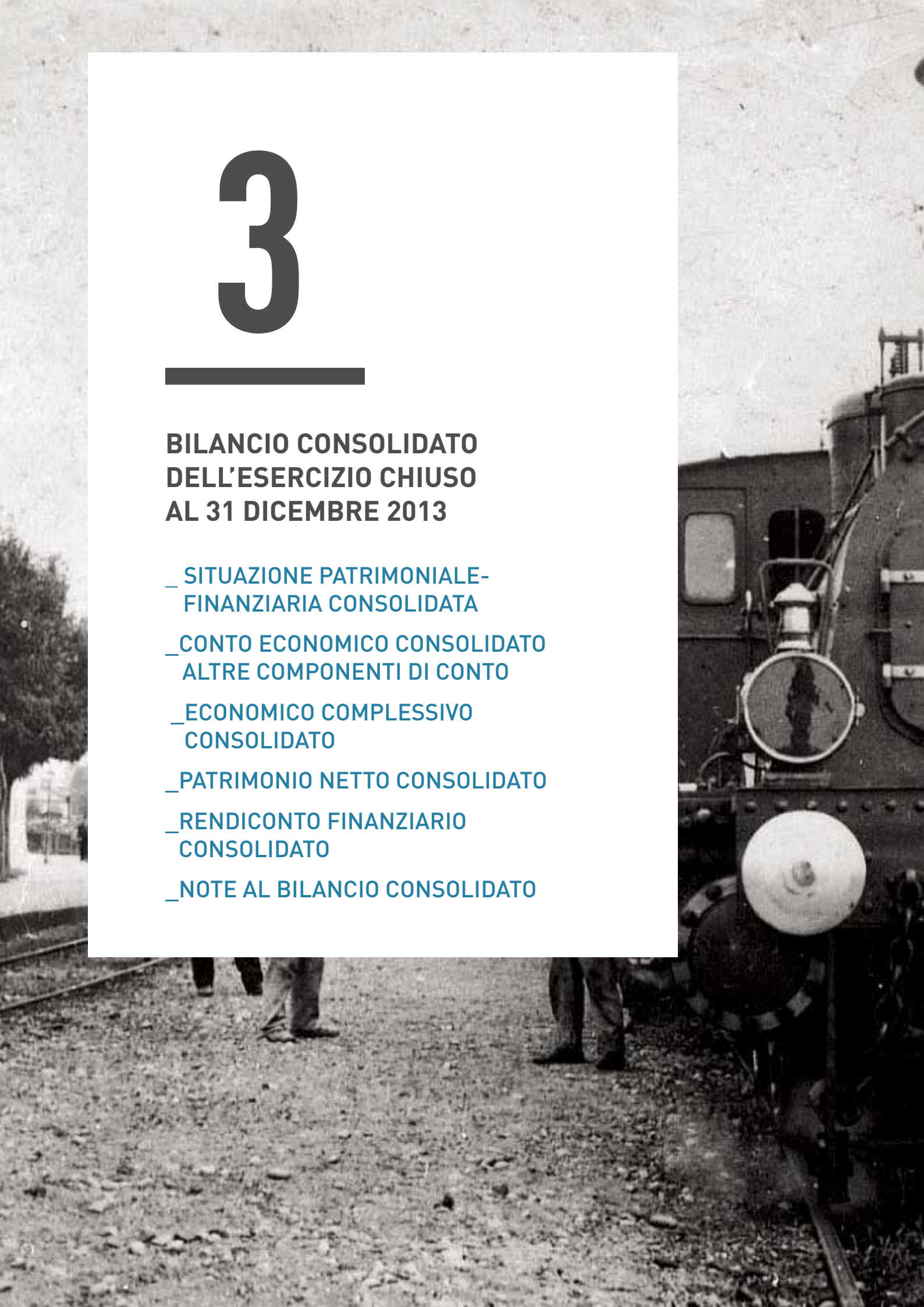
Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 7 aprile 2014

3

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

- _ SITUAZIONE PATRIMONIALE-
FINANZIARIA CONSOLIDATA**
- _ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
ALTRE COMPONENTI DI CONTO**
- _ ECONOMICO COMPLESSIVO
CONSOLIDATO**
- _ PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**
- _ RENDICONTO FINANZIARIO
CONSOLIDATO**
- _ NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO**





No 44

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2013

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	Note	31/12/13	31/12/12	Variazione
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività Materiali	6	194.603	209.401	(14.798)
Attività Immateriali	7	4.179	4.473	(294)
Partecipazioni	8	63.142	62.409	733
Crediti Finanziari	9	21.320	26.107	(4.787)
di cui: verso Parti Correlate	9	21.318	26.105	(4.787)
Imposte Anticipate	10	10.746	8.377	2.369
Altri Crediti	13	18.708	19.633	(925)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		312.698	330.400	(17.702)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	11	6.226	6.881	(655)
Crediti Commerciali	12	36.427	16.992	19.435
di cui: verso Parti Correlate	12	30.611	11.897	18.714
Altri Crediti	13	47.652	61.411	(13.759)
di cui: verso Parti Correlate	13	31.488	19.943	11.545
Crediti Finanziari	9	79.853	68.083	11.770
di cui: verso Parti Correlate	9	79.702	67.492	12.210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	127.122	113.188	13.934
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		297.280	266.555	30.725
Attività destinate alla vendita	15	5.747	5.997	(250)
TOTALE ATTIVO		615.725	602.952	12.773
PASSIVO				
Capitale sociale		230.000	230.000	0
Altre riserve		7.788	7.788	0
Riserva di utili indivisi		69.077	50.018	19.059
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(4.980)	(4.783)	(197)
Riserva di traduzione		(4)	3	(7)
Utile dell'esercizio		20.135	24.060	(3.925)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		322.016	307.086	14.930
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(148)	(148)	0
PATRIMONIO NETTO TOTALE	16	321.868	306.938	14.930
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti finanziari	17	24.546	26.048	(1.502)
di cui: verso Parti Correlate	17	6.012	5.929	83
Altre passività	19	34.989	38.666	(3.677)
di cui: verso Parti Correlate	19	21.263	24.118	(2.855)
Fondi rischi ed oneri	20	26.439	20.001	6.438
Trattamento di fine rapporto	21	17.298	17.520	(222)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		103.272	102.235	1.037
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti finanziari	17	20.857	19.952	905
di cui: verso Parti Correlate	17	15.673	15.820	(147)
Debiti verso fornitori	22	129.975	134.626	(4.651)
di cui: verso Parti Correlate	22	814	1.264	(450)
Debiti tributari	23	3.804	2.718	1.086
Altre passività	24	32.279	33.375	(1.096)
di cui: verso Parti Correlate	24	17.570	20.357	(2.787)
Fondi rischi ed oneri	20	3.670	3.108	562
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		190.585	193.779	(3.194)
Passività relative ad attività destinate alla vendita				
TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		615.725	602.952	12.773

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2013

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	Note	2013	2012	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	25	152.307	145.471	6.836
di cui: verso Parti Correlate	25	141.237	134.040	7.197
Contributi	26	14.539	15.137	(598)
di cui: verso Parti Correlate	26	14.500	14.948	(448)
Contributi per investimenti finanziati	6	105.480	138.375	(32.895)
di cui: verso Parti Correlate	6	105.480	138.375	(32.895)
Altri proventi	27	23.551	28.543	(4.992)
di cui: verso Parti Correlate	27	16.183	16.696	(513)
di cui: Non Ricorrenti	27	-	1.206	(1.206)
VALORE DELLA PRODUZIONE		295.877	327.526	(31.649)
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	28	(11.183)	(10.650)	(533)
di cui: verso Parti Correlate	29	(63.002)	(63.120)	118
Costi per servizi	30	(7.804)	(6.773)	(1.031)
Costi per il personale	31	(68.158)	(70.690)	2.532
Ammortamenti e svalutazioni	31	(20.526)	(18.927)	(1.599)
di cui: verso Parti Correlate	31	-	(429)	429
di cui: Non Ricorrenti	32	(2.686)	-	(2.686)
Altri costi operativi	6	(8.654)	(8.612)	(42)
Costi per investimenti finanziati		(105.480)	(138.375)	32.895
TOTALE COSTI		(277.003)	(310.374)	33.371
RISULTATO OPERATIVO		18.874	17.152	1.722
Proventi finanziari	33	3.426	4.989	(1.563)
di cui: verso Parti Correlate	33	1.578	1.773	(195)
Oneri finanziari	34	(1.086)	(1.521)	435
di cui: verso Parti Correlate	34	(317)	(428)	111
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		2.340	3.468	(1.128)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	37	5.442	6.337	(895)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.656	26.957	(301)
Imposte sul reddito	35	(6.521)	(2.897)	(895)
di cui: Non Ricorrenti	35	1.076	4.164	
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'		20.135	24.060	(3.925)
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE	36	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		20.135	24.060	(3.925)
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		20.135	24.060	(3.925)
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	-	-
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo				
Utile per azione base (unità di euro)	39	0,05	0,06	(0,01)
Utile per azione diluito (unità di euro)	39	0,05	0,06	(0,01)
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo				
Utile per azione base (unità di euro)		-	-	-
Utile per azione diluito (unità di euro)		-	-	-

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2013

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	Note	2013	2012
UTILE DELL'ESERCIZIO		20.135	24.060
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio:			
Perdita attuariale TFR		(272)	(3.467)
Effetto fiscale		75	953
Totale		(197)	(2.514)
Componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio:			
Uti/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(7)	3
Totale		(7)	3
Totale altre componenti di conto economico complessivo	38	(204)	(2.511)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		19.931	21.549
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		19.931	21.549

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Altre riserve	Uti/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Uti/Perdite dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
SALDO 01.01.2012	130.000	7.788	125.109	(2.269)	-	24.909	285.537	(148)
Totale Utile Complessivo				(2.514)	3	24.060	21.549	
Destinazione utile 2011			24.909			(24.909)	-	
Aumento di capitale sociale	100.000		(100.000)					
SALDO 31.12.2012	230.000	7.788	50.018	(4.783)	3	24.060	307.086	(148)
Totale Utile Complessivo				(197)	(7)	20.135	19.931	
Destinazione utile 2012			19.059			(24.060)	(5.001)	
SALDO 31.12.2013	230.000	7.788	69.077	(4.980)	(4)	20.135	322.016	(148)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

31/12/13

31/12/12

	TOTALE	TOTALE
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile dell'esercizio	20.135	24.060
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante	20.135	24.060
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA	-	-
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	1.494	1.341
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	16.261	15.069
Svalutazione di attività immateriali e materiali	570	-
Plusvalenze da cessione di attività materiali	(120)	(813)
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(2.059)	(2.011)
Incasso interessi attivi	(1.719)	(2.684)
Proventi diversi non monetari	(297)	(297)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ REDDITUALE	34.265	34.665
Variazione netta del fondo T.F.R.	(269)	(1.322)
Variazione netta del fondo svalutazione crediti	(1.659)	1.761
Variazioni del fondo rischi ed oneri	7.000	5.735
Incremento dei crediti commerciali	(17.776)	(8.130)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	655	(491)
Decremento degli altri crediti	14.684	14.622
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	20.472	(17.236)
Incremento/(Decremento) degli altri debiti	9.758	(2.300)
Pagamento imposte	(11.089)	(15.713)
Variazione nette imposte anticipate/differite	(2.357)	(2.285)
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE	53.684	9.306
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività immateriali	(1.200)	(2.226)
Investimenti in attività materiali di proprietà	(2.123)	(39.174)
Altre variazioni attività materiali	-	4.227
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti finanziati in prec. esercizi	(25.123)	12.431
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	(105.480)	(138.375)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	90.561	139.568
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - svalutazione	2.116	33
Valore di cessione di attività materiali	210	844
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(5.442)	(6.337)
Altre variazioni partecipazioni	4.540	250
Incasso interessi attivi	1.719	2.684
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	2.523	2.366
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari	3.297	(4.102)
TOTALE FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(34.402)	(27.811)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		
Decremento delle attività destinate alla vendita	250	499
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	250	499
FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(1.586)	(1.546)
Incremento/(Decremento) altre passività finanziarie	989	4.973
Dividendi pagati	(5.001)	-
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(5.598)	3.427
LIQUIDITÀ GENERATA (+) / ASSORBITA (-)	13.934	(14.579)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	113.188	127.767
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	127.122	113.188
LIQUIDITÀ GENERATA (+) / ASSORBITA (-)	13.934	(14.579)

FNM S.p.A.

Sede in p.le Cadorna n. 14 - 20123 Milano

Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2013

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo svolgono la propria attività prevalentemente nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" sono analizzate, per entità giuridica, le attività svolte dal Gruppo: la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, il trasporto passeggeri su rotaia, il trasporto passeggeri su gomma, l'energia (consistente nella gestione dell'elettrodotto Mendrisio – Cagno) e la gestione delle attività centrali della capogruppo FNM. Si rimanda alla Nota 5 per una più dettagliata analisi dell'effetto sulla informativa segmentale del consolidamento con il "metodo del patrimonio netto" di partecipazioni a controllo congiunto operanti nel settore del trasporto passeggeri su rotaia e dell'energia.

La Società capogruppo FNM S.p.A., domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti ed è conforme ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei documenti dell'International Financial Interpretations Committee (IFRIC). In particolare, nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati senza eccezione tutti i principi IAS/IFRS applicabili alle fattispecie contabili significative per il Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 41.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità, e pertanto classificate fra correnti (poste che rientrano nel normale ciclo operativo o che si realizzeranno entro 12 mesi dalla data di bilancio) e non correnti (altre poste);
- b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;
- c) nelle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci;
- e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Un'attività/passività é classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Con riferimento alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla

menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata nella Nota 42, con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore. In riferimento, infine, all'informativa richiesta dall'IFRS 8, si segnala che lo schema primario è costituito dai segmenti operativi "Holding", "Gestione Infrastrutture", "Trasporto persone su gomma" (Nota 5).

NOTA 2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, se attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "valore equo" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nella Nota 4.

Tutte le cifre del bilancio consolidato sono in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili o perdite complessivi” (“Other comprehensive income”), in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata. L’emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “service costs”; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L’emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013; è in tale contesto, si ricorda, che la Società, in occasione della approvazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2011, ha modificato il criterio di riconoscimento degli utili e perdite attuariali – in applicazione dello IAS 19 – passando alla rilevazione degli stessi nel Conto Economico complessivo e quindi conformemente a quanto stabilito dall’emendamento in esame.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“Other comprehensive income”) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L’emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il conto economico complessivo riflette la modifica citata.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale – finanziaria di un’impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L’applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo il Gruppo first adopter, tale emendamento non ha alcun effetto nel presente bilancio consolidato di Gruppo.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle**, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
 - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
 - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DALL'1 GENNAIO 2013 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

Non si segnalano emendamenti, improvements ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2013, che disciplinano fattispecie e casistiche presenti nel Gruppo alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'emendamento non determina effetti sul presente bilancio consolidato in quanto il Gruppo procede al consolidamento delle partecipate a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto e non sono ravvisabili altre tipologie di accordo che ricadrebbero nella disciplina contabile introdotta dall'IFRS 11.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Sulla base della natura degli investimenti partecipativi in essere al 31 dicembre 2013, l'adozione di tale principio non determinerebbe alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello

IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione e classificazione delle citate poste.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscano alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività

o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

- In data 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty – CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

NOTA 3 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2013 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, vale a dire il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, mentre si considerano a controllo congiunto (joint venture) le società per le quali esistono accordi contrattuali o parasociali per la gestione paritetica dell'attività. Le società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 2 alle presenti note), operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo 5, “Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate”, per l'analisi specifica delle attività svolte dalle società “a controllo congiunto”.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e

nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate.

Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che, a partire dal resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011, FNM ha deciso di modificare il principio di consolidamento delle società in joint venture; in particolare, sino alla data del 31 dicembre 2010, le società controllate NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l. venivano consolidate – ai sensi dello IAS 31 – con il “metodo proporzionale”, mentre a partire dal rendiconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011 si è passati alla valutazione delle partecipate a controllo congiunto con il “metodo del patrimonio netto” (metodologia di consolidamento altrettanto prevista dallo IAS 31), anticipando gli effetti, applicabili dall'1 gennaio 2014 in modo retrospettivo, dell'IFRS 11 che individua il “metodo del patrimonio netto” come unico metodo accettabile per la presentazione delle partecipazioni a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate, così come definite dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”, mentre una analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto è esposta nella Nota 37.

Con riferimento alla modalità di consolidamento della partecipazione del 50% nella società Trenord S.r.l., si rileva inoltre che, sino alla data del 31 marzo 2011, esso è stato effettuato in applicazione dello IAS 31.21 “partecipazioni in beni a controllo congiunto”; a seguito dell'evoluzione della partnership tramite le operazioni di conferimento poste in essere nell'esercizio 2011, a partire dalla redazione della relazione finanziaria semestrale 2011, similmente a tutte le altre joint ventures, la partecipata Trenord S.r.l. è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto (IAS 31).

Si rimanda all'Allegato 2 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il goodwill è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al fair value; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro fair value oppure sulla base della quota proporzionale del fair value delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo fair value alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite. Secondo la precedente versione del principio l'acquisizione del controllo per fasi era rilevata transazione per transazione, come una serie di acquisizioni separate che generavano complessivamente un avviamento determinato come la somma degli avviamenti generati dalle singole transazioni. In particolare, nel 2010 erano avvenute le seguenti due operazioni:

- in data 9 luglio la Capogruppo acquistò la partecipazione detenuta da SITA (pari al 12,47% del capitale sociale) in FNM Autoservizi S.p.A. Pertanto, a partire da tale data, FNM Autoservizi S.p.A. risulta partecipata dalla Capogruppo in misura totalitaria.
- in data 24 novembre la Capogruppo e Kaleidos già soci di SeMS rispettivamente con una partecipazione del 51% e del 25%, acquistarono proporzionalmente alle quote già detenute, la partecipazione del 24% detenuta in SeMS da Micro-vett; SeMS risulta pertanto partecipata per il 68,5% dalla Capogruppo e per il 31,5% da Kaleidos.

Gli effetti di tali operazioni di incremento della quota di controllo vennero rilevati nel bilancio consolidato 2010 secondo quanto precedentemente indicato. Le aggregazioni aziendali avvenute prima dell'1 gennaio 2010 vennero rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto

alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del fair value devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (treni, autobus).

Le attività materiali possono essere di proprietà e possono essere finanziate da contributi o da specifici fondi pubblici.

I beni di proprietà sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Qualora finanziati da contributi pubblici, il loro valore viene esposto al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione. Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati: 50 anni

Impianti e Macchinari: 4 -16 anni

Treni: 15 - 22 anni

Autobus: 4 - 15 anni

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

ATTIVITA' IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi nella stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40 il Gruppo ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

BENI IN CONCESSIONE

Il contratto di gestione dell'infrastruttura ferroviaria in capo a FERROVIENORD, in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è rilevato nel bilancio consolidato secondo il modello dell'attività finanziaria.

In particolare, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, il modello dell'attività finanziaria è applicabile alla fattispecie in quanto l'operatore FERROVIENORD ha il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal soggetto garante dell'investimento - ovvero Regione Lombardia - a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria. Tali flussi di cassa corrispondono ai costi sostenuti per la gestione del contratto. Conseguentemente, l'operatore non deve iscrivere tra le proprie attività l'infrastruttura o, più in generale, il bene finanziato, ma deve iscrivere nel conto economico dell'esercizio i costi relativi all'investimento effettuato secondo quanto previsto dallo IAS 11 e, tra i ricavi, i contributi corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento degli stessi. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari a breve termine.

Di conseguenza, sono state rilevate le voci "Contributi per investimenti finanziati" e "Costi per investimenti finanziati" per ammontari corrispondenti e determinati secondo quanto previsto dallo IAS 11.

La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari. Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dell'IFRIC 12, i beni gratuitamente devolvibili non sono più rilevati tra le attività materiali ma sono classificati tra le attività immateriali.

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;

- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al fair value (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro fair value risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico consolidato dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di leasing finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al fair value del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico consolidato dell'esercizio.

I contratti in cui il Gruppo vende un'attività materiale con patto di retrolocazione (operazioni di "sale and lease back") e che abbiano le caratteristiche di locazioni finanziarie, vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di cessione e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i contratti di leasing operativo, invece, i canoni sono registrati a Conto Economico in modo lineare lungo la vita del contratto.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dal Gruppo.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. I costi direttamente associati alla produzione di specifici software includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdite di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I beni gratuitamente devolvibili sono beni che al termine della concessione devono essere gratuitamente devoluti allo Stato. Tali beni sono parzialmente o totalmente finanziati dallo Stato e vengono iscritti ad un valore corrispondente al costo sostenuto dal Gruppo. Nell'ipotesi di finanziamento totale, il valore netto di iscrizione di tali beni è pari a zero. Per i beni interamente finanziati di recente acquisizione, l'ente finanziatore mantiene la proprietà legale del bene; quelli meno recenti sono acquisiti al patrimonio del Gruppo. La prima iscrizione, nel caso in cui siano in realizzazione beni finanziati, coincide con il momento in cui la documentazione ad essi relativa viene resa disponibile.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati ripartendo il costo, determinato secondo il criterio precedentemente illustrato, sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile del bene.

I costi per l'acquisto delle licenze software, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vita utile residua. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale") e sono valutate al "valore equo" che, in assenza di mercato attivo, è assunto essere pari alla valutazione desumibile dall'adozione della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e a controllo congiunto sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro valore equo, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti delle attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non se ne discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da ricambi, sono valutate al minore tra costo di acquisto/produzione e valore netto di presumibile realizzo. Il costo è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) Quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- b) Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre

2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione del Gruppo sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "projected unit credit method". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" e non più direttamente al conto economico, come avvenuto sino a tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e nelle rendicontazioni intermedie dell'esercizio 2011. Il valore attuale dell'obbligazione è determinata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso d'interesse che ha come riferimento il tasso Euroswap (rating AA sia con riferimento all'esercizio 2013 che a quello comparativo) con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria per le prestazioni della collettività in esame.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese d'impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al "valore equo", successivamente valutati al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

RICAVI

I ricavi sono contabilizzati per competenza. Le principali fonti di ricavo sono:

- a) ricavi da trasporto: si riferiscono ai ricavi derivanti dalla bigliettazione e abbonamenti per il trasporto passeggeri su gomma. Essi sono riconosciuti a conto economico in base al periodo di validità del biglietto.
- b) contratto di Servizio Gestione Infrastruttura: i corrispettivi riguardanti il "Contratto di Gestione Infrastruttura", erogati dalla Regione Lombardia per il mantenimento in esercizio delle linee in concessione sono riconosciuti a conto economico per competenza.

- c) canoni per locazione operativa di materiale rotabile; si riferiscono alla locazione di Treni ad Alta Frequenza (TAF), di locomotive E 189-Siemens, di locomotive E483, di TSR e di CSA nell'ambito del Gruppo;
- d) proventi finanziari per contratti di Leasing Finanziario. Si tratta di locazioni finanziarie di locomotive all'interno del Gruppo FNM;
- e) canoni di locazione: si riferiscono alla locazione d'immobili civili commerciali di proprietà del Gruppo. Tali ricavi sono riconosciuti a conto economico per competenza.

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nel 2011 (Nota 15 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dal Gruppo all'acquirente, è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro il 2018.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati da Regione Lombardia o da terzi, sono iscritti nella voce "Altre Passività" tra le partite non correnti e correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le attività non correnti includono gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali, le partecipazioni e i crediti finanziari. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il valore equo, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, basate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il

Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

PROVENTI ED ONERI DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico consolidato complessivo con diretta rilevazione nel patrimonio netto consolidato; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell'esercizio.

A seguito del conferimento della partecipazione di una entità controllata in una entità sottoposta a controllo congiunto, il Gruppo perde il controllo della partecipazione dell'entità controllata ricevendo in cambio una interessenza in un'entità sottoposta a controllo congiunto. A fronte di tale transazione, esistono scelte alternative di contabilizzazione previste rispettivamente dallo IAS 27(2008) ovvero dallo IAS 31/SIC 13.

In applicazione dello IAS 27(2008) a seguito della perdita di controllo della partecipazione nell'entità controllata, la Capogruppo elimina integralmente dal bilancio consolidato le attività nette consolidate afferenti tale controllata e valuta qualsiasi interessenza mantenuta nella precedente controllata al suo fair value. Un provento o onere relativo alla valutazione al fair value dell'interessenza mantenuta (rispetto al suo precedente valore di carico) è incluso nel provento o onere riconosciuto a conto economico a seguito della cessione della controllata. Per contro, in applicazione dello IAS 31/SIC-13, a seguito di tale transazione sarebbe riconosciuto il provento o l'onere riveniente dal conferimento della partecipazione di controllo nei limiti della "quota attribuibile ai terzi partecipanti alla joint venture".

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2013 - 2015 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A. tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Capogruppo ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

MONETA FUNZIONALE

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi. La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

TRANSAZIONI E RILEVAZIONI CONTABILI

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

NOTA 4 POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

CONGUAGLI TARIFFARI SUL COSTO DI ACCESSO ALLA RETE ENERGETICA SVIZZERA

Con riferimento alla stima del conguaglio del costo d'accesso alla rete energetica svizzera, la Direzione ha effettuato la migliore stima sulla base delle informazioni disponibili circa il rischio che il gestore proceda alla emissione tardiva del conguaglio dei costi di accesso con conseguente impossibilità di riaddebito ai clienti dello stesso; non si può escludere che dalle attività di determinazione definitiva del conguaglio, effettuate in contraddittorio con la controparte, possano emergere quantificazioni del conguaglio differenti da quelle che sono ad oggi riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2013 di Nord Energia, utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione con il "metodo del patrimonio netto".

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E DELLE PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni. La Direzione, come anticipato nel principio contabile “Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni in altre imprese”, rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi del Gruppo che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il Gruppo rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili.

Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

SVALUTAZIONE DEL MAGAZZINO

La svalutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti rotabili e materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato.

PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso

che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NOTA 5 INFORMATIVA SEGMENTALE

Il Gruppo è organizzato nei seguenti 3 settori di attività maggiormente significativi:

- gestione servizi centralizzati: riguarda l'erogazione di servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (Information & Communication Technology); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.
- gestione della infrastruttura ferroviaria: riguarda la manutenzione e la realizzazione di nuovi impianti funzionali al trasporto passeggeri effettuate sulla linea ottenuta in concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività prevista è definito nel "Contratto di Servizio Gestione Infrastruttura", stipulato con la Regione Lombardia, come meglio analizzato nella relazione sulla gestione.
- trasporto passeggeri su gomma: riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale svolto con autobus nelle province di Varese, Brescia e Como. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da contratti di servizio per l'attività effettuata in provincia di Como.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti, tenuto altresì conto che i settori di attività "Trasporto passeggeri su rotaia" e "Energia" essendo gestiti tramite accordi di joint venture, la cui modalità di consolidamento è quella del "metodo del patrimonio netto", concorrono al risultato netto di esercizio dei prospetti sottostanti alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". In particolare,

- l'attività di "Trasporto Passeggeri su rotaia" riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale sulla linea ferroviaria ottenuta in concessione. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito sia ricavi derivanti dal Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lombardia per l'espletamento del servizio di trasporto, sia

ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.

- l'attività in ambito energetico è svolta con riferimento alla gestione della merchant line Mendrisio – Cagno, in relazione alla quale il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla cessione di capacità di interconnessione. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto NORD ENERGIA S.p.A.

2013	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	54.960	123.865	22.985	(11.413)	190.397
Vendite intersegmento	(9.238)	(2.054)	(121)	11.413	
Contributi per investimenti finanziati		105.480			105.480
Ricavi netti terzi	45.722	227.291	22.864		295.877
Costi di settore	(41.523)	(118.309)	(23.104)	11.413	(171.523)
Acquisti intersegmento	1.540	9.247	626	(11.413)	
Costi per investimenti finanziati		(105.480)			(105.480)
Costi netti terzi	(39.983)	(214.542)	(22.478)		(277.003)
RISULTATO OPERATIVO	5.739	12.749	386		18.874
Risultato gestione finanziaria	2.906	(409)	(157)		2.340
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					5.442
Risultato prima delle imposte					26.656
Imposte					(6.521)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					20.135
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					20.135

2013	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Altri	Totale
Attività di settore	413.096	161.950	24.186		599.232
Attività destinate alla vendita	3.954	1.793			5.747
Attività per imposte sul reddito				10.746	10.746
Totale attività di gruppo non allocate				10.746	10.746
TOTALE ATTIVITÀ					615.725
Passività di settore	66.748	208.212	15.093		290.053
Passività per imposte sul reddito				3.804	3.804
Altre passività non allocate				321.868	321.868
Totale passività di gruppo non allocate				325.672	325.672
TOTALE PASSIVITÀ					615.725

2012	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	57.062	120.748	22.524	(11.183)	189.151
Vendite intersegmento	(9.268)	(1.836)	(79)	11.183	
Contributi per investimenti finanziati		138.375			138.375
Ricavi netti terzi	47.794	257.287	22.445	11.183	327.526
Costi di settore	(39.261)	(120.708)	(23.213)	(11.183)	(171.999)
Acquisti intersegmento	1.109	9.572	502		
Costi per investimenti finanziati		(138.375)			(138.375)
Costi netti terzi	(38.152)	(249.511)	(22.711)		(310.374)
RISULTATO OPERATIVO	9.642	7.776	(266)		17.152
Risultato gestione finanziaria	4.288	(612)	(208)		3.468
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					6.337
Risultato prima delle imposte					26.957
Imposte					(2.897)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					24.060
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					24.060

2012	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Altri	Totale
Attività di settore	435.259	127.100	26.219		588.578
Attività destinate alla vendita	4.126	1.871			5.997
Attività per imposte sul reddito				8.377	8.377
Totale attività di gruppo non allocate				8.377	8.377
TOTALE ATTIVITÀ					602.952
Passività di settore	73.237	203.787	16.272		293.296
Passività per imposte sul reddito				2.718	2.718
Altre passività non allocate				306.938	306.938
Totale passività di gruppo non allocate				309.656	309.656
TOTALE PASSIVITÀ					602.952

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti i settori il cui contributo al risultato consolidato è rilevato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", è esposta nella Nota 37 a cui si rimanda.

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

NOTA 6 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2012 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	01.01.2012		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39335	(10289)	29.046
Impianti e macchinario	55290	(34148)	21.142
Attrezzature industriali e commerciali	5292	(4600)	692
Altri beni	229825	(114157)	115.668
Immobilizzazioni in corso e acconti	23217		23.217
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	352.959	(163.194)	189.765

La movimentazione avutasi nel corso del 2012 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
VALORE NETTO AL 01.01.2012	29.046	21.142	692	115.668	23.217	189.765
Investimenti finanziati con mezzi propri	324	1.717	169	32.599	4.365	39.174
Trasferimenti valore lordo		6		17.950	(18.167)	(211)
Dismissioni: Alienazione Lorde	(25)	(3)	(39)	(65)		(132)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento	15		27	59		101
Quote di Ammortamento	(656)	(3.340)	(142)	(10.931)		(15.069)
Altre variazioni Costo Storico				(6.937)	(707)	(7.644)
Altre variazioni Fondo Ammortamento				3.417		3.417
VALORE NETTO AL 31.12.2012	28.704	19.522	707	151.760	8.708	209.401

Al 31 dicembre 2012 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.634	(10.930)	28.704
Impianti e macchinario	57.010	(37.488)	19.522
Attrezzature industriali e commerciali	5.422	(4.715)	707
Altri beni	273.372	(121.612)	151.760
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.708		8.708
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	384.146	(174.745)	209.401

La movimentazione avutasi nel corso del 2013 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
VALORE NETTO AL 01.01.2013	28.704	19.522	692	151.760	8.708	209.401
Investimenti finanziati con mezzi propri	106	1.218	1169	262	339	2.123
Trasferimenti valore lordo	5	317		827	(1.149)	
Dismissioni: Alienazione Lorde		(2.180)	(39)	(493)		(2.678)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		2.094	27	493		2.588
Quote di Ammortamento	(657)	(3.527)	(142)	(11.923)		(16.261)
Svalutazione delle attività materiali				(313)	(257)	(570)
VALORE NETTO AL 31.12.2013	28.158	17.444	707	140.613	7.641	194.603

Al 31 dicembre 2013 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.745	(11.587)	28.158
Impianti e macchinario	56.365	(38.921)	17.444
Attrezzature industriali e commerciali	5.615	(4.868)	747
Altri beni	273.655	(133.042)	140.613
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.641		7.641
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	383.021	(188.418)	194.603

TERRENI E FABBRICATI

La voce "Terreni e fabbricati" include principalmente il valore netto residuo dei seguenti immobili:

- Euro 11,0 milioni per immobile relativo alla stazione di Cadorna;
- Euro 4,7 milioni per immobili a Saronno;
- Euro 3,4 milioni per terreni siti nel comune di Saronno;
- Euro 1,1 milioni per box auto siti nel comune di Milano;
- Euro 0,8 milioni per immobile sito nel comune d'Iseo.

I costi inerenti le aree adiacenti la nuova stazione di Affori, con riferimento alla quale si rimanda all'informativa fornita in relazione sulla gestione, sono classificati nelle tavole di bilancio come attività destinate alla vendita; il valore complessivo di tale attività è di 5.747 migliaia di Euro (Nota 15). Gli incrementi dell'esercizio della voce "Terreni e fabbricati" si riferiscono principalmente ad oneri connessi alla realizzazione del Piano Integrato di Intervento di Garbagnate Milanese (55 migliaia di Euro) ed al costo per l'acquisto di un terreno nel comune di Seveso (45 migliaia di Euro).

In relazione a tale acquisizione sono stati trasferiti dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli acconti corrisposti alla parte venditrice nell'esercizio 2012, pari a 5 migliaia di Euro.

IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce "Impianti e macchinario" include principalmente il valore netto residuo dei seguenti beni:

- Euro 10,0 milioni per autobus;
- Euro 7,0 milioni per impianti e macchinari utilizzati per le attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

I principali incrementi della voce "Impianti e macchinario" (1.218 migliaia di Euro) riguardano l'acquisto di due caricatori bimodali strada – rotaia (486 mila Euro), di un autocarrello a motore (324 mila Euro), di un sistema di misura dell'asse di binario (115 mila Euro), nonché la sostituzione degli ascensori nell'immobile di Piazzale Cadorna (109 migliaia di Euro); in relazione a tale ultimo investimento, essendosi completata nel corso dell'esercizio la fornitura, sono stati trasferiti alla voce in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 179 migliaia di Euro. Nella voce trasferimenti sono altresì compresi i seguenti importi:

- Euro 72 migliaia relativi a costi sostenuti negli esercizi precedenti in relazione ad un impianto antincendio nell'immobile di Piazzale Cadorna, la cui installazione è stata completata nel corso dell'esercizio;
- Euro 66 migliaia riguardanti acconti corrisposti nel 2012 al fornitore di filtri antiparticolato installati nel corso del 2013 su autobus aventi classe di emissione Euro 2.

Le dismissioni dell'esercizio si riferiscono principalmente alla cessione di tre autobus ed alla rottamazione di ulteriori dieci; il valore netto contabile complessivo di tali mezzi risulta pari a 83 mila Euro.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce "attrezzature industriali e commerciali" si incrementa per l'acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

ALTRI BENI

Gli altri beni si riferiscono principalmente a materiale rotabile (per 136,8 milioni di Euro), automezzi, arredi e beni concessi in locazione operativa.

I principali incrementi riguardano mobili e arredi per gli uffici delle Società del Gruppo (232 migliaia di Euro), nonché interventi di riqualificazione degli spazi commerciali della stazione di Fino Mornasco (20 mila Euro).

In relazione a tali spazi commerciali, essendosi completato nel corso dell'esercizio l'intervento di riqualificazione, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "immobilizzazioni in corso e acconti" anche gli investimenti sostenuti negli esercizi precedenti, pari a 528 migliaia di Euro.

Nella voce trasferimenti sono inclusi Euro 299 migliaia relativi ad investimenti, sostenuti nell'esercizio 2012, per il montaggio di sistemi tecnologici di bordo sulla locomotiva BR 189, la cui installazione è stata completata nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio si è operata la svalutazione, di importo pari a 313 migliaia di Euro, di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013. In relazione a tale sinistro la Capogruppo ha avanzato richiesta di risarcimento assicurativo, di cui si prevede la liquidazione nel corso del 2014.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad interventi di riqualificazione degli spazi commerciali della stazione di Bovisio Masciago (272 mila Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci "Terreni e fabbricati", "Impianti e macchinario" ed "Altri beni".

Nel corso dell'esercizio si è operata la svalutazione, di importo pari a 257 migliaia di Euro, dei costi sostenuti in esercizi precedenti in relazione alla progettazione di interventi di manutenzione dell'infrastruttura cui non si è dato corso.

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, nei costi dell'esercizio. L'ammontare di tali investimenti, nell'esercizio 2013, è stato pari a 105,480 milioni di Euro, rispetto ai 138,375 dell'esercizio precedente e si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (potenziamento della tratta Castano – Turbigo, realizzazione del sistema di supporto condotta rete, riqualificazione della linea Saronno – Seregno, rinnovo della linea di trazione elettrica nella tratta Saronno – Como), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di materiale rotabile TSR (39.683 migliaia di Euro) e di 4 convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio – Varese (4.462 migliaia di Euro).

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale, rispettivamente rilevati alle voci "Altre passività non correnti" (Nota 19) e "Altre passività correnti" (Nota 24) l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2013 sarebbe stato il seguente:

2013	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	28.158	(8.528)	19.630
Impianti e macchinario	17.444	(3.958)	13.486
Attrezzature industriali e commerciali	747		747
Altri beni	140.613	(8.779)	131.834
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.641		7.641
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	194.603	(21.265)	173.338

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali, ad eccezione delle sopra citate svalutazioni.

NOTA 7 ATTIVITA' IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2012 le attività immateriali risultano così costituite:

DESCRIZIONE	01.01.2012		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	346		346
Altre	3.362	(2.092)	1.270
Beni devolvibili	45.753	(43.992)	1.761
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	49.461	(46.084)	3.377

La movimentazione dell'esercizio 2012 è stata la seguente:

DESCRIZIONE	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
VALORE NETTO AL 01.01.2012	346	1.270	1.761	3.377
Acquisizioni	1.193	857	176	2.226
Trasferimenti	(346)	346	211	211
Quote di Ammortamento		(896)	(445)	(1.341)
VALORE NETTO AL 31.12.2012	1.193	1.577	1.703	4.473

Al 31 dicembre 2012 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.193		1.193
Altre	4.565	(2.988)	1.577
Beni devolvibili	46.140	(44.437)	1.703
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	51.898	(47.425)	4.473

La movimentazione dell'esercizio 2013 è stata la seguente:

DESCRIZIONE	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
VALORE NETTO AL 01.01.2013	1.193	1.577	1.703	4.473
Acquisizioni	649	551		1.200
Trasferimenti	(1.046)	1.046		
Quote di Ammortamento		(966)	(528)	(1.494)
VALORE NETTO AL 31.12.2013	796	2.208	1.175	4.179

Al 31 dicembre 2013 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	796		796
Altre	6.162	(3.954)	2.208
Beni devolvibili	46.140	(44.965)	1.175
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	53.098	(48.919)	4.179

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 649 migliaia di Euro, si riferiscono all'attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord (310 migliaia di Euro), all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del service amministrativo (231 migliaia di Euro), a sviluppi del modulo SAP PM per 59 migliaia di Euro, nonché ad ulteriori aggiornamenti del software utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 49 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, essendosi completate le attività di progetto con l'avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" i costi sostenuti nell'esercizio 2012 in relazione al software gestionale SAP HR utilizzato da Trenord (893 migliaia di Euro) e da FNM (153 migliaia di Euro).

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

Gli incrementi dell'esercizio (551 migliaia di Euro) concernono i costi relativi a moduli aggiuntivi del software SAP utilizzato da Trenord per 434 migliaia di Euro, ed allo sviluppo del software FNM per la gestione degli enti aziendali per 117 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

BENI DEVOLVIBILI

Si ricorda come l'applicazione dell'IFRIC 12 (avvenuta a partire dalla prima rendicontazione trimestrale 2010), implichino che i beni gratuitamente devolvibili (rappresentati dalle linee ferroviarie devolvibili al termine della concessione su cui viene esercitato il servizio di trasporto) sono classificati nella voce "Attività immateriali".

La quota di ammortamento, pari a 528 migliaia di Euro, viene calcolata in funzione della durata della concessione.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 8 PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la variazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2013:

DESCRIZIONE	01.01.2013 Valore a Bilancio	VARIAZIONI				31.12.2013 Valore a Bilancio
		Incrementi Decrementi	Risultato del periodo	Riserva di traduzione	Riserva di utili/(perdite) attuariali	
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:						
Trenord Srl	34.652		(122)	(7)	(153)	34.370
NordCom SpA	4.979		266		2	5.247
NORD ENERGIA SpA	14.217	(4.200)	3.720			13.737
SeMS Srl	1.619		102			1.721
Omnibus Partecipazioni Srl (*)	3.262	(340)	408			3.330
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	58.729	(4.540)	4.374	(7)	(151)	58.405
Partecipazioni in imprese collegate						
NORDCARGO Srl	3.678		1.068		(11)	4.735
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	3.678		1.068		(11)	4.735
Altre partecipazioni:						
STECAV	2					2
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	2					2
TOTALE PARTECIPAZIONI	62.409	(4.540)	5.442	(7)	(162)	63.142

(*) Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in joint venture da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico asset detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 3,330 milioni di Euro nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013.

Con riferimento alla componente di variazioni dell'esercizio denominata "Riserva di utili/perdite attuariali", si tratta dell'effetto sulla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati, nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico complessivo in applicazione dello IAS 19 (Nota 38).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nell'esercizio, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato determinato dalla realizzazione del risultato dell'esercizio e dalla soprammenzionata componente "Riserva di utili/perdite attuariali":

Trenord S.r.l.

La voce "Riserva di traduzione", pari a 7 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO SA, che redige il proprio bilancio utilizzando quale

moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le poste del conto economico il cambio medio del periodo (pari a 1,23092) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 31 dicembre (1,2276).

NORD ENERGIA S.p.A.

Il decremento della partecipazione, pari a 4,2 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

Il decremento della partecipazione, pari a 340 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Con riferimento alla partecipazione a controllo congiunto in Trenord S.r.l., l'andamento della partecipazione ed il risultato realizzato dalla stessa, significativamente differenti da quelli previsti al momento della costituzione della joint venture, hanno indotto gli Amministratori a sviluppare un test di impairment prendendo a riferimento il test adottato dalla partecipata per le autonome valutazioni sulla recuperabilità dell'avviamento rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario (così come previsto dal documento OIV – Organismo Italiano di Valutazione – “Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale – linee guida” – Giugno 2012) che ha considerato tre scenari alternativi, con lo stesso grado di probabilità di accadimento, basati su assunzioni relative al rinnovo del contratto di servizio; i tre scenari differiscono a seconda che si ipotizzi alla scadenza del contratto nel 2020 (i) un rinnovo perpetuo, (ii) un rinnovo per un periodo di ulteriori 6 anni o (iii) l'interruzione del contratto di servizio, ipotizzando che il valore di dismissione delle attività negli ultimi due scenari alternativi sia pari al valore netto contabile delle migliorie sul materiale rotabile a noleggio e del materiale rotabile di proprietà in essere al 31 dicembre 2014, incrementato per gli investimenti di piano (2014-2020), decrementato per i relativi ammortamenti ed attualizzato.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato dagli amministratori della controllata per il periodo 2014-2020 (periodo corrispondente al rinnovo del contratto di servizio atteso a seguito degli impegni assunti da Regione Lombardia e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda), che include prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e senza introduzione di effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività ed è pari a 7,1%. Altre assunzioni

utilizzate per il calcolo del valore d'uso hanno riguardato il tasso di crescita (pari a 1,2% in linea con la crescita prevista del PIL Italia nel 2018 (fonte: Fondo Monetario Internazionale Ottobre 2013) e le ipotesi alla base dei flussi futuri oltre l'orizzonte temporale di piano (2020), assunti pari alla media dei flussi dell'ultimo triennio del periodo esplicito.

L'impairment test sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha consentito di confermare il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio consolidato; la test cover raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto le previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle Partecipazioni oltre a quanto indicato con riferimento a Trenord S.r.l.

NOTA 9 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2	942	944
Fondo svalutazione crediti finanziari		(351)	(351)
CREDITI FINANZIARI	2	591	593
Crediti finanziari per servizi in concessione		61.365	61.365
Finanziamenti concessi a società del gruppo	5.008	2.601	7.609
Crediti leasing finanziari	21.097	2.523	23.620
Conto corrente di corrispondenza		1.003	1.003
CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	26.105	67.492	93.597
TOTALE	26.107	68.083	94.190

DESCRIZIONE	31.12.2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2	502	504
Fondo svalutazione crediti finanziari		(351)	(351)
CREDITI FINANZIARI	2	151	153
Crediti finanziari per servizi in concessione		74.168	74.168
Finanziamenti concessi a società del gruppo	2.912	2.096	5.008
Crediti leasing finanziari	18.406	2.691	21.097
Conto corrente di corrispondenza		747	747
CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	21.318	79.702	101.020
TOTALE	21.320	79.853	101.173

Si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nei "Crediti finanziari per servizi in concessione" è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nell'esercizio in esame:

DESCRIZIONE	Importo
CREDITI FINANZIARI PER SERVIZI IN CONCESSIONE 01.01.2013	61.365
Contributi incassati nel periodo	(90.561)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non finanziati (Nota 6)	105.480
Svalutazione credito finanziario	(2.116)
CREDITI FINANZIARI PER SERVIZI IN CONCESSIONE 31.12.2013	74.168

La svalutazione, di natura non ricorrente, fa riferimento a costi di progettazione di attività di manutenzione dell'infrastruttura cui non si è dato corso, nonché a costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia ed afferenti le attività svolte dalla partecipata FERROVIENORD; la svalutazione è stata apportata in considerazione dell'avvicinarsi della scadenza del contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione e delle conseguenti incertezze che tali costi siano rimborsati da Regione Lombardia.

In data 10 dicembre 2010 FNM aveva concesso alla partecipata Nord Energia un finanziamento fruttifero per un importo pari ad Euro 9.300.000 in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli asset costituenti la merchant line; la durata del finanziamento era stata stabilita in 11 anni a decorrere dal 1° gennaio 2011, oltre ad un periodo di "pre-ammortamento" (dal 10 al 31 dicembre 2010). Il tasso di interesse applicato è l'EURIBOR EUR 3M in vigore l'ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base. Il rimborso avrà cadenza trimestrale a rate fisse di capitale aumentate degli interessi. In data 20 marzo 2013, la partecipata, in esecuzione di una delibera dell'organo amministrativo assunta in data 25 gennaio 2013, ha proceduto ad una restituzione anticipata di parte del finanziamento per un importo pari a 1.920.000 Euro. Oltre a tale importo nel corso del 2013 NORD ENERGIA ha rimborsato le quote capitale dell'esercizio, pari a 680.882 Euro. In data 14 dicembre 2013 gli Amministratori della partecipata hanno deliberato un'ulteriore parziale restituzione del finanziamento di 1.680.000 Euro. L'esecuzione del rimborso è avvenuta in data 28 febbraio 2014.

La rilevazione della quota corrente di tale finanziamento fruttifero tiene conto anche di questo anticipato rimborso.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate alla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio:

INCASSI MINIMI FUTURI DEL LEASING	31.12.2013	31.12.2012
Meno di 1 anno	4.024	4.024
1 - 5 anni	16.097	16.097
Più di 5 anni	6.375	10.399
TOTALE	26.496	30.520
Interessi attivi futuri	(5.399)	(6.900)
VALORE ATTUALE DEI CREDITI RELATIVI AI LEASING FINANZIARI	21.097	23.620

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro valore equo approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Crediti leasing finanziari	3,45-6,66%	3,48-6,69%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio- Data fine contratto	Inc.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/ Trenord	N. 6 LOCOMOTIVE DE 520	SI	01/10/2007 -31/12/2019	5.031	966	4.065
Finanziario/ Trenord	N. 3 LOCOMOTIVE DE 520	NO	01/01/2005 -31/12/2019	2.516	430	2.086
Finanziario/ Trenord	N. 4 LOCOMOTIVE E 640	SI	01/01/2005 -31/12/2019	3.864	669	3.195
Finanziario/ Trenord	N. 4 LOCOMOTIVE E 640	NO	01/01/2005 -31/12/2019	3.864	690	3.174
Finanziario/ Trenord	N. 3 LOCOMOTIVE E 660	NO	01/01/2009 -31/12/2024	5.876	1.803	4.073
Finanziario/ Trenord	N. 3 LOCOMOTIVE DE 520	NO	01/01/2005 -31/12/2019	2.516	451	2.065
Finanziario/ Trenord	N. 2 LOCOMOTIVE DE 520	SI	01/01/2005 -31/12/2019	1.677	269	1.408
Finanziario/ Trenord	ATTREZZAGGIO N 6 LOCOMOTIVEDE520	NO	01/01/2012 -31/12/2019	1.152	121	1.031
				26.496	5.399	21.097

NOTA 10 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Imposte differite attive	18.435	17.251	1.184
Imposte differite passive	7.689	8.874	(1.185)
SALDO DI BILANCIO	10.746	8.377	2.369

Il movimento delle imposte differite è di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Saldo inizio anno	8.377	5.791	2.586
Imputate a conto economico	2.361	2.315	46
Imputate a patrimonio	8	271	(263)
SALDO FINE ANNO	10.746	8.377	2.369

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e su altre rettifiche per applicazione dei principi contabili internazionali.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE 2012	Saldo 01.01.2012	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2012
Plusvalenze patrimoniali	1.062	338		1.400
Ammortamenti ed accantonamenti	5.163	2.411		7.574
Immobilizz. Immateriali	155	(149)		6
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	9.159	(888)		8.271
Altro	3	(3)		-
TOTALE	15.542	1.709	-	17.251

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE 2013	Saldo 01.01.2013	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2013
Plusvalenze patrimoniali	1.400	356		1.756
Ammortamenti ed accantonamenti	7.574	1.871		9.445
Immobilizz. Immateriali	6	(6)		-
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	8.271	(1.037)		7.234
TOTALE	17.251	1.184	-	18.435

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE 2012	Saldo 01.01.2012	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2012
Plusvalenze patrimoniali	36	79		115
Immobilizzazioni	2.483	(1.377)		1.106
Valutazione TFR	522	(32)	(271)	219
Leasing finanziari	6.710	724		7.434
TOTALE	9.751	(606)	(271)	(8.874)

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE 2013	Saldo 01.01.2013	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2013
Plusvalenze patrimoniali	115	(3)		112
Immobilizzazioni	1.106	(23)		1.083
Valutazione TFR	219	(41)	(8)	170
Leasing finanziari	734	(1.110)		6.324
TOTALE	8.874	(1.177)	(8)	7.689

L'iscrizione delle imposte anticipate al patrimonio netto è connessa alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in apposita riserva di patrimonio netto sia con riferimento al trattamento di fine rapporto delle società consolidate integralmente che di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nota 8) per le quali la variazione dell'utile/perdita attuariale costituisce una variazione del valore di carico della partecipazione differente dal contributo al conto economico.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura del Gruppo da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate.

NOTA 11 RIMANENZE

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Materiale d'armamento	4.621	4.673
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.892	1.679
Altri materiali ausiliari	1.100	1.481
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(1.387)	(952)
TOTALE	6.226	6.881

La voce "Altri materiali ausiliari" include principalmente la massa vestiario dei dipendenti pari a 0,8 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'eliminazione di materiali non più utilizzabili, per un importo complessivo pari a 124 migliaia di Euro; tale operazione non ha avuto impatti sul conto economico dell'esercizio in quanto è stato utilizzato, per pari importo, il fondo svalutazione magazzino stanziato negli esercizi precedenti.

Si evidenzia inoltre che, a seguito della sistematica analisi puntuale di fine esercizi degli indici di rotazione dei materiali, è stato operato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per un importo di 560 migliaia di Euro.

NOTA 12 CREDITI COMMERCIALI

DESCRIZIONE	CORRENTI	
	'31.12.2013	'31.12.2012
Crediti verso clienti - lordi	9.534	10.043
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(3.718)	(4.948)
CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI	5.816	5.095
Crediti verso parti correlate - lordi	30.611	12.326
(MENO) Fondo svalutazione crediti verso parti correlate		(429)
CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	30.611	11.897
TOTALE	36.427	16.992

CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

I crediti verso clienti lordi risultano essere in linea con quelli dell'esercizio precedente. Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio d'inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore d'iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di 85 migliaia di Euro (Nota 41), per tenere conto del rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a fine esercizio. Sono stati, di contro, operati utilizzi del fondo svalutazione per 1.315 migliaia di Euro; in particolare, a seguito di pronunciamento giudiziale avverso nella causa civile intentata da FERROVIENORD nei confronti di Alitalia S.p.A. per il recupero di un credito pari a 1,231 milioni di Euro, è stato operato lo stralcio del credito in oggetto con utilizzo, per pari importo, del fondo svalutazione crediti precedentemente stanziato.

CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate" è determinato principalmente dalle differenti tempistiche di pagamento da parte di Regione Lombardia delle trimestralità del Contratto di Servizio di FERROVIENORD. Nel mese di dicembre 2012, anticipatamente rispetto ai termini contrattuali, Regione Lombardia aveva disposto il pagamento di un acconto, pari a 18 milioni di Euro, del corrispettivo relativo alla quarta trimestralità del Contratto di Servizio 2012; di converso il pagamento della quarta trimestralità del Contratto di Servizio 2013, pari a 25.171 mila Euro, è avvenuto nel mese di gennaio 2014. Con riferimento al fondo svalutazione crediti verso parti correlate, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la collegata NORDCARGO ha ricevuto dalla propria compagnia assicurativa l'indennizzo per la mancata disponibilità di una locomotiva 483 locata dalla Capogruppo; conseguentemente la partecipata ha comunicato a FNM l'intenzione di procedere al pagamento dei relativi canoni di locazione. Pertanto, essendo venuti meno i presupposti motivi che avevano portato alla costituzione del fondo, lo stesso è stato stralciato accreditando a conto economico l'importo di 429 mila Euro.

NOTA 13 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

31.12.2012

DESCRIZIONE	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti verso lo Stato per contributi		1.624	1.624
Crediti tributari	4.600	27.803	32.403
Credito cessione aree AFFORI	13.800	600	14.400
Crediti diversi	1.233	11.480	12.713
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
ALTRI CREDITI VERSO TERZI	19.633	41.468	61.101
Crediti verso parti correlate		19.943	19.943
ALTRI CREDITI VERSO TERZI		19.943	19.943
TOTALE	19.633	61.411	81.044

31.12.2013

DESCRIZIONE	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti verso lo Stato per contributi		1.982	1.982
Crediti tributari	4.688	6.835	11.523
Credito cessione aree AFFORI	13.200	600	13.800
Crediti diversi	820	6.786	7.606
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
ALTRI CREDITI VERSO TERZI	18.708	16.164	34.872
Crediti verso parti correlate		31.488	31.488
ALTRI CREDITI VERSO TERZI		31.488	31.488
TOTALE	18.708	47.652	66.360

ALTRI CREDITI – TERZI

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell'infrastruttura; tale voce aumenta in relazione agli importi fatturati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il recupero di spese sostenute per la riqualificazione della linea Saronno – Seregno (358 mila Euro).

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Capogruppo ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

I crediti tributari correnti si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione (5,7 milioni di Euro). Con riferimento alla richiesta di rimborso presentata dalla Capogruppo relativamente al periodo di imposta 2009 (pari a 17,258 milioni di Euro), in data 4 luglio è pervenuto l'accredito da parte dell'agente della riscossione di complessivi Euro 18.206.936,88 quale rimborso di tale credito IVA, comprensivo di interessi, di cui Euro 17.119.420, di competenza di FERROVIENORD, sono stati accreditati in pari data sul conto corrente di corrispondenza della partecipata.

In data 9 aprile 2013, con atto Notaio Lainati, FNM e GDF System hanno formalizzato la modifica dei termini di pagamento dell'atto di compravendita delle aree del PII di Affori, stabilendo una dilazione dei medesimi termini (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018) e riducendo da 1 milione a 500.000 euro (oltre IVA) le rate 2013 e 2014 complessivamente dovute a FNM e FERROVIENORD. Gli altri crediti non correnti della voce "Credito cessione aree Affori" per 13,2 milioni di Euro si riferiscono alla parte di corrispettivo derivante dalla vendita delle aree di Milano Affori, che sarà incassata dal Gruppo negli esercizi 2015 - 2018.

Negli altri crediti correnti della voce "Credito cessione aree Affori", è compreso l'importo di 600 mila Euro che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2014 (Nota 15) mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 11,0 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2015 - 2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 2 - Principi contabili e criteri di valutazione).

I crediti diversi non correnti comprendono un importo di 0,7 milioni di Euro quale anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione di n. 8 rotabili tipo CSA; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 19).

La voce crediti diversi correnti include:

- 2,9 milioni di Euro quali anticipi da fornitori, di cui 2,2 milioni di Euro corrisposti a subappaltatori e dipendenti della società De Lieto Costruzioni Generali S.r.l.. Nei confronti della citata controparte, è rilevato alla voce "Debiti verso fornitori" un debito per prestazioni dalla stessa fatturate prima della risoluzione del contratto di appalto, e non ancora regolate per 5,7 milioni di Euro (Nota 22). Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di decreto ingiuntivo disposto dal Tribunale di Milano, la Società ha incassato da Allianz S.p.A. l'importo di 2.569 migliaia di Euro, a titolo di escussione della garanzia fideiussoria relativa al citato contratto di appalto. L'importo incassato, essendo riferito ad un investimento finanziato con fondi pubblici, è stato contabilizzato nella voce "Debiti finanziari non correnti" (Nota 17).
- 1,6 milioni di Euro quali risconti su premi assicurativi;

- 0,5 milioni di Euro quali crediti verso enti previdenziali, principalmente in relazione al recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti.

La riduzione della voce "Crediti diversi" rispetto al 31 dicembre 2012 è principalmente connessa all'incasso dalla Provincia di Brescia di un importo pari a 3,5 milioni di Euro quale saldo del contributo per l'acquisto di due convogli PESA entrati in esercizio nel 2009 sulla linea Brescia – Iseo – Edolo.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

ALTRI CREDITI – PARTI CORRELATE

I crediti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in joint ventures. Con riferimento ai crediti verso la Regione Lombardia per contributi a copertura dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, nel corso dell'esercizio sono stati incassati 1,4 milioni di Euro, quale saldo dei contributi 2012, nonché l'intero ammontare dei contributi di competenza dell'esercizio, pari a 7,4 milioni di Euro (Nota 26).

NOTA 14 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame.

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	127.065	113.139
Denaro e valori in cassa	57	49
TOTALE	127.122	113.188

Il gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il cash pooling: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 80,5 milioni di Euro rispetto agli 88,7 milioni di Euro del 2012; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari al 2,135% rispetto al 3,027% del 2012.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 15 ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	TOTALE
SALDO AL 01.01.2013	5.997
Decrementi	(250)
SALDO AL 31.12.2013	5.747

La voce "attività destinate alla vendita" include il valore delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori di proprietà del Gruppo.

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, Paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare", nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 14 milioni, oltre IVA (Nota 13).

Nell'ambito degli accordi negoziali con l'acquirente, il Gruppo si è impegnato ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima del costo posto a carico del Gruppo in relazione a tali opere ammonta a 2,640 milioni di Euro (Nota 20).

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari ad Euro un milione e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018.

A fronte della dilazione di pagamento concessa all'acquirente, nell'atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore del Gruppo una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata. Il mantenimento del coinvolgimento del Gruppo nella gestione dell'iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Note 19 e 24) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà del Gruppo.

Il decremento della voce "attività destinate alla vendita", pari a 250 mila Euro, è stato pertanto determinato in relazione alla frazione di corrispettivo incassata nell'esercizio (500 mila Euro rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti) che ha determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza dell'anno 2013 ammontante a 250 migliaia di Euro (Nota 27).

NOTA 16 PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di Maggioranza						Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di minoranza
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio		
SALDO 01.01.2012	130.000	7.788	125.109	(2.269)	-	24.909	285.537	(148)
Totale Utile Complessivo				(2.514)	3	24.060	21.549	
Aumento di capitale	100.000		(100.000)					
Destinazione utile 2011			24.909			(24.909)		
SALDO 31.12.2012	230.000	7.788	50.018	(4.783)	3	24.060	307.086	(148)
Totale Utile Complessivo				(197)	(7)	20.135	19.931	
Destinazione utile 2012			19.059			(24.060)	(5.001)	
SALDO 31.12.2013	230.000	7.788	69.077	(4.980)	(4)	20.135	322.016	(148)

Si rammenta che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, in data 28 aprile 2012, ha deliberato, al fine di consentire un generale rafforzamento della struttura patrimoniale della Capogruppo FNM S.p.A. ed aumentare la liquidità delle azioni sul mercato, di procedere ad un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 c.c., per un importo nominale di 100.000.000 di Euro mediante emissione di n. 186.386.814 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da assegnarsi ai soci in rapporto di 3 azioni nuove ogni 4 azioni possedute, con godimento regolare.

L'operazione ha avuto esecuzione in data 18 giugno 2012 con imputazione a capitale, per l'intero importo indicato, di una corrispondente somma prelevata dalle riserve disponibili iscritte in bilancio; il capitale sociale ammonta quindi ad Euro 230.000.000,00 ed il numero totale delle azioni ammonta a 434.902.568.

Si evidenzia che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 16 aprile 2013, l'Assemblea dei Soci, in data 24 maggio 2013, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2012 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 686.768 a riserva legale;
- Euro 5.001.380 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,0115 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.047.218 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 6 giugno 2013, con data stacco della cedola il 3 giugno 2013 e record date il 5 giugno 2013.

Il patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza è relativo alla frazione di patrimonio netto di Eurocombi S.r.l. in liquidazione.

NOTA 17 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	11.130	1.585	12.715
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.739		5.739
Conto corrente di corrispondenza		2.547	2.547
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
ALTRI CREDITI VERSO TERZI	20.119	4.132	24.251
Debiti verso Regione Lombardia	5.929		5.929
Conto corrente di corrispondenza		15.820	15.820
DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	5.929	15.820	21.749
TOTALE	26.048	19.952	46.000

DESCRIZIONE	31.12.2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	9.501	1.628	11.129
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.783		5.783
Conto corrente di corrispondenza		3.556	3.556
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
ALTRI CREDITI VERSO TERZI	18.534	5.184	23.718
Debiti verso Regione Lombardia	6.012		6.012
Conto corrente di corrispondenza		15.673	15.673
DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	6.012	15.673	21.685
TOTALE	24.546	20.857	45.403

Le voci “Debiti verso il Ministero dei Trasporti” e “Debiti verso Regione Lombardia” includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione d’impiego dell’anticipo ricevuto.

La voce “Conto corrente di corrispondenza terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del cash pooling con due Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

La voce "Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate" si riferisce al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in joint venture.

Gli "Altri debiti finanziari", scadenti oltre l'esercizio ed invariati rispetto al 31 dicembre 2012, sono relativi ad importi incassati a seguito dell'escussione di garanzie fideiussorie prestate in relazione a contratti di appalto risolti a seguito di inadempienze delle controparti Cogel per 681 mila Euro e De Lieto per 2.569 mila Euro (Nota 13).

Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, viene descritta la situazione del contenzioso verso le citate controparti.

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

INCASSI MINIMI FUTURI DEL LEASING	31.12.2013	31.12.2012
Tra 1 e 2 anni	1.669	1.626
Tra 2 e 5 anni	21.058	21.120
Più di 5 anni	1.819	3.302
TOTALE	24.546	26.048

I tassi effettivi d'interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	2013	2012
Debiti per contratti di leasing	0,1% - 4,4%	0,6% - 4,4%

Il valore equo delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

PAGAMENTI MINIMI FUTURI DEL LEASING	31.12.2013	31.12.2012
Meno di 1 anno	1.923	1.923
1 - 5 anni	8.350	8.697
Più di 5 anni	2.025	3.602
TOTALE	12.298	14.222
Interessi passivi futuri	(1.169)	(1.507)
VALORE ATTUALE DEI DEBITI RELATIVI AI LEASING FINANZIARI	11.129	12.715

Il valore attuale delle passività relative ai leasing finanziari è così scadenzato:

VALORE ATTUALE DEI DEBITI RELATIVI AI LEASING FINANZIARI	31.12.2013	31.12.2012
Meno di 1 anno	1.626	1.585
1 - 5 anni	7.682	7.826
Più di 5 anni	1.821	3.304
TOTALE	11.129	12.715

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Valore attività	Sub-leasing	Data inizio- Data fine contratto	Inc.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/MPS Leasing	N. 6 LOCOMOTIVE DE 520	4.065	SI	01/07/2004-01/04/2019	3.601	223	3.378
Finanziario/MPS Leasing	N. 2 LOCOMOTIVE DE 520	1.408	SI	01/10/2004-01/07/2019	1.258	81	1.177
Finanziario/MPS Leasing	N. 4 LOCOMOTIVE E 640	3.194	SI	01/10/2004-01/07/2019	2.817	184	2.633
Finanziario/Breda -Firema	N.1 TAF	2.587	SI	22/01/2002-21/01/2022	2.231	539	1.692
Finanziario/BPU Leas.	FABBRICATO SITO IN SARONNO	4.654	NO	01/01/2001-31/05/2016	2.391	142	2.249
					12.298	1.169	11.129

NOTA 18 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto sulla base della Comunicazione Consob n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono i dati in tabella ai dati della Situazione Patrimoniale – Finanziaria:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Note
A. Cassa	57	49	14
B. Depositi bancari e postali	127.065	113.139	14
D. Liquidità (A+B)	127.122	113.188	
E. Crediti finanziari correnti	79.853	68.083	9
F. Debiti bancari correnti	-	-	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.857)	(19.952)	17
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(20.857)	(19.952)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	186.118	161.319	
M. Altri debiti non correnti	(24.546)	(26.048)	17
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	161.572	135.271	

NOTA 19 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono così composte:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Proventi differiti da cessione aree Affori	11.000	11.500
Contributi in conto capitale	1.374	1.413
Risconto plusvalenze	730	1.027
Altre passività	622	608
PASSIVITÀ NON CORRENTI	13.726	14.548
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	18.261	20.461
Altre passività	3.002	3.657
PASSIVITÀ NON CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	21.263	24.118
TOTALE	34.989	38.666

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato dal Gruppo a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2015-2018 in funzione degli incassi (Nota 15).

La voce “Contributi in conto capitale” concerne i finanziamenti ricevuti nell’anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la ristrutturazione della Stazione di Milano Cadorna pari ad 1,4 milioni di Euro. La riduzione dell’esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce “Risconto plusvalenze” concerne la quota di plusvalenza di competenza di futuri esercizi derivante dalle operazioni di vendita con patto di retrolocazione sull’immobile di Saronno e su 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640, avvenute in esercizi precedenti.

I “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferiscono principalmente ai contributi erogati dalla Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile pari a 7,8 milioni di Euro, per la ristrutturazione dell’immobile sito in piazza Cadorna in Milano pari a 5,1 milioni di Euro, nonché per l’acquisto di autobus per 3,2 milioni di Euro. La riduzione dell’esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce “Altre passività” delle “Passività non correnti verso parti correlate” comprende l’anticipazione fatturata a Trenord nell’ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA, pari a 0,7 milioni di Euro (Nota 13).

NOTA 20 FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione della voce è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Manutenzione ciclica	Personale	Oneri accessori PII Affori	Trattamento quiescenza e altri rischi	Totale
SALDO 01.01.2013	17.316	2.079	2.640	1.074	23.109
Incrementi	6.483	1.230			7.713
Utilizzi		(234)		(479)	(713)
SALDO 31.12.2013	23.799	3.075	2.640	595	30.109

I fondi per rischi e oneri sono così scadenzati:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Corrente	3.670	3.108
Non corrente	26.439	20.001
TOTALE	30.109	23.109

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

Manutenzione ciclica

Con riferimento al materiale rotabile, di proprietà di Regione Lombardia, la controllata FERROVIENORD riveste il ruolo di gestore della commessa per l'acquisto dei rotabili, nonché di responsabile del mantenimento dei mezzi in condizioni tali da garantire l'efficace svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ciclica. In relazione a tali interventi manutentivi previsti in funzione degli anni di utilizzo e del numero di chilometri percorsi, il Gruppo ha quindi operato un accantonamento al fondo manutenzione ciclica di 6,5 milioni di Euro.

Personale

Con riferimento al rinnovo del biennio economico 2009 – 2010 del CCNL Autoferrotranviari, nel corso dei precedenti esercizi il Gruppo, sulla base di una valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, aveva accantonato ad apposito fondo 2,014 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio 2013 detto fondo è stato adeguato, accantonando allo stesso 1,060 milioni di Euro.

Si è inoltre operato un accantonamento di 170 migliaia di Euro quale stima dell'onere derivante dalla sottoscrizione con le organizzazioni sindacali, occorsa in data 14 febbraio 2014, di un accordo che dispone l'erogazione a titolo di una tantum ai dipendenti delle

società FNM e FERROVIENORD, unitamente alla retribuzioni del mese di marzo 2014, di una somma integrativa pari al 6,03% della base di calcolo del premio di risultato 2013, già erogato con la mensilità di dicembre 2013.

A seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 29 gennaio 2013, di un accordo fra la società FNM Autoservizi S.p.A. e le organizzazioni sindacali, nel quale è stata definita la copertura del premio di risultato per il periodo 2009 – 2012 ed è stata prevista inoltre, in linea con quanto effettuato nel 2012 nell'ambito del Gruppo, la corresponsione di un'una tantum a titolo di anticipazione contrattuale rispetto a quanto verrà definito dal futuro CCNL Autoferrotranviari, in occasione del pagamento delle retribuzioni dei mesi di febbraio e ottobre si è data esecuzione all'accordo, erogando ai dipendenti della società un importo pari a complessive 234 migliaia di Euro.

Oneri PII Affori

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima di tali oneri futuri a carico del Gruppo è pari a 2,640 milioni di Euro (Nota 15).

Trattamento di quiescenza ed altri rischi

Nell'esercizio sono stati operati i seguenti utilizzi:

- 376 migliaia di Euro, precedentemente accantonati a seguito dell'insorgere di un contenzioso con il fornitore che effettua l'attività di pulizia degli impianti, in relazione a corrispettivi integrativi dallo stesso richiesti con riferimento alle prestazioni eseguite negli esercizi 2009 e 2010. A seguito della sottoscrizione nel mese di ottobre 2013 di un accordo transattivo, sono stati riconosciuti alla controparte 349 mila Euro ed il fondo eccedente, pari a 26 migliaia di Euro, è stato accreditato a conto economico;
- 78 migliaia di Euro a seguito della cessazione del rischio connesso all'erogazione di arretrati al personale dipendente;
- 25 migliaia di Euro a fronte del pagamento di indennizzi assicurativi per sinistri non coperti dalle polizze stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale; in relazione a tale fattispecie residua un fondo rischi pari a 95 migliaia di Euro.

La quota residua del fondo di quiescenza ed altri rischi al 31 dicembre 2013, pari a 500 migliaia di Euro, è relativa al fondo stanziato nell'esercizio 2012 a copertura del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali. Tale fondo è ancora considerato congruo a fronte del rischio per cui è stato accantonato.

NOTA 21 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	17.298	17.520
TOTALE	17.298	17.520

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Costi per servizio	14	122
Interessi (Nota 34)	490	718
TOTALE	504	840

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" (Nota 38).

Di seguito s'illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Tasso di sconto	3,10	2,80
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,00	1,00
Tasso annuo inflazione	2,00	2,00
Tasso annuo incremento del TFR	3,00	3,00

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (3,10% al 31/12/2013) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 22 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono così composti:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Debiti per fatture ricevute	66.140	84.201
Debiti per fatture da ricevere	63.021	49.161
DEBITI VERSO FORNITORI	129.161	133.362
Debiti verso fornitori parti correlate	814	1.264
PASSIVITÀ NON CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	814	1.264
TOTALE	129.975	134.626

Il decremento dei debiti verso fornitori terzi è principalmente connesso a minori debiti verso i fornitori di materiale rotabile.

La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2,6 milioni di Euro) e De Lieto (pari a 5,7 milioni di Euro, Nota 13) in relazione ai quali sono in essere dei contenziosi dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate.

I "debiti verso fornitori parti correlate" diminuiscono principalmente in relazione a minori attività di sviluppo di nuovi moduli SAP operati dalla partecipata Nordcom.

NOTA 23 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
IRPEF e ritenute	1.886	2.600
IRES	1.807	
IRAP	50	27
Altre	61	91
TOTALE	3.804	2.718

Il decremento del debito IRPEF per ritenute da versare su retribuzioni è attribuibile alla maggiore defiscalizzazione del premio di produttività per l'esercizio 2013 rispetto all'esercizio 2012.

L'incremento del debito per IRES è da imputarsi al maggiore onere per IRES di competenza dell'esercizio rispetto agli acconti versati.

NOTA 24 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti sono così composte:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso il personale	7.488	6.900
IVA a esigibilità differita	2.288	
Debiti verso istituti di previdenza	1.748	2.611
Proventi differiti da cessione aree Affori	500	500
Acconti da clienti	487	487
Enti	232	458
Risconto plusvalenze	298	298
Risconti passivi	190	230
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Contributi in conto capitale	39	39
Altre passività	1.354	1.410
PASSIVITÀ CORRENTI	14.709	13.018
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	2.192	1.884
Debiti verso Regione Lombardia	13.041	15.610
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	1.934	2.461
Debito verso il Fondo Pensione	403	402
PASSIVITÀ CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	17.570	20.357
TOTALE	32.279	33.375

La voce “Debiti verso il personale” si riferisce alle competenze di dicembre 2013 liquidate in gennaio 2014 e alle ferie maturate e non godute.

Il saldo della voce “IVA ad esigibilità differita”, non presente al 31 dicembre 2012, è connesso al fatto che l’incasso della quarta trimestralità del Contratto di Servizio di FERROVIENORD è avvenuto nel mese di gennaio 2014 (Nota 12).

La diminuzione della voce “Debiti verso istituti di previdenza” è correlata alle differenti tempistiche di pagamento degli oneri previdenziali connessi alla 13^a mensilità. Nell’esercizio 2013 tale mensilità è stata erogata ai dipendenti delle società FERROVIENORD e FNM Autoservizi unitamente alle retribuzioni di novembre e, conseguentemente, il debito previdenziale è stato assolto in dicembre, mentre nello scorso esercizio l’erogazione è stata disposta unitamente alle retribuzioni di dicembre ed il correlato debito verso l’INPS è stato regolato a gennaio 2013.

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione della aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui incasso è previsto entro il mese di giugno 2014 (Nota 13).

La voce “Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture” è relativa a spese sostenute sulle commesse in essere. All’ottenimento del rimborso di tali spese, da parte del Ministero, il Gruppo provvede a compensare tale conto con il credito iscritto in bilancio.

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile (1 milione di Euro), nonché per l’acquisto di autobus (0,8 milioni di Euro).

La voce “Debiti verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente all’eccedenza dei contributi erogati dall’Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fruitori. La diminuzione del debito rispetto al 31 dicembre 2012 è principalmente da ricondursi alla destinazione di tali risorse ad investimenti finanziati.

La voce “Debiti verso Joint venture” è relativa a debiti per prestazioni erogate al Gruppo da partecipate in joint ventures.

CONTO ECONOMICO

NOTA 25 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2013	2012
Prodotti del traffico automobilistico	5.666	5.540
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	2.822	2.734
Proventi immobiliari	744	721
Ricavi accesso rete ferroviaria	156	253
Prestazioni fatturate	1.682	2.183
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	11.070	11.431
Contratto di servizio gestione infrastruttura	91.531	89.514
Locazione materiale rotabile	28.145	24.806
Prestazioni fatturate	14.386	14.082
Sostitutive treno	5.336	4.752
Ricavi accesso rete	1.839	886
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	141.237	134.040
TOTALE	152.307	145.471

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI – TERZI

I ricavi delle vendite verso terzi diminuiscono di 361 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente in relazione alle seguenti variazioni:

Prodotti del traffico automobilistico

La variazione è principalmente determinata dall’aumento degli introiti su abbonamenti mensili, settimanali e annuali per complessivi 140 migliaia di Euro, a fronte di una contrazione sui biglietti ordinari (28 migliaia di Euro).

Ricavi contratto di servizio per settore automobilistico

Il corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como si incrementa di 88

migliaia di Euro a seguito dell'adeguamento ISTAT, passando da 2,734 milioni di Euro a 2,822 milioni di Euro.

Ricavi accesso rete ferroviaria

L'importo si riferisce al corrispettivo del contratto con Trenitalia per l'accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD per il collegamento ferroviario verso Malpensa, sospeso nel corso dell'esercizio.

Prestazioni fatturate

La diminuzione è connessa ai minori introiti derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari sulla rete Digital Signage e attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni (1.646 migliaia di Euro rispetto alle 2.178 del 2012).

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI – PARTI CORRELATE

I ricavi delle vendite verso parti correlate aumentano di 7,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente; le variazioni più significative sono di seguito evidenziate.

Contratto di servizio gestione infrastruttura

Il corrispettivo del contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura aumenta di 2,017 milioni di Euro: Regione Lombardia ha riconosciuto per il 2013 un aumento del corrispettivo contrattuale a fronte dell'incremento delle prestazioni connesse al traffico ed alla consistenza dell'infrastruttura.

Locazione materiale rotabile

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 3,3 milioni di Euro, dovuto principalmente al corrispettivo per il noleggio a Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA, il cui contratto ha avuto esecuzione dal mese di maggio 2012.

Prestazioni fatturate

La voce include ricavi per prestazioni di service erogate a società partecipate dalla Capogruppo; l'aumento è connesso a maggiori canoni fatturati a Trenord per l'utilizzo del software SAP.

Sostitutive treno

La voce si riferisce al corrispettivo fatturato a Trenord per l'effettuazione delle corse "sostitutive treni" con autobus; l'aumento è determinato dalla maggiore effettuazione di corse sostitutive straordinarie.

Ricavi accesso rete

L'importo si riferisce al contratto con Trenord, avente decorrenza maggio 2012, per l'accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD; nell'esercizio 2013 esso comprende un corrispettivo per attività di service manovra e bigliettazione.

NOTA 26 CONTRIBUTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2013	2012
Altri contributi	39	189
CONTRIBUTI	39	189
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	7.389	7.821
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	5.091	5.155
Altri contributi Regione Lombardia	2.020	1.972
CONTRIBUTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	14.500	14.948
TOTALE	14.539	15.137

Contributi rinnovo CCNL

La voce contributi rinnovo CCNL contiene i contributi, a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranviari per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007, di competenza dell'esercizio 2013. Sulla base delle previsioni normative, gli incrementi connessi a rinnovi successivi risulteranno a carico del Gruppo ed a fronte degli stessi, infatti, sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti (Nota 20). La voce presenta un decremento di 432 migliaia di Euro connesso al minore numero medio di dipendenti (1.241 rispetto ai 1.283 del 2012).

Contributi in conto esercizio - parti correlate

Tale voce si riferisce ai contributi erogati da Regione Lombardia in conto esercizio per l'attività di trasporto automobilistico, inclusi quelli relativi ai benefici derivanti dal Patto per il TPL.

Altri contributi Regione Lombardia - parti correlate

Tale voce si riferisce principalmente ai contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione (950 migliaia di Euro) ed autobus (771 migliaia di Euro), nonché per la ristrutturazione della stazione di Milano Cadorna (146 migliaia di Euro).

NOTA 27 ALTRI PROVENTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2013	2012
Canoni attivi di locazione	2.084	1.946
Indennizzi assicurativi	875	713
Recupero costi	820	1.831
Prestazione di servizi	722	728
Recupero accisa gasolio	540	512
Plusvalenze lease-back	297	297
Plusvalenza cessione aree AFFORI	250	500
Plusvalenza su attività materiali	192	829
Vendita materiali magazzino	127	173
Multe e penalità	55	81
Indennizzi assicurativi non ricorrenti		1.206
Sopravvenienze	1.226	2.112
Altri proventi	180	919
ALTRI PROVENTI	7.368	11.847
Proventi diversi con parti correlate	16.183	16.696
ALTRI PROVENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	16.183	16.696
TOTALE	23.551	28.543

Gli “Altri proventi” diminuiscono di 5,0 milioni di Euro; le principali variazioni sono di seguito evidenziate:

Recupero costi

La voce diminuisce in relazione a minori importi fatturati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il recupero di spese sostenute per la riqualificazione della linea Saronno – Seregno (296 mila Euro rispetto alle 1.258 mila Euro del 2012).

Plusvalenza cessione aree Affori

La voce concerne la rilevazione della plusvalenza derivante dalla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, determinata quale differenza tra il corrispettivo di 500 mila Euro incassato nel periodo e la parte di attività ceduta, pari a 250 migliaia di Euro (Nota 2). La variazione rispetto all’esercizio 2012 è determinata dalle modifiche ai termini di pagamento formalizzate tra le parti in data 9 aprile 2013 (Nota 13).

Plusvalenza su attività materiali

Tale voce diminuisce di 637 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente nel quale erano state realizzate plusvalenze per la cessione di terreni siti in Saronno pari a 0,6 milioni di Euro.

Indennizzi assicurativi non ricorrenti

La voce si riferisce al provento non ricorrente rilevato nel 2012 a seguito della liquidazione,

da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483.

In relazione al sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013 che ha reso una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile (Nota 6), la Capogruppo ha avanzato richiesta di risarcimento assicurativo, di cui si prevede la liquidazione nel corso del 2014 e i cui positivi effetti economici non sono stati quindi riflessi nel bilancio consolidato.

Sopravvenienze attive

La voce diminuisce di 886 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2012, nel quale erano state rilevate sopravvenienze derivanti dall'incasso di contributi a copertura dei costi del rinnovo del CCNL Autoferrotranviari di competenza di esercizi precedenti per 467 migliaia di Euro, nonché da rimborsi erogati da Equitalia a seguito dello sgravio di cartelle esattoriali per 275 migliaia di Euro.

Altri proventi

Alla voce "Altri proventi" dell'esercizio 2012 concorrevano un provento pari a 850 migliaia di Euro derivante dalla locazione a Trenord di 5 locomotive tipo DE 520, precedentemente locate a FERROVIENORD.

Proventi diversi con parti correlate

La voce include il provento derivante dall'accredito a conto economico del fondo svalutazione crediti verso parti correlate, stanziato nell'esercizio precedente per 429 migliaia di Euro (Nota 31).

NOTA 28 MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI UTILIZZATE

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2013	2012
FERROVIENORD S.p.A	6.427	5.724
FNM Autoservizi S.p.A.	4.756	4.926
TOTALE	11.183	10.650

L'incremento dei costi per materiali della partecipata FERROVIENORD è connesso ad un accantonamento, pari a 560 mila Euro, al fondo svalutazione magazzino, operato a seguito di un'analisi puntuale degli indici di rotazione dei materiali (Nota 11).

Per quanto concerne i costi di FNM Autoservizi, si evidenzia un decremento dei costi per il gasolio di trazione, che passano da 3,816 a 3,684 milioni di Euro a seguito del decremento del costo medio (1,274 Euro/litro del 2013 rispetto a 1,299 Euro/litro del 2012), nonché ad una diminuzione dei volumi di produzione (6.453.041 bus/km rispetto ai 6.552.065 del 2012).

Si rimanda altresì alla Nota 4 per le considerazioni sul processo estimativo della obsolescenza del magazzino.

NOTA 29 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2013	2012
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	26.315	27.422
Utenze	4.651	4.338
Spese di pulizia	3.419	3.168
Spese per i dipendenti	3.267	3.502
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	2.995	2.665
Prestazioni varie di terzi	2.437	2.955
Spese di vigilanza	2.152	1.963
Assicurazioni	2.073	1.737
Consulenze	1.426	2.120
Gestione automezzi	1.255	1.302
Spese legali, notarili e giudiziarie	780	441
Spese commerciali	678	816
Collaboratori a progetto	540	729
Costi di informatica	110	156
Altri oneri	3.100	3.033
COSTI PER SERVIZI	55.198	56.347
Costi per servizi parti correlate	7.804	6.773
COSTI PER SERVIZI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	7.804	6.773
TOTALE	63.002	63.120

COSTI PER SERVIZI - TERZI

I costi per servizi verso terzi diminuiscono di 1,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; di seguito sono analizzate le variazioni più rilevanti:

Prestazioni di terzi – manutenzioni

Tale voce presenta un decremento di 1,1 milioni di Euro, per minori spese di manutenzione all'infrastruttura ferroviaria (2,8 milioni di Euro) effettuate nel contesto del normale piano di manutenzioni previsto per mantenere in efficienza la rete, nonché ad automezzi e fabbricati in uso alla partecipata FNM Autoservizi (0,3 milioni di Euro), parzialmente compensati da maggiori costi di manutenzione eseguiti da Alstom su 14 rotabili tipo CSA (2,0 milioni di Euro).

Utenze

I costi per utenze aumentano di 0,3 milioni di Euro principalmente per maggiori costi di energia elettrica.

Costo noleggio materiale rotabile e autobus

L'aumento di tale voce, pari a 330 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, è determinato dal maggiore ricorso di sub-affido a terzi per il servizio di corse "sostitutive treno".

Assicurazioni

La voce "Assicurazioni" aumenta di 336 migliaia di Euro per l'incremento dei premi pagati per polizze RCT/O e All Risk.

Consulenze

Tale voce diminuisce di 694 migliaia di Euro per il minore ricorso a consulenti esterni.

COSTI PER SERVIZI – PARTI CORRELATE

I costi per servizi aumentano rispetto all'esercizio precedente in relazione a maggiori costi di gestione dell'ERP SAP addebitati dalla partecipata in joint venture NordCom.

NOTA 30 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

DESCRIZIONE	2013	2012
Salari e stipendi	48.359	49.385
Contributi previdenziali	14.021	14.252
Accantonamento debito per TFR	13	12
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	3.450	3.582
Accantonamento al fondo CCNL	1.060	1.080
Accantonamento premio di risultato	170	65
Trattamento di quiescenza	52	628
Altri costi	1.033	1.686
TOTALE	68.158	70.690

Si applica il CCNL Autoferrotranviari a tutti gli addetti del Gruppo ad eccezione dei dipendenti di NORD_ING, cui si applica il CCNL Commercio e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

I costi del personale presentano una diminuzione di 2,5 milioni di Euro, determinata dal minor numero medio di dipendenti (1.241 rispetto ai 1.283 del 2012) e dalle variazioni di seguito dettagliate.

Trattamento di quiescenza

Nell'esercizio 2012 erano stati corrisposti maggiori incentivi alla cessazione anticipata del rapporto di lavoro per 576 mila Euro.

Altri costi

La voce altri costi dell'esercizio 2012 includeva un accantonamento al fondo rischi e oneri di 500 mila Euro, operato per tener conto del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali (Nota 20).

NOTA 31 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2013	2012
Ammortamenti immateriali	1.494	1.341
Ammortamenti materiali	16.261	15.069
Svalutazione attività materiali	570	
Svalutazione dei crediti	2.201	2.088
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.526	18.498
Svalutazione dei crediti del circolante		429
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)		429
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.526	18.927

Si rimanda alla Nota 4 in merito alla natura dei processi estimativi connessi a tale voce.

Ammortamenti immateriali

L'incremento, pari a 153 mila Euro, è connesso principalmente all'ammortamento del modulo SAP HR, utilizzato a partire dal mese di luglio 2012 nell'ambito dell'attività di service "amministrazione del personale".

Ammortamenti materiali

La voce aumenta di 1,192 milioni di Euro principalmente in relazione all'ammortamento di 8 rotabili tipo CSA.

Svalutazione di attività materiali

Nell'esercizio si è operata la svalutazione di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre, per un importo di 313 mila, nonché un'ulteriore svalutazione per 257 mila Euro relativa a costi di progettazione di attività di manutenzione dell'infrastruttura cui non si è dato corso (Nota 1).

Svalutazione dei crediti

Come illustrato alle Note 9 e 12, cui si rimanda, nell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 2,201 milioni di Euro.

Svalutazione dei crediti del circolante verso parti correlate

Si rimanda alla Nota 12 per le motivazioni dell'accantonamento avvenuto nello scorso esercizio con riferimento ai crediti verso NORDCARGO e per l'avvenuto rilascio del fondo nel corso dell'esercizio 2013 (Nota 27).

NOTA 32 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2013	2012
Accantonamento fondo rischi e oneri	6.483	6.100
Imposte e tasse	1.078	1.295
Sopravvenienze passive	353	501
Minusvalenze su attività materiali	72	16
Perdite su crediti	2	180
Altri oneri	666	520
TOTALE	8.654	8.612

Gli altri costi operativi non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio 2012; di seguito sono analizzate le voci più rilevanti:

Accantonamento fondo rischi e oneri

Tale voce concerne l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica dei rotabili compiutamente descritto alla Nota 20, cui si rimanda per un'analisi dettagliata.

Perdite su crediti

Nel corso dell'esercizio 2012 erano state rilevate maggiori perdite su crediti stralciati in quanto inesigibili per 178 migliaia di Euro.

NOTA 33 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono maturati su:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Conti correnti bancari e depositi	1.719	2.684
Credito IVA	75	446
Altri proventi finanziari	54	86
PROVENTI FINANZIARI	1.848	3.216
Contratti attivi di leasing finanziario	1.425	1.584
Altri proventi finanziari	153	189
PROVENTI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	1.578	1.773
TOTALE	3.426	4.989

Conti correnti bancari e depositi

Il gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il cash pooling: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

I proventi finanziari su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti di 965 mila Euro sia per il decremento della liquidità media disponibile, pari a 80,5 milioni di Euro rispetto agli 88,7 del 2012, sia per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (2,135% rispetto al 3,027% del 2012).

Credito IVA

Con riferimento al credito IVA 2009 di cui la Capogruppo ha chiesto il rimborso (pari a 17,258 milioni di Euro), sono stati rilevati interessi in misura pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per un importo di 75 mila Euro per il periodo 1 gennaio – 20 maggio, data in cui l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Milano 4, ha comunicato alla società "avviso di riconoscimento di rimborso" per Euro 18.206.936,88, erogati in data 4 luglio (Nota 13).

Leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazione finanziaria suddivisi per contratto:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio- Data fine contratto	2013	2012
Finanziario/ Trenord	N. 6 LOCOMOTIVE DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	306	340
Finanziario/ Trenord	N. 3 LOCOMOTIVE DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	143	160
Finanziario/ Trenord	N. 4 LOCOMOTIVE E 640	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	213	238
Finanziario/ Trenord	N. 4 LOCOMOTIVE E 640	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	219	244
Finanziario/ Trenord	N. 3 LOCOMOTIVE E 660	NO	01/01/2009 - 31/12/2024	280	306
Finanziario/ Trenord	N. 3 LOCOMOTIVE DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	137	153
Finanziario/ Trenord	N. 2 LOCOMOTIVE DE520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	86	97
Finanziario/ Trenord	ATTREZZAGGIO N 6 LOCOMOTIVE DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	41	46
				1.425	1.584

Altri proventi finanziari – Verso parti correlate

I proventi finanziari verso parti correlate riguardano principalmente gli interessi attivi maturati sul finanziamento, di importo pari a 9,3 milioni di Euro, concesso nel 2010 da FNM alla partecipata NORD ENERGIA S.p.A.

NOTA 34 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati su:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012
Contratti passivi di leasing finanziario	158	230
TFR (Nota 21)	490	718
Altri	121	145
ONERI FINANZIARI	769	1.093
Oneri finanziari	317	428
ONERI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 40)	317	428
TOTALE	1.086	1.521

Gli oneri finanziari diminuiscono rispetto all'esercizio precedente per la diminuzione della componente di interest cost nell'ambito del ricalcolo attuariale del TFR.

LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio- Data fine contratto	2013	2012
MPS Leasing	N. 6 LOCOMOTIVE DE 520	SI	01/07/2004 - 01/04/2019	3	30
MPS Leasing	N. 2 LOCOMOTIVE DE 520	SI	01/10/2004 - 01/07/2019	2	11
MPS Leasing	N. 4 LOCOMOTIVE E 640	SI	01/10/2004 - 01/07/2019	4	24
Breda - Firema	N.1 TAF	SI	22/01/2002 - 21/01/2022	78	81
BPU Leas.	FABBRICATO SITO IN SARONNO	NO	01/01/2001 - 31/05/2016	71	84
				158	230

Gli oneri finanziari verso parti correlate diminuiscono di 111 migliaia di Euro per la minore esposizione sui conti correnti di corrispondenza con le partecipate NORD ENERGIA e NordCom.

NOTA 35 IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in esame.

DESCRIZIONE	2013			2012		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(9.958)	(6.689)	(3.269)	(9.378)	(5.670)	(3.708)
Rideterminazione IRAP 2011 - 2012	1.076	1.076				
Altri proventi - Rimborso Ires				4.164	4.164	
Differite	2.361	2.224	137	2.317	2.190	127
TOTALE	(6.521)	(3.389)	(3.132)	(2.897)	684	(3.581)

Rideterminazione IRAP 2011 – 2012

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio FNM ha proceduto ad un ricalcolo dell'onere per IRAP di competenza degli esercizi 2011 e 2012, rilevando di conseguenza un provento pari a 1,076 milioni di Euro, classificato alla voce "imposte correnti".

Fino all'esercizio 2012, infatti, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, la Capogruppo aveva determinato la base imponibile IRAP ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 446/1997, aggiungendo pertanto al risultato derivante dall'applicazione dell'articolo 5, la differenza tra interessi attivi ed interessi passivi, nonché applicando a tale base imponibile un'aliquota del 5,57% ai sensi dell'articolo 16 del medesimo D. Lgs..

L'art. 6 sopra richiamato si applica alle "società la cui attività consiste, in via esclusiva o prevalente, nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, per le quali sussista l'obbligo dell'iscrizione, ai sensi dell'articolo 113 del T.U.B. (D. Lgs. 385/1993), nell'apposita sezione dell'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario".

FNM è stata iscritta all'elenco di cui all'art. 113 del T.U.B. fino all'entrata in vigore del D. Lgs. 141/2010, che, all'articolo 10, comma 7, ha disposto la soppressione di tale elenco. Il medesimo articolo 10 del D. Lgs. 141/2010, al comma 7, individua, quali criteri per determinare quali siano i soggetti che esercitano in via prevalente le attività di assunzione di partecipazioni, la coesistenza, in base ai bilanci approvati degli ultimi due esercizi, dei seguenti elementi:

- a) ammontare complessivo degli elementi dell'attivo di natura finanziaria di cui alle anzidette attività, unitariamente considerate, superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale;
- b) ammontare complessivo dei ricavi prodotti dagli elementi dell'attivo di cui alla lettera a), dei ricavi dei ricavi derivanti da operazioni di intermediazione su valute e delle commissioni attive percepite sulla prestazione dei servizi di pagamento, superiore al 50% dei proventi complessivi.

Premesso che FNM, svolgendo un ruolo di holding operativa, non esercita in via esclusiva l'attività di gestione di partecipazioni, con riferimento ai criteri quantitativi sopra riportati, dall'analisi dei bilanci 2011 e 2012 della Capogruppo, si evince che essa non esercita tale attività neppure in via prevalente.

Pertanto, in ciò supportata dal parere di un primario studio di consulenza legale e tributaria, la Società ha ritenuto opportuno rideterminare la propria base imponibile IRAP ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 applicando, conseguentemente, l'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

Verificato altresì che i requisiti di prevalenza non sussistevano nemmeno negli esercizi 2008, 2009 e 2010, la Società ha deciso di predisporre istanza di rimborso della maggiore IRAP pagata in detti esercizi (per complessive 711 migliaia di Euro). I relativi proventi, ancorchè ritenuti realizzabili sulla base del citato parere, saranno iscritti a conto economico ad avvenuto riconoscimento del rimborso da parte delle autorità fiscali.

Altri proventi – rimborso IRES

Nell'esercizio 2012 era stato rilevato un provento non ricorrente, pari a 4,164 milioni di Euro, per il rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

DESCRIZIONE	2013	2012
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Contributi di esercizio non tassati	-4,21%	-4,37%
Altre variazioni	7,49%	4,31%
Deduzione ACE	-3,58%	-3,30%
IRAP deducibile	-2,11%	-2,85%
Provento non tassato - rideterminazione IRAP 2011 - 2012	-4,04%	0,00%
Provento non tassato - rimborso IRES	0,00%	-15,64%
Imposte differite	-8,34%	-8,22%
Aliquota effettiva	12,71%	-2,57%

Accessi e verifiche fiscali

FERROVIENORD

In data 3 dicembre 2013 l'Ufficio delle Dogane di Como ha formulato alla partecipata FERROVIENORD una richiesta istruttoria, avente ad oggetto la documentazione commerciale e di trasporto relativa a 19 dichiarazioni di importazione di convogli ferroviari con la società svizzera Stadler Bussnang AG relative all'anno 2011.

Esaminata la documentazione consegnata dalla società, l'Ufficio ha notificato in data 17 gennaio 2014 un processo verbale di constatazione contenente alcuni rilievi in relazione alle dichiarazioni di importazione con cui sono stati immessi in libera pratica i 19 treni.

Tra i rilievi mossi, il più significativo riguarda il mancato assolvimento dell'IVA all'atto dell'importazione dei convogli; l'Ufficio motiva tale posizione sostenendo che i vari ingressi dei treni sul suolo nazionale costituiscono ordinarie importazioni soggette ad IVA.

La società, d'altro canto, ha agito nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 633/1972 con riferimento alle prestazioni di servizi ricevute da fornitori aventi sede in paesi extracomunitari, provvedendo ad emettere autofatture attraverso l'istituto del c.d. "reverse charge" in occasione dell'emissione di ciascuna fattura da parte della società fornitrice. In data 17 marzo l'Ufficio delle Dogane di Como, Area Verifiche e Controlli, ha emanato "avviso di accertamento suppletivo e di rettifica" nel quale accerta un importo di Euro 8.697.822,80, oltre ad interessi pari ad Euro 1.085.145,99. In pari data il medesimo ufficio ha altresì emesso "atto di irrogazione di sanzione amministrativa" per un importo di Euro 2.609.475,59.

La società ha depositato in data odierna istanza di sospensione amministrativa dell'avviso di accertamento citato e ritiene, anche sulla base dei pareri del proprio consulente fiscale, che il rischio di soccombenza nell'eventuale contenzioso non sia probabile.

FNM Autoservizi

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione, un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.

I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 - 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 mila Euro.

In relazione al citato p.v.c., l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 17 dicembre 2013 avviso di accertamento riguardante l'omessa fatturazione per l'anno 2008; l'importo accertato è di Euro 24.957,69 oltre sanzioni ed interessi.

FNM Autoservizi S.p.A. ha depositato in data 27 dicembre 2013 istanza di accertamento con adesione e nel mese di gennaio 2014 è stato avviato il contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, tuttora in corso.

I consulenti fiscali della società ritengono che, stanti le ragioni di diritto e le peculiarità anche in punto di fatto riguardanti la fattispecie oggetto di contestazione, sussistano i presupposti per una presa di posizione della Direzione Centrale, che confermi la correttezza dell'operato della società.

NOTA 36 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio 2012.

NOTA 37 RISULTATO NETTO DELLE SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMs Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	NORDCARGO Srl	2013
Ricavi delle vendite e prestazioni	363.270	14.027	2.889	9.404		15.986	405.576
Contributi	891		640			537	2.068
Altri proventi	15.862	(57)	394	158		1.901	18.258
VALORE DELLA PRODUZIONE	380.023	13.970	3.923	9.562	-	18.424	425.902
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(16.446)	(512)				(422)	(17.380)
Costi per servizi	(206.655)	(8.011)	(1.281)	(3.342)	(19)	(9.687)	(228.995)
Costi per il personale	(120.143)	(2.992)	(750)	(141)		(6.633)	(130.659)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.835)	(1.884)	(1.601)	(170)		(81)	(21.571)
Altri costi operativi	(9.820)	(37)	(71)	(503)		(197)	(10.628)
TOTALE COSTI	(370.899)	(13.436)	(3.703)	(4.156)	(19)	(17.020)	(409.233)
RISULTATO OPERATIVO	9.124	534	220	5.406	(19)	1.404	16.669
Proventi finanziari	304			289		23	616
Oneri finanziari	(2.676)	(21)	(16)	(101)		(10)	(2.824)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.372)	(21)	(16)	188	-	13	(2.208)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	28			530	427		985
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.780	513	204	6.124	408	1.417	15.446
Imposte sul reddito	(6.902)	(247)	(102)	(2.404)		(349)	(10.004)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(122)	266	102	3.720	408	1.068	5.442

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMs Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	NORDCARGO Srl	2012
Ricavi delle vendite e prestazioni	344.358	13.848	3.430	7.937		22.730	392.303
Contributi	5.440		734			333	6.507
Altri proventi	16.046	96	189	184		1.136	17.651
VALORE DELLA PRODUZIONE	365.844	13.944	4.353	8.121	-	24.199	416.461
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(13.358)	(736)				(537)	(14.631)
Costi per servizi	(205.812)	(8.544)	(1.544)	(3.620)	(25)	(14.473)	(234.018)
Costi per il personale	(111.683)	(2.497)	(756)	(128)		(6.779)	(121.843)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.430)	(1.666)	(1.616)	(170)		(102)	(20.984)
Altri costi operativi	(10.769)	(22)	(105)	(573)		(129)	(11.598)
TOTALE COSTI	(359.052)	(13.465)	(4.021)	(4.491)	(25)	(22.020)	(403.074)
RISULTATO OPERATIVO	6.792	479	332	3.630	(25)	2.179	13.387
Proventi finanziari	676	22		344		15	1.057
Oneri finanziari	(2.924)	(5)	(15)	(166)		(11)	(3.121)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.248)	17	(15)	178	-	4	(2.064)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	25			545	354		924
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.569	496	317	4.353	329	2.183	12.247
Imposte sul reddito	(3.526)	(148)	(138)	(1.556)		(542)	(5.910)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.043	348	179	2.797	329	1.641	6.337

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi dell'andamento delle partecipazioni in joint venture e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle citate partecipate, in particolare con riferimento a Trenord (paragrafo 5.1).

NOTA 38 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

DESCRIZIONE	2013			2012		
	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale TFR	(47)	12	(35)	(1.094)	301	(793)
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(225)	63	(162)	(2.373)	652	(1.721)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(7)		(7)	3		3
TOTALE	(279)	75	(204)	(3.464)	953	(2.511)

Utile/(perdita) attuariale TFR

A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, gli utili/perdite attuariali non vengono iscritti nel conto economico, ma contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo (Nota 21).

Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Tale voce accoglie la variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto (Nota 8).

Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato alla Nota 8.

NOTA 39 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

DESCRIZIONE	2013	2012
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	20.135.000	24.060.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,05	0,06

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 40 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni avvenute con Parti Correlate:

Descrizione	Note	31.12.2013			31.12.2012		
		TOTALE	Parti correlate		TOTALE	Parti correlate	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE							
Crediti finanziari non correnti	9	21.320	21.318	100,0%	26.107	26.105	100,0%
Crediti commerciali	12	36.427	30.611	84,0%	16.992	11.897	70,0%
Altri crediti correnti	13	47.652	31.488	66,1%	61.411	19.943	32,5%
Crediti finanziari correnti	9	79.853	79.702	99,8%	68.083	67.492	99,1%
Debiti finanziari non correnti	17	24.546	6.012	24,5%	26.048	5.929	22,8%
Altre passività non correnti	19	34.989	21.263	60,8%	38.666	24.118	62,4%
Debiti finanziari correnti	17	20.857	15.673	75,1%	19.952	15.820	79,3%
Debiti verso fornitori	22	129.975	814	0,6%	134.626	1.264	0,9%
Altre passività correnti	24	32.279	17.570	54,4%	33.375	20.357	61,0%

Descrizione	Note	31.12.2013			31.12.2012		
		TOTALE	Parti correlate		TOTALE	Parti correlate	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e della prestazioni	25	152.307	141.237	92,7%	145.471	134.040	92,1%
Contributi	26	14.539	14.500	99,7%	15.137	14.948	98,8%
Contributi per investimenti finanziati	6	105.480	105.480	100,0%	138.375	138.375	100,0%
Altri proventi	27	23.551	16.183	68,7%	28.543	16.696	58,5%
Costi per servizi	29	(63.002)	(7.804)	12,4%	(63.120)	(6.773)	10,7%
Ammortamenti e svalutazioni	31	(20.526)		0,0%	(18.927)	(429)	2,3%
Proventi finanziari	33	3.426	1.578	46,1%	4.989	1.773	35,5%
Oneri finanziari	34	(1.086)	(317)	29,2%	(1.521)	(428)	28,1%

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate" è determinato principalmente dal credito relativo alla quarta trimestralità del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura che Regione Lombardia ha pagato nel mese di gennaio 2014 (25.171 mila Euro), mentre nello scorso esercizio Regione Lombardia aveva pagato nel mese di dicembre 2012 un acconto della quarta trimestralità del Contratto pari a 18 milioni di Euro. Gli "altri crediti verso parti correlate" si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in joint ventures.

Nelle "altre passività correnti verso parti correlate" sono compresi debiti verso Regione Lombardia relativi all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori. La diminuzione del debito rispetto al 31 dicembre 2012 è principalmente da ricondursi alla destinazione di tali risorse ad investimenti finanziati. L'aumento dei ricavi da parti correlate è dovuto al contratto di noleggio verso Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA, nonché all'incremento del corrispettivo del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura (Nota 25).

NOTA 41 GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo presenta una significativa concentrazione dei crediti con riguardo alla controparte Regione Lombardia, azionista di controllo del Gruppo stesso.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

DESCRIZIONE	2013	2012
Crediti verso banche (nota 14)	127.065	113.139
Crediti commerciali verso terzi (nota 12)	5.816	5.095
Altri crediti verso terzi (nota 13)	21.367	27.074
Crediti finanziari verso terzi (nota 9)	153	593
TOTALE	154.401	145.901

I "Crediti verso altri" inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti tributari per IVA. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali, verso parti non correlate, alla data di bilancio è la seguente:

DESCRIZIONE	2013			2012		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	5.833	177	5.656	6.358	1.394	4.964
Scaduti da 31-60 giorni	88	55	33	218	169	49
Scaduti da 61-90 giorni	94	90	4	372	348	24
Scaduti da 91-120 giorni	76	74	2	462	462	
Scaduti da 121-360 giorni	560	497	63	911	911	
Oltre 361 giorni	2.883	2.825	58	1.722	1.664	58
TOTALE	9.534	3.718	5.816	10.043	4.948	5.095

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

DESCRIZIONE	2013	2012
Saldo al 1° gennaio	4.948	3.616
Accantonamento di periodo	85	2.049
Utilizzi di periodo	(1.315)	(717)
SALDO AL 31 DICEMBRE	3.718	4.948

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo non presenta particolari rischi di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La liquidità è prevalentemente tenuta a disposizione per far fronte agli impegni di breve termine; coprendo i fabbisogni di circa un trimestre, essa può venire impiegata per brevi periodi in conti deposito, al fine di migliorarne il rendimento.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

DESCRIZIONE	< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	> 5 anni	Totale
2012					
Debiti verso la Regione					
Lombardia			5.929		5.929
Totale parti correlate			5.929		5.929
Debiti leasing finanziari	1.923	1.923	5.769	4.606	14.221
Altri debiti finanziari	1.204		8.989		10.193
Conto corrente	18.366				18.366
Totale terzi	21.493	1.923	14.758	4.606	42.780
TOTALE	21.493	1.923	20.687	4.606	48.709

DESCRIZIONE	< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	> 5 anni	Totale
2013					
Debiti verso la Regione					
Lombardia			6.012		6.012
Totale parti correlate			6.012		6.012
Debiti leasing finanziari	1.923	1.923	5.769	2.683	12.298
Altri debiti finanziari			9.033		9.033
Conto corrente	19.229				19.229
Totale terzi	21.152	1.923	14.802	2.683	40.560
TOTALE	21.152	1.923	20.814	2.683	46.572

Il tasso medio applicato sui contratti di leasing finanziario è stato il seguente:

DESCRIZIONE	2013	2012
Tasso medio applicato	1,50%	1,89%

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo, operando prevalentemente in un contesto locale, non è esposto a significativi rischi valutari.

Si rileva un'esposizione, anche se non significativa, a rischi di variazione di tassi di interesse sulle passività finanziarie connesse ai contratti di leasing finanziario.

NOTA 42 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel presente esercizio si è operata la svalutazione di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013, per un importo di 313 migliaia di Euro (Nota 6), nonché la svalutazione di

costi di progettazione di attività di manutenzione dell'infrastruttura cui non si è dato corso e di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia, per complessivi 2,373 milioni di Euro (Nota 6 e Nota 9).

Si ricorda che nell'esercizio 2012 si era rilevato un provento non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito della voce "Imposte sul reddito" è stato iscritto un provento straordinario pari a 1,076 milioni di Euro relativo alla rideterminazione della base imponibile IRAP di FNM S.p.A. degli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

In tale ambito giova rilevare che nel precedente esercizio nella voce "Imposte sul reddito" era compreso un provento non ricorrente, pari a 4,164 milioni di Euro, relativo al rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato (Nota 35).

NOTA 43 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Milano, 31 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO 1

ALLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da altre entità appartenenti alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	29
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società del Gruppo italiane	278
	Deloitte SA (Svizzera)	Società del Gruppo estera	13
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	10 ⁽¹⁾
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	12 ⁽²⁾
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società del Gruppo italiane	314 ⁽³⁾⁽⁴⁾
	Deloitte Enterprise Risk Services S.r.l.	Società del Gruppo italiane	10 ⁽⁵⁾
TOTALE			667

- (1) Attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2013 per 10 migliaia di Euro.
- (2) Attività di supporto metodologico e di assistenza all'Alta Direzione nella sua attività di documentazione e valutazione dei controlli interni.
- (3) Attività di supporto metodologico alla Direzione Amministrativa e Finanziaria di Trenord S.r.l. in relazione alla definizione di controlli sulla corretta tenuta delle scritture contabili e rilevazione dei fatti di gestione per 75 migliaia di Euro.
- (4) Attività di supporto metodologico in talune attività condotte da un Gruppo di Lavoro interno a Trenord S.r.l. cui sono state affidate le operazioni di analisi delle attività svolte dall'ufficio Direzione Vendita ed Assistenza (VEA) in ordine al controllo della corretta, completa ed accurata effettuazione, da parte delle funzioni interessate, delle attività afferenti la procedura aziendale denominata "Rendicontazione dei prodotti da traffico" ed assistenza alla rilevazione dei gap procedurali rispetto a primari operatori del settore per 239 migliaia di Euro.
- (5) Attività di supporto metodologico all'Alta Direzione di Trenord S.r.l. ai fini della comprensione del disegno del Modello Organizzativo e di Controllo esistente, dell'analisi del profilo di rischio (mappatura rischi/reati ex D.Lgs. 231/01) e di analisi del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi/reato ex D.Lgs. 231/2001 per 10 migliaia di Euro.

ALLEGATO 2

ALLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL 31.12.13

DENOMINAZIONE	Sede Legale	Natura del Controllo	Metodo di consolidamento	Percentuale di possesso
FERROVIENORD SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Eurocombi Srl in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	76,0%
Trenord Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
NordCom SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	58,0%
NORD ENERGIA SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH - Viale Officina 10	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
SeMS Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH - Via Portaccia 1a	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	25,0%
NORDCARGO Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como - via Asiago 16/18	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	24,5%

ATTESTAZIONE
del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

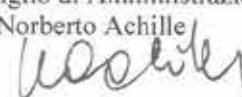
1. I sottoscritti Norberto Achille in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Massimo Stoppini in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.
2. Attestano inoltre che
- a) il bilancio consolidato:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 31 marzo 2014

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Stoppini



Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Norberto Achille



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di FNM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, delle altre componenti di conto economico consolidato complessivo e dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note, di FNM S.p.A. e sue controllate (“Gruppo FNM”) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo FNM per l’esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *"Investor Relations"* del sito internet di FNM S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori di FNM S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 7 aprile 2014

4

SINTESI BILANCI DI GRUPPO 2013

- _ FERROVIENORD
- _ FNM AUTOSERVIZI
- _ NORD_ING
- _ Trenord
- NORD ENERGIA
- _ NORDCOM
- _ SeMS
- _ Omnibus Partecipazioni
- _ NORDCARGO
- _ Eurocombi in liquidazione



N O R D

M

BANCA
POPOLARE
DI MILANO

Banca Popolare
di Milano





AFFORI

SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013



FERROVIENORD

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Carlo Malugani

Vice Presidente

Pier Antonio Rossetti

Amministratore delegato

Marco Barra Caracciolo

Consiglieri

Fulvio Caradonna

Giorgio De Wolf

Donato Faustini

Giuseppe Frattini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alessandro Galli

Sindaci Effettivi

Carlo Alberto Belloni

Lorenzo Ceroni

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 1.551.749 Euro, rispetto ad un utile di 3.536.681 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	228.333.116	222.504.604	5.828.512	2,62%
Passività	211.868.682	207.591.919	4.276.763	2,06%
Patrimonio netto	14.912.685	11.376.004	3.536.681	31,09%
Risultato d'esercizio	1.551.749	3.536.681	(1.984.932)	-56,12%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	119.646.645	119.474.214	172.431	0,14%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(102.139.522)	(105.628.420)	3.488.898	-3,30%
Risultato operativo (EBITDA)	17.507.123	13.845.794	3.661.329	26,44%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(12.205.532)	(10.730.911)	(1.474.621)	13,74%
Risultato gestione finanziaria	308.965	1.074.880	(765.915)	-71,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	128.578	2.227.516	(2.098.938)	-94,23%
Imposte	(4.187.385)	(2.880.598)	(1.306.787)	45,37%
Risultato d'esercizio	1.551.749	3.536.681	(1.984.932)	-56,12%

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi realizzati con finanziamenti pubblici si possono suddividere in:

- investimenti in materiale rotabile per 52,554 milioni di Euro principalmente relativi all'acquisto di nuovi convogli regionali tipo TSR e di quattro convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio-Varese.
- investimenti sulle linee sociali per 52,926 milioni di Euro.

Gli investimenti di maggior rilievo sulle linee sociali realizzati nel corso dell'esercizio 2013 possono essere così sintetizzati:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Potenziamento tratta Castano - Turbigo	17.931
Sistema Supporto Condotta Rete	4.545
Riqualificazione Saronno - Seregno	3.503
Rinnovo trazione elettrica Saronno - Como	3.454
Adeguamento Stazione di Merone	2.963
Rinnovo SSE Varese e nuova SSE Cesano	2.842
Sottopassi Comuni Bruzzano-Brusuglio	3.309
Rinnovo armamento Bovisa - Saronno	2.074
Nuovo piano armamento ed elettrificazione Deposito di Novate Milanese	1.464

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	10	11	(1)
Impiegati	182	176	6
Operai	270	274	(4)
Altri	382	419	(37)
Totale	844	880	(36)



SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013

FNMAutoservizi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Costante Portatadino

Amministratore delegato

Massimo Stoppini

Consiglieri

Ettore Monaco

Flavio Nogara

Piero Ramponi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Maria Carla Bianchi

Sindaci Effettivi

Luigi Carlo Filippini

Ivano Ottolini

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 686.993 Euro, rispetto ad un utile di 206.726 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	21.514.150	22.358.171	(844.021)	-3,78%
Passività	12.316.383	13.847.397	(1.531.014)	-11,06%
Patrimonio netto	8.510.774	8.304.048	206.726	2,49%
Risultato d'esercizio	686.993	206.726	480.267	232,32%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	22.953.659	22.488.854	464.805	2,07%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(20.873.657)	(20.928.190)	54.533	-0,26%
Risultato operativo (EBITDA)	2.080.002	1.560.664	519.338	33,28%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.533.156)	(2.602.847)	69.691	-2,68%
Risultato gestione finanziaria	(20.195)	(43.467)	23.272	-53,54%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	-	134.318	(134.318)	-100,00%
Imposte	1.160.342	1.158.058	2.284	0,20%
Risultato d'esercizio	686.993	206.726	480.267	232,32%

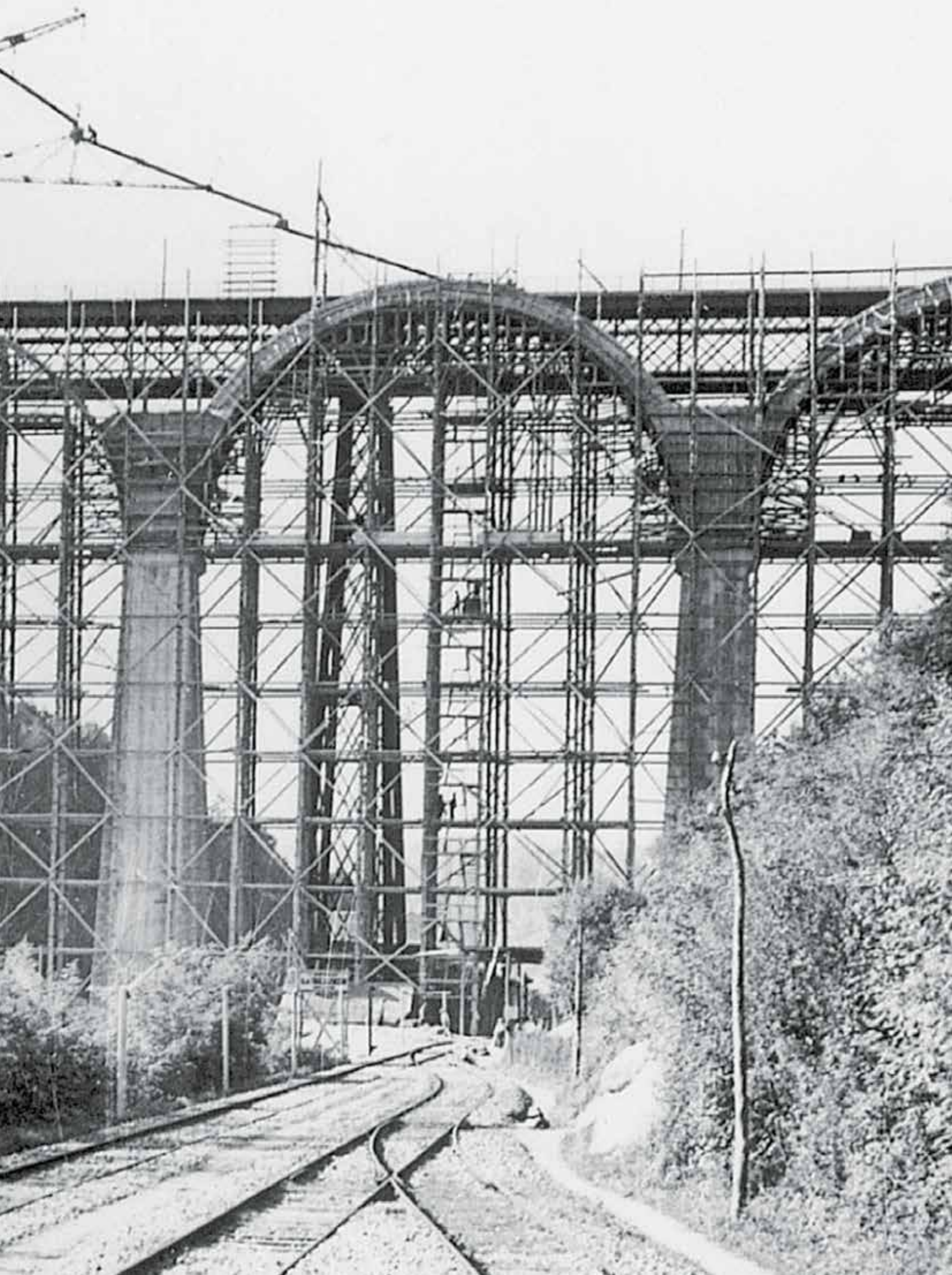
GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2013 non sono stati effettuati investimenti significativi.

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Personale Conducente	180	182	(2)
Impiegati	16	17	(1)
Operai	10	11	(1)
Totale personale dipendente	208	212	(4)



SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013



Amministratore Unico

Roberto Ceresoli

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 3.322 Euro, rispetto ad un utile di 73.529 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	1.831.543	1.974.357	(142.814)	-7,23%
Passività	1.636.305	1.782.441	(146.136)	-8,20%
Patrimonio netto	191.916	118.387	73.529	62,11%
Risultato d'esercizio	3.322	73.529	(70.207)	-95,48%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	4.114.215	4.548.557	(434.342)	-9,55%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(4.055.290)	(4.499.067)	443.777	-9,86%
Risultato operativo (EBITDA)	58.925	49.490	9.435	19,06%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	0,00%
Risultato gestione finanziaria	9.103	20.427	(11.324)	-55,44%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	-	72.627	(72.627)	-100,00%
Imposte	(64.706)	(69.015)	4.309	-6,24%
Risultato d'esercizio	3.322	73.529	(70.207)	-95,48%

GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2013 non sono stati effettuati investimenti.

IL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio la Società ha avuto mediamente in organico 3 dirigenti e 28 impiegati.



700-15

SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vincenzo Soprano

Amministratore delegato

Luigi Legnani

Consiglieri

Paolo Colombo

Enrico Grigliatti

Elisabetta Scosceria

Francesco Triscari Binoni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Luigi Carlo Filippini

Sindaci Effettivi

Luciano Bagna

Mirco Di Marcantonio

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 185.984 Euro, rispetto ad un utile di 1.136.653 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	557.160.518	460.449.527	96.710.991	21,00%
Passività	478.631.570	382.106.561	96.525.009	25,26%
Patrimonio netto	78.342.966	77.206.313	1.136.653	1,47%
Risultato d'esercizio	185.984	1.136.653	(950.669)	-83,64%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	754.856.946	729.464.085	25.392.861	3,48%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(699.682.988)	(675.429.604)	(24.253.384)	3,59%
Risultato operativo (EBITDA)	55.173.958	54.034.481	1.139.477	2,11%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(43.469.354)	(39.269.249)	(4.200.105)	10,70%
Risultato gestione finanziaria	(1.461.572)	(332.883)	(1.128.689)	339,06%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	3.916.663	(1.764.478)	5.681.141	321,97%
Imposte	(13.973.711)	(11.531.218)	(2.442.493)	21,18%
Risultato d'esercizio	185.984	1.136.653	(950.669)	-83,64%

GLI INVESTIMENTI

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2013 è pari a circa 43,6 milioni di Euro; essi riguardano per 35,8 milioni di Euro le immobilizzazioni immateriali (essenzialmente interventi di ciclica e revamping su rotabili affittati da Trenitalia) e per 7,8 milioni di Euro le immobilizzazioni materiali (principalmente interventi di ciclica su rotabili di proprietà e attrezzature di impianto).

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale in forza all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	17	19	(2)
Quadri	231	213	18
Addetti	3.959	3.995	(36)
Totale personale dipendente	4.207	4.227	(20)



SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Mario Alberto Taborelli

Amministratori delegati

Norberto Achille

Roberto Pronini

Consiglieri

Andrea Mascetti

Franco Rezzonico

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Adelio Lardi

Sindaci Effettivi

Marco Meloro

Alberto Regazzini

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

NORD ENERGIA S.p.A.

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 5.316.884 Euro, rispetto ad un utile di 3.752.623 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	41.710.060	47.289.682	(5.579.622)	-11,80%
Passività	21.264.890	25.161.396	(3.896.506)	-15,49%
Patrimonio netto	15.128.286	18.375.663	(3.247.377)	-17,67%
Risultato d'esercizio	5.316.884	3.752.623	1.564.261	41,68%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	15.935.936	13.533.256	2.402.680	17,75%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(5.814.184)	(6.270.510)	456.326	-7,28%
Risultato operativo (EBITDA)	10.121.752	7.262.746	2.859.006	39,37%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.111.945)	(1.213.681)	101.736	-8,38%
Risultato gestione finanziaria	313.183	296.145	17.038	5,75%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	-	1.890	(1.890)	-100,00%
Imposte	(4.006.106)	(2.594.477)	(1.411.629)	54,41%
Risultato d'esercizio	5.316.884	3.752.623	1.564.261	41,68%

GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2013 non sono stati effettuati investimenti significativi.

IL PERSONALE

Il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio è stato di 1 dirigente ed 1 impiegato.



SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Edgardo Arosio

Amministratore delegato

Maurizio Brunelli

Consiglieri

Enrico Bellavita

Claudio Contini

Giancarlo Francione

Brunello Salvadori

Paolo Renato Soletta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Paolo Gerini

Sindaci Effettivi

Stefano Lecchi

Michele Paolucci

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 478.885 Euro, rispetto ad un utile di 591.823 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	20.681.615	21.320.173	(638.558)	-3,00%
Passività	11.698.183	12.815.626	(1.117.443)	-8,72%
Patrimonio netto	8.504.547	7.912.724	591.823	7,48%
Risultato d'esercizio	478.885	591.823	(112.938)	-19,08%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	24.104.139	24.019.675	84.464	0,35%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(19.912.086)	(20.346.599)	434.513	-2,14%
Risultato operativo (EBITDA)	4.192.053	3.673.076	518.977	14,13%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.258.229)	(2.872.660)	(385.569)	13,42%
Risultato gestione finanziaria	(28.863)	38.182	(67.045)	-175,59%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	8.039	130.883	(122.844)	-93,86%
Imposte	(434.115)	(377.658)	(56.457)	14,95%
Risultato d'esercizio	478.885	591.823	(112.938)	-19,08%

GLI INVESTIMENTI

I principali investimenti effettuati nel corso del 2013 riguardano:

- 1.501 mila Euro relativi principalmente agli investimenti effettuati in cespiti appartenenti all'informatica distribuita (hardware periferico) e negli apparati di rete in relazione alle attività inerenti i contratti di "Outsourcing informatica distribuita" e di "Outsourcing telefonia" con le società del Gruppo FNM.
- 383 mila Euro interamente dovuto all'acquisto di licenze in relazione alle esigenze di sviluppo del sistema informativo gestionale integrato ERP-SAP.
- 329 mila Euro si riferiscono a immobilizzazioni in corso per investimenti effettuati in relazione allo sviluppo di una piattaforma applicativa per la pianificazione e programmazione di turni e vestizione materiali e personale.

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Quadri	18	18	0
Impiegati	59	46	13
Totale	79	66	13

FERROVIE
NORD MILANO

ARRIVI



SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Gaetano Giussani

Amministratore finanziario

Massimo Stoppini

Consiglieri

Massimo Vanzulli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Anna Pagnini

Sindaci Effettivi

Corrado Colombo

Fabio Secchi

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

SeMS - Servizi per la Mobilità Sostenibile S.r.l.

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 202.016 Euro, rispetto ad un utile di 314.068 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	7.662.578	10.421.478	(2.758.900)	-26,47%
Passività	5.250.495	8.211.411	(2.960.916)	-36,06%
Patrimonio netto	2.210.067	1.895.999	314.068	16,56%
Risultato d'esercizio	202.016	314.068	(112.052)	-35,68%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	5.728.306	6.355.892	(627.586)	-9,87%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(3.069.172)	(3.511.208)	442.036	-12,59%
Risultato operativo (EBITDA)	2.659.134	2.844.684	(185.550)	-6,52%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.284.972)	(2.305.753)	20.781	-0,90%
Risultato gestione finanziaria	(23.542)	(22.701)	(841)	3,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	-	20.258	(20.258)	100,00%
Imposte	(148.604)	(222.420)	73.816	-33,19%
Risultato d'esercizio	202.016	314.068	(112.052)	-35,68%

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi si possono suddividere in:

- migliorie su beni di terzi per 113 mila Euro;
- acquisto di 5 veicoli destinati all'attività di car sharing per 90 mila Euro;
- programmi software per la gestione dell'attività di car sharing per 58 mila Euro.

IL PERSONALE

Il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio è stato di 26 unità.



SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013

OMNIBUS
PARTECIPAZIONI S.R.L.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Massimo Stoppini

Consiglieri

Ambrogio Benaglio

Luigi Carlo Filippini

Marco Piuri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 793.834 Euro, rispetto ad un utile di 399.980 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	7.444.687	7.324.033	120.654	1,65%
Passività	53.406	46.586	6.820	14,64%
Patrimonio netto	6.597.447	6.877.467	(280.020)	-4,07%
Risultato d'esercizio	793.834	399.980	393.854	98,47%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	-	-	-	0,00%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(39.055)	(49.953)	10.898	-21,82%
Risultato operativo (EBITDA)	(39.055)	(49.953)	10.898	-21,82%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	0,00%
Risultato gestione finanziaria	833.021	686.342	146.679	21,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(240.000)	240.000	-100,00%
Risultato gestione straordinaria	-	-	-	0,00%
Imposte	(132)	3.591	(3.723)	-103,68%
Risultato d'esercizio	793.834	399.980	393.854	98,47%

GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2013 non sono stati effettuati investimenti.

IL PERSONALE

La società non ha dipendenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2013 la Società ha incassato dalla partecipata ASF Autolinee S.r.l. dividendi per Euro 686.000 e ha distribuito dividendi ai soci FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. per Euro 680.000.



SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Otto G. Niederhofer

Amministratore delegato CFO

Rüdiger Gastell

Amministratore delegato COO

Enrico Bellavita

Consiglieri

Markus Hunkel

Giorgio Spadi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Massimo Boidi

Sindaci Effettivi

Alessandro Galli

Sergio Tamburello

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con un utile pari a 674.041 Euro, rispetto ad un utile di 1.776.410 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	27.064.282	30.176.339	(3.112.057)	-10,31%
Passività	19.145.741	22.931.839	(3.786.098)	-16,51%
Patrimonio netto	7.244.500	5.468.090	1.776.410	32,49%
Risultato d'esercizio	674.041	1.776.410	(1.102.369)	-62,06%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	43.934.862	58.596.117	(14.661.255)	-25,02%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(42.365.866)	(54.856.634)	12.490.768	-22,77%
Risultato operativo (EBITDA)	1.568.996	3.739.483	(2.170.487)	-58,04%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(305.736)	(863.612)	557.876	-64,60%
Risultato gestione finanziaria	47.403	30.126	17.277	57,35%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	235.147	223.449	11.698	5,24%
Imposte	(871.769)	(1.353.036)	481.267	-35,57%
Risultato d'esercizio	674.041	1.776.410	(1.102.369)	-62,06%

GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2013 non sono stati effettuati investimenti significativi.

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	61	60	1
Personale di macchina	100	106	(6)
Altri	129	121	8
Totale personale dipendente	295	292	3



SINTESI BILANCI
DI GRUPPO 2013

NF EUROCOMBI

Eurocombi S.r.l. in liquidazione

Liquidatore

Massimo Stoppini

Eurocombi S.r.l. in liquidazione

SINTESI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO 2013

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.13 con una perdita pari a 707 Euro, rispetto ad una perdita di 703 Euro del 2012.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2013 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Attività	69.626	70.135	(509)	-0,73%
Passività	685.961	685.763	198	0,03%
Patrimonio netto	(615.628)	(614.925)	(703)	0,11%
Risultato d'esercizio	(707)	(703)	(4)	0,57%

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Scostamento	Scostamento%
Totale ricavi	-	-	-	0,00%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(707)	(703)	(4)	0,57%
Risultato operativo (EBITDA)	(707)	(703)	(4)	0,57%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	0,00%
Risultato gestione finanziaria	-	-	-	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	-	-	-	0,00%
Imposte	-	-	-	0,00%
Risultato d'esercizio	(707)	(703)	(4)	0,57%

GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2013 non sono stati effettuati investimenti.

IL PERSONALE

La società non ha dipendenti.



800-08



Società per Azioni
Sede in Milano –Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.



FNM

